

PROGETTO

**PROGETTO DEFINITIVO  
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DENOMINATO  
"P ONTICELLO" NEI COMUNI DI ORTA NOVA E STORNARELLA (FG)**

TITOLO

**RELAZIONE ARCHEOLOGICA**

PROGETTAZIONE	PROPONENTE	VISTI
<p><b>- M&amp;M ENGINEERING S.r.l.</b> Sede Operativa: Via I Maggio, n.4 71045 Orta Nova (FG) - Italy tel./fax (+39) 0885791912 - <a href="mailto:ing.marianomarseglia@gmail.com">ing.marianomarseglia@gmail.com</a></p> <p><b>Responsabile Commessa:</b> ing. Mariano Marseglia</p> <p><b>Consulente:</b></p> <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: flex-start; margin-top: 10px;"> <div style="font-size: 8px;"> <p>Via San Marco 1511 - 39015 CHIOGGIA (VE) C.F.P. IVA Reg. I. 03653560279 REA 327005 Via Dante, 134 - 85024 LAVELLO (PZ) REA 127240 <a href="mailto:info@nostoi.it">info@nostoi.it</a></p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>NOSTOI</b> S.R.L. Via San Marco, 1511 39015 CHIOGGIA (VE) C.F.P. IVA Reg. I. 03 653 550 279 REA VE 327005</p> </div> </div>	<p><b>INERGIA S.p.a.</b></p> <div style="text-align: right; font-size: 8px; margin-bottom: 5px;"> <p>UNI EN ISO 9001: 2015 UNI EN ISO 14001: 2015 BS OHSAS 18001: 2007</p>  <p>SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI</p> </div> <p><b>Sede Operativa:</b> Via Cola D'Amatrice n.1 63100 ASCOLI PICENO Tel.: 0736/342490 Fax: 0736/341243</p> <p><b>Sede legale:</b> Via Arno n.21 00198 ROMA Tel.: 06/97746380 Fax: 06/97746381</p> <p><a href="http://www.inergia.it">www.inergia.it</a> e-mail: <a href="mailto:info@inergia.it">info@inergia.it</a> PEC: <a href="mailto:direzione.inergia@legalmail.it">direzione.inergia@legalmail.it</a></p>	

DATI PROGETTAZIONE

Cod. Progetto <b>03EOL-2018</b>	Commessa <b>180FN-0137</b>	

Scala -	Formato Stampa <b>A4</b>	Cod. Elaborato <b>EO-PON-PD-ARC-01</b>	Rev. <b>a</b>	Nome File EO-PON.PD-ARC-01 - Relazione Archeologica.doc	Elaborato <b>1</b>	Foglio <b>1 di 115</b>
------------	-----------------------------	---	------------------	--	-----------------------	---------------------------

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
a	15/01/2019	Prima Emissione	MG Liseno	A.Corradetti	R.Cairolì

## SOMMARIO RELAZIONE TECNICA

<b>1. RELAZIONE INTRODUTTIVA</b>	
1.1 Premessa .....	4
1.2 Introduzione .....	5
1.3 Metodologia di ricerca .....	7
• Inquadramento siti noti da bibliografia e d'archivio.....	7
• Foto aeree .....	8
• La ricognizione .....	9
• La visibilità.....	9
• Le schede sul campo.....	10
• La valutazione di potenziale archeologico.....	10
• Rischio rispetto all'opera in progetto.....	12
• La cartografia tecnica .....	12
2.1 Quadro geomorfologico.....	15
2.2. Le evidenze archeologiche da bibliografia e documenti d'archivio.....	17
• La Preistoria e Protostoria .....	17
• Dall'Età del Bronzo all'Età Romana .....	19
• Età medievale.....	20
2.3. La viabilità.....	23
2.4. Tabella delle presenze archeologiche .....	25
• Schede aree archeologiche .....	27
3. Schede di anomalia .....	34
4. Schede di unità di superficie .....	51
5. Schede di unità topografica.....	90
<b>6. RELAZIONE CONCLUSIVA</b>	
6.1 Premessa.....	103
6.2 Dati noti da bibliografia e viabilità .....	103
6.3 Foto aeree .....	103
6.4 Visibilità e vegetazione.....	105
6.5 Ricognizione di superficie .....	107
6.6 Valutazione del rischio archeologico .....	110
7. Bibliografia .....	115

- Tavole

TAV00	Inquadramento generale	IGM, ortofoto	1:25.000	A3	Fig. 1
TAV01	Inquadramento dei siti noti da bibliografia	IGM	1:15.000	A3	Fig. 11
TAV02	Inquadramento e restituzione delle anomalie	Ortofoto	1:15.000 1:8.000	A3	Fig. 12
TAV3a	Carta della vegetazione	Catastale	1:10.000	A3	Fig. 13
TAV3b	Carta della della visibilità	Catastale	1:10.000	A3	Fig. 14
TAV04	Carta della ricognizione e delle unità topografiche	Ortofoto Catastale	1:15.000 1.4.000	A3	Fig. 15
TAV05	Carta delle presenze archeologiche	Ortofoto b/n	1:15.000	ArchD	Allegato ARC-02
TAV06	Carta di valutazione del rischio archeologico	Ortofoto b/n	1:15.000	ArchD	Allegato ARC-03

# 1. RELAZIONE INTRODUTTIVA

## 1.1 Premessa

La presente Carta del Rischio Archeologico, con l'annessa relazione, è il risultato di una verifica preventiva dell'interesse archeologico delle superfici interessate dalla realizzazione di un impianto eolico denominato "Ponticello", da realizzarsi nei territori comunali di Orta Nova e Stornarella (FG).

La ricerca è condotta per conto della società Inergia Spa dal personale<sup>1</sup> della Nostoi S.r.l., sotto la direzione tecnica della dott.ssa Maria Grazia Liseno, in conformità alle indicazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.



---

<sup>1</sup> La ricognizione di superficie è stata condotta dal dott.re Francesco Gassi



## 1.2 Introduzione

Il territorio interessato dalla realizzazione del parco eolico relativo al progetto è ubicato nella Provincia di Foggia, nei territori comunali di Orta Nova e Stornarella e rientra nelle tavolette IGM, scala 1:25000, F. 175 I NO Orta Nova e F. 175 IV NE Ortona, Fig. 1.

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da 10 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,2 MW per una potenza complessiva di 42,0 MW. Gli aerogeneratori saranno ubicati nell'area a sud/sud-est dell'abitato di Orta Nova e nord/nord-ovest dell'abitato di Stornarella, e ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 2,1 km e 2,7.

Gli aerogeneratori nn. 1, 2, 4, 6, 7, 8, 9 e 10 con annesso piazzole, i cavidotti di interconnessione interna e una parte del cavidotto esterno interessano il territorio comunale di Orta Nova, e sono censiti nel NCT del Comune di Orta Nova ai fogli di mappa nn. 47, 48 e 62, mentre le WTG nn. 3 e 5, parte del cavidotto esterno e la sottostazione ricadono nel territorio comunale di Stornarella, e sono censiti nel NCT del Comune di Stornarella ai fogli di mappa nn. 2 e 4.

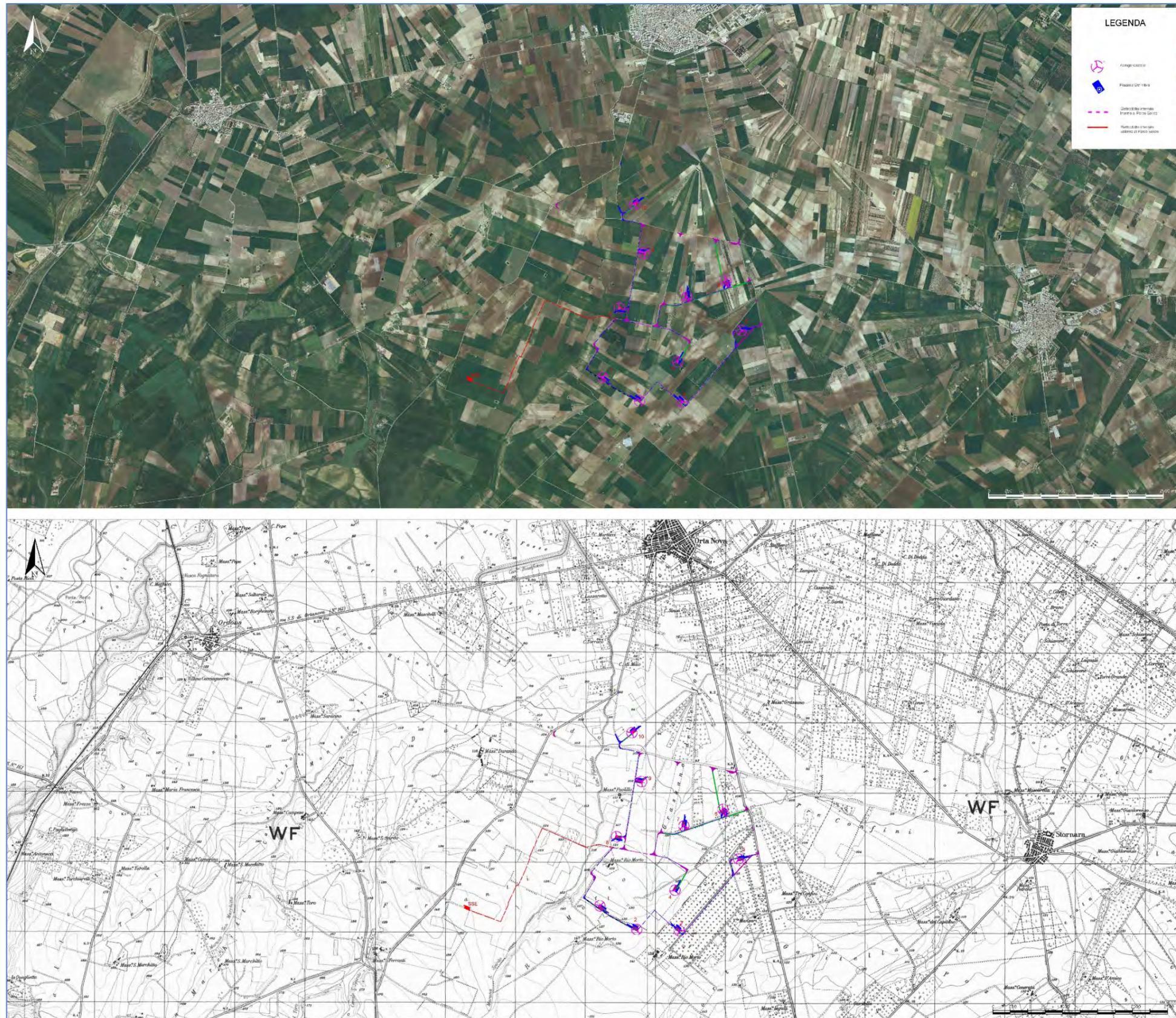


Figura 1: TAV00\_Parco eolico “Ponticello”, Orta Nova-Stornarella (FG), su IGM e Orofoto

## 1.3 METODOLOGIA DI RICERCA

### 1.3 Metodologia di ricerca

Le indagini archeologiche preventive si basano sull'analisi della letteratura archeologica pregressa, sul telerilevamento, e sulla ricognizione.

- **Inquadramento siti noti da bibliografia e d'archivio**

Per un quadro delle conoscenze necessario alla ricostruzione del contesto storico e ad un inquadramento storico-topografico della zona in esame, si è scelto di allargare il campo d'indagine ad un areale più vasto, che si estende su ampie fasce limitrofe.

A tale scopo è stato effettuato il censimento dei siti noti e di tutte le segnalazioni archeologiche disponibili attraverso lo spoglio della bibliografia specifica e delle notizie conservate negli archivi della Soprintendenza Archeologica competente. La schedatura delle evidenze archeologiche, il loro posizionamento topografico e l'inquadramento storico-archeologico del territorio sono stati elaborati raccogliendo le informazioni contenute in: • principali pubblicazioni relative allo studio storico del territorio; • archivio storico e corrente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, archivio progettazione Nostoi. Si sono inoltre integrati i dati presenti nella cartografia regionale PTTR e PUTT, oltre alla cartografia in rete <http://vincoliinrete.beniculturali.it>

Per garantire l'organicità del lavoro e semplificare le operazioni di consultazione è stata predisposta una tabella delle presenze archeologiche contenente i campi necessari alla localizzazione delle evidenze, cui corrisponde una breve scheda contenente le informazioni delle singole attestazioni, distinte sulla base delle indicazioni di posizionamento. Sono state prese in considerazione le testimonianze localizzabili con una certa precisione e le segnalazioni che hanno puntuali riferimenti nella documentazione bibliografica e/o d'archivio.

Tutte le segnalazioni di cui si dispone di posizionamento certo o approssimato sono state ubicate su una base cartografica IGM ai fini della proposta di Carta archeologica (cfr. TAV 01).



- **Foto aeree**

Il telerilevamento si basa sulla lettura di foto aeree di repertorio e di foto di nuova acquisizione.

La ricognizione aerea, la fotointerpretazione hanno un'ampia gamma di applicazioni nel campo della ricerca archeologica. Le fotografie aeree consentono di illustrare il contesto topografico e archeologico dei siti o delle aree studiate, agevolando analisi morfologiche e morfometriche che diversamente risulterebbero molto più laboriose. Nell'ambito dell'integrazione tra ricognizioni aeree e ricognizioni sul terreno, le foto aeree prima ancora di fornire qualunque nuovo dato archeologico offrono al ricercatore l'opportunità di formarsi una mappa mentale del territorio e una visione globale del paesaggio. Nel corso di ricerche topografiche ci si avvale di fotografie aeree, verticali ed oblique, recenti ma soprattutto storiche, quale strumento fondamentale per la conoscenza, la valorizzazione, la tutela e la gestione dei beni culturali, nel settore storico, archeologico, monumentale ed ambientale. Fotolettura e fotointerpretazione sono due fasi di un unico complesso lavoro che l'archeologo-topografo mette a punto per portare avanti la sua ricerca. La prima si articola in un'analisi puntuale degli elementi che compaiono sulle aerofotografie prese in esame, mentre con la seconda si cerca di individuare le relazioni che intercorrono tra i vari elementi, sintetizzando poi in una relazione finale il risultato dell'analisi della documentazione fotografica con quello di tutti gli altri dati deducibili dalle fonti (storiche e documentarie)<sup>32</sup>

Per il campionamento sistematico delle anomalie, nel caso in cui vengano individuate, si utilizza una scheda sinottica di anomalie, con numero di fotogramma e data di realizzazione (g/m/a e dove sia possibile anche l'ora di realizzazione), voci di carattere geografico (località, comune, rif. IGM, coordinate), voci che spieghino il tipo di anomalia (da umidità vegetazione o microrilievo), descrizione e interpretazione.

- ✓ **SCHEDA ANOMALIA N.**
- ✓ **FOTOGRAMMA N**
- ✓ **DATA (G/M/A)**
- ✓ **LOCALITA'**
- ✓ **COMUNE**
- ✓ **IGM**
- ✓ **COORDINATE**
- ✓ **TIPO DI ANOMALIA**
- ✓ **DESCRIZIONE ANOMALIA**
- ✓ **INTERPRETAZIONE**
- ✓ **AFFIDABILITA' INTERPRETAZIONE**

---

<sup>32</sup>F. Piccarreta, G. Ceraudo, Manuale di aerotopografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni, Bari 2000.



- **La ricognizione**

Negli ultimi decenni le strategie di ricognizione di superficie si sono notevolmente evolute e, affiancate da altre discipline quali il telerilevamento, la geomorfologia, l'antropologia, la geografia e la cartografia storica, hanno raggiunto risultati sempre più sorprendenti. La ricognizione di superficie (survey) serve per localizzare siti, emergenze monumentali ed altri elementi dell'attività umana, contribuendo a fornire una cronologia/periodizzazione e inquadrarne una tipologia. Aiuta a comprendere il popolamento del paesaggio in una dimensione territoriale<sup>3</sup> e diacronica, dal momento che si registrano tutti gli elementi presenti in superficie. La raccolta del materiale su un'area avviene in maniera metodica per mappare e rilevare emergenze di un sito totalmente o parzialmente sepolto. I materiali raccolti o registrati consentono di datare il sito e la loro distribuzione dei manufatti consente eventualmente di indicare la tipologia del sito di riferimento. Dopo la prima fase di analisi dei materiali disponibili dal punto di vista cartografico, bibliografico e fotografico si deve procedere alla ricognizione sistematica dei terreni mediante la ricognizione territoriale: il terreno deve essere battuto in maniera sistematica e selettiva da personale qualificato per identificare le tracce materiali superstiti sulla superficie dei suoli al fine di identificare i possibili contesti presenti nel sottosuolo.

Nell'ambito della presente indagine sono stati previsti 2 operatori che a distanza di 5 metri l'uno dall'altro hanno coperto per intero le aree in cui si dovranno eseguire le attività di scavo ampliando la ricerca ai terreni circostanti per un raggio di 10 metri circa su ambo i lati a partire dall'asse centrale delle lavorazioni.

- **La visibilità**

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro.

La visibilità è stata valutata in termini numerici all'interno di un intervallo compreso tra 1 e 5.

**5:** visibilità ottima (terreni arati o fresati o seminativo fino a 10 cm);

**4:** buona (seminativo tra 10 e 20 cm, ortaggi piccoli ecc.);

**3:** sufficiente laddove il terreno presenti una copertura vegetativa abbastanza fitta che però consenta di individuare probabili frammenti;

**2:** scarsa copertura vegetativa fitta;

**1:** nulla (stoppie o seminativo molto fitto).

---

3 In confronto allo scavo che invece dà una prospettiva locale.



- **Le schede sul campo**

Per il campionamento sistematico ci si è avvalsi di schede standardizzate, ovvero sono state utilizzate le “schede di unità di superficie”.

La “**scheda di unità di superficie**” indica delle unità spazio territoriali di ricognizione che presentano caratteristiche simili (morfologica, di vegetazione o di visibilità) e che non sono necessariamente caratterizzate da evidenze archeologiche. Questa rappresenta un prezioso strumento per la conoscenza del territorio ricognito. Tale scheda è organizzata in varie parti: le prime denominate LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA e DATI CARTOGRAFICI, forniscono tutte le informazioni relative alla ubicazione del tratto in esame; segue la METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE che chiarisce il *metodo di ricerca*; quindi le sezioni denominate DATI AMBIENTALI e UNITA' DI SUPERFICIE, forniscono indicazioni specifiche sull'unità ricognita, comprensive dei dati ambientali, e ne offrono un'interpretazione utile ai fini della valutazione del rischio archeologico; l'ultima parte, RIMANDO A<sub>3</sub>, rinvia alle eventuali schede topografiche e alle fotografie che completano la documentazione.

Nei casi in cui vengono individuate delle evidenze archeologiche, per la relativa documentazione viene utilizzata una **scheda di unità topografica**. Per U.T., unità topografica, si intende qualsivoglia evidenza (sito, alone, muro, concentrazione etc.).

- **La valutazione di potenziale archeologico**

Il Potenziale archeologico è stato stabilito secondo i seguenti criteri:

Per Potenziale Archeologico dell'area d'interesse s'intende la probabilità più o meno alta, che via sia conservata una stratificazione archeologica di minore o maggiore rilevanza; esso viene calcolato attraverso l'analisi e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (Fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie) con un grado di approssimazione che varia a seconda della quantità e qualità dei dati disponibili e delle loro relazioni spaziali e contestuali.

Per l'elaborazione di tale parametro, che si articola su tre livelli di attenzione (Alto, Medio e Basso), si è tenuto conto di tutti gli strumenti utilizzati nella fase di analisi<sup>4</sup>

---

<sup>4</sup>Sul concetto di valutazione del Potenziale archeologico si vedano i contributi di A. Bottini, 'La carta archeologica come strumento di tutela', in R. Francovich, M. Pasquinucci, A. Pellicanò (a cura di), *La Carta Archeologica fra ricerca e pianificazione territoriale*. Atti del Seminario di Studi organizzato dalla Regione Toscana, Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali, Firenze 2001 e di L. Malnati, 'La verifica preventiva dell'interesse archeologico', in A. D'Andrea, M. P. Guermandi (a curadi), *Strumenti per l'archeologia preventiva: esperienze, normative, tecnologie*, Budapest 2008, pp. 21-32. L. Malnati, in particolare, sottolinea come “nessuna delle indagini previste è realmente risolutiva, e soprattutto consente di ritenere probante *l'argumentum ex silentio*. In sostanza, se le ricerche d'archivio, bibliografiche, di superficie e le tecniche di fotointerpretazione possono certamente individuare, con buoni margini di sicurezza, aree di interesse archeologico, non possono al contrario provare che le aree per cui mancano informazioni siano prive di resti archeologici.”



Per l'individuazione del **Potenziale Archeologico** sono stati valutati i seguenti fattori la cui concomitanza non è necessaria per l'applicazione del valore:

**Alto potenziale archeologico:**

- Coincidenza topografica con aree di dichiarato interesse storico-archeologico;
- Adiacenza ad aree di dichiarato interesse storico-archeologico;
- Coincidenza con aree in cui i resti di strutture e gli areali di dispersione di manufatti archeologici rinvenuti in ricognizione siano espressione dell'esistenza di un deposito archeologico in loco o in adiacenza. Tale probabilità, valutata in base alla densità di reperti individuati durante il survey mediata con i valori della visibilità e dell'aspetto morfologico e geomorfologico del suolo, è stata considerata alta quando gli areali di dispersione di manufatti archeologici rinvenuti presentano forti concentrazioni di materiali e/o affioramenti significativi sul piano cronologico e funzionale.
- Quando l'evidenza archeologica attestata rientra in una tipologia di estensione lineare (strade, acquedotti, canali) o areale (es. villaggio rurale, necropoli, villa rustica, area sacra, significative aree di dispersione di materiali) ed è ubicata entro una distanza tale dall'opera da poter essere intercettata da essa.
- Coincidenza con aree non edificate che possano avere conservato integro un deposito archeologico
- Probabilità di ritrovamenti valutata in base all'attestazione di modelli insediativi antichi che prevedono un'occupazione diffusa del territorio, noti da fonti bibliografiche, d'archivio e da fotointerpretazione;

**Medio potenziale archeologico:**

- Vicinanza ad aree di dichiarato interesse storico-archeologico.
- Vicinanza ad aree in cui i resti di strutture e gli areali di dispersione di manufatti archeologici rinvenuti in ricognizione siano espressione dell'esistenza di un deposito archeologico in loco.
- Coincidenza con aree in cui gli areali di dispersione di materiali rinvenuti in ricognizione presentino una media concentrazione, valutata in base alla densità di reperti individuati durante il survey, mediata con i valori della visibilità e dell'aspetto morfologico e geomorfologico del suolo.
- Quando l'evidenza archeologica attestata rientra in una tipologia di estensione lineare (strade, acquedotti, canali) e nonostante sia ubicata a notevole distanza dall'opera, presenta una probabilità di essere intercettata da essa;





### **Basso potenziale archeologico:**

- Posizione periferica rispetto ad aree di dichiarato interesse storico archeologico ad eccezione delle infrastrutture lineari antiche.
- Posizione periferica rispetto ad areali di dispersione di materiali archeologici con alta e media densità rinvenuti in ricognizione.
- Coincidenza con aree in cui gli areali di dispersione di materiali archeologici rinvenuti in ricognizione presentino una bassa concentrazione, valutata in base alla densità di reperti individuati durante il survey, mediata con i valori della visibilità e dell'aspetto morfologico e geomorfologico del suolo.
- Coincidenza con aree non sufficientemente caratterizzate dal punto di vista archeologico;
- Coincidenza con aree pesantemente intaccate da interventi edilizi.

Tuttavia il potenziale archeologico basso non manifesta meccanicamente un'assenza di evidenze archeologiche, piuttosto esprime una mancanza di evidenti indicatori di preesistenze archeologiche e pertanto non esclude l'eventualità di rinvenimenti,

- *Rischio rispetto all'opera in progetto*

### **Tipologia dell'opera:**

### **Specificità:**

### **Distanza dall'opera:**

### **Valore di rischio rispetto all'opera:**

Il Valore di Rischio Archeologico è un fattore relativo, basato sulla tipologia dell'opera da eseguire (densità, ampiezza e profondità degli interventi di scavo necessari al compimento dell'opera) in rapporto al potenziale archeologico dell'area oggetto d'indagine; esso precisa l'ingerenza di un intervento di carattere più o meno invasivo nei confronti di ciò che potrebbe essersi conservato nel sottosuolo. Pertanto nei casi in cui l'opera non intacca direttamente l'area in esame il rischio è stato valutato basso. Va da sé che una qualsiasi variazione del progetto esaminato comporterebbe una rivalutazione del rischio d'impatto archeologico.

- ***La cartografia tecnica***

### **TAV01 Inquadramento siti noti da bibliografia**

Cartografia di base: IGM al 1:25.000

La carta archeologica comprende un'area molto più vasta rispetto a quella interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica.



A tal fine sono stati posizionati i dati estrapolati dall'analisi bibliografica e d'archivio su di un'area che si estende al comprensorio del territorio del comune di Cerignola interessato dall'opera in progetto.

- **EVIDENZE DA BIBLIOGRAFIA:** tema puntuale indicante le evidenze archeologiche individuate tramite ricerca bibliografica;
- **EVIDENZE DA ARCHIVIO:** tema puntuale indicante le evidenze archeologiche individuate tramite ricerca d'archivio;
- **VIABILITÀ ANTICA** tema puntuale indicante la viabilità antica individuata tramite ricerca bibliografica;

#### **TAV02 Carta delle anomalie**

Comprende l'area interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito della fotointerpretazione posizionate sulla porzione di territorio del comune di Cerignola interessato dall'opera in progetto.

Cartografia di base: ortofoto al 1:10.000

- **TRACCE:** tema lineare delle tracce individuate tramite fotointerpretazione

#### **TAV03 Carta della vegetazione e della visibilità**

Cartografia di base: CTR al 5.000 e al 4.000

Consiste nella carta della vegetazione e della visibilità riscontrata in ricognizione nelle varie Unità di superficie posizionate su base catastale

- **VALORI DELLA VEGETAZIONE** tema areale con campitura relativa alla vegetazione visibilità incontrata in ricognizione;
- **VALORI DELLA VISIBILITÀ** tema areale con campitura relativa al grado di visibilità incontrata in ricognizione;

#### **TAV04 Carta dei siti da ricognizione**

Cartografia di base: CTR al 1:20.000 /1:4.000

Comprende l'area interessata dal sedime dell'opera in progetto allo scopo di contestualizzare le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito della ricognizione posizionate sulla porzione di territorio del comune di Cerignola interessato dall'opera in progetto

- **AREALE SITI DA RICOGNIZIONE** tema areale indicante l'area di spargimento di materiali archeologici archeologici individuati in ricognizione che indica la probabile esistenza di un SITO archeologico in loco.



### **TAV05 Carta delle presenze archeologiche Di rischio archeologico**

Cartografia di base: IGM al 1:10.000

Comprende le evidenze riscontrate sul terreno nell'ambito di una ricostruzione storico-archeologica, nell'ambito della fotointerpretazione e della ricognizione posizionate sulla porzione di territorio del comune di Cerignola interessato dall'opera in progetto.

### **TAV06 Carta Di rischio archeologico**

Cartografia di base: CTR al 1:5.000

Consiste nella carta del rischio archeologico o rischio d'impatto archeologico dell'opera in progetto stimata per ciascuna evidenza esaminata.

- **VALORI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO** tema areale con campitura relativa al grado di rischio d'impatto archeologico dell'opera in progetto stimata per ogni:
  - Evidenza da siti noti da bibliografia
  - Traccia da foto fotointerpretazione
  - Areale siti da ricognizione.

## 2.1 Quadro geomorfologico

Il Tavoliere di Puglia, con i suoi 4000 Km<sup>2</sup> di estensione, è la più ampia pianura alluvionale dell'Italia meridionale, insiste nella parte settentrionale dell'Avanfossa adriatica meridionale, nota come Fossa Bradanica, grande fossa tettonica colmata durante la fine del Cenozoico e il Quaternario<sup>5</sup>. Esso costituisce la subregione pugliese di formazione geologica più recente, dal momento che è il risultato di sedimentazioni di origine sia marina che continentale. In superficie, la piana appare costituita da sedimenti clastici di tipo ghiaioso, sabbioso ed argilloso attribuibili ad epoca compresa tra il Pleistocene e l'Olocene. Durante il Pleistocene inferiore, l'intera area del Tavoliere si è sollevata comportando un arretramento della fascia costiera con conseguente deposizione di sabbie, ciottoli e limo. Il fenomeno di sollevamento si è protratto, con fasi alterne, fino all'Olocene, determinando una leggera pendenza dei suoli verso est. Gli agenti marini hanno avuto grande influenza non solo sul materiale costituente ma anche sulla geomorfologia e sul profilo a terrazzamenti, spesso ben definiti da rilievi ripidi e poco estesi, modellati dai vasti avanzamenti del mare<sup>6</sup>.

Il territorio interessato dalla realizzazione del parco eolico fa parte dell'area meridionale del Tavoliere, al confine con il Subappennino daunio. Si tratta di una zona a larghe ondulazioni posta al limite tra la zona pianeggiante del Tavoliere e la fascia collinare di Ascoli Satriano.

Dal punto di vista geologico, la zona presenta caratteristiche simili a quelle di altre aree del Tavoliere, soprattutto alle formazioni che rappresentano il risultato dei terrazzamenti originati dalla regressione marina.

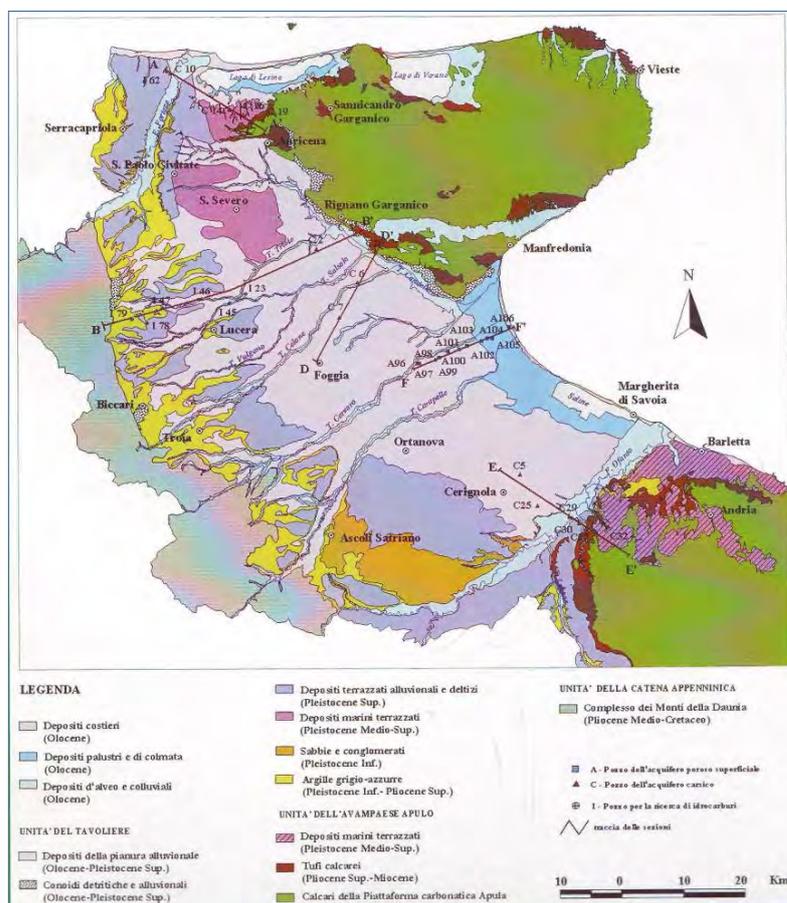


Figura 2: Carta geo-litologica del Tavoliere di Puglia elaborata utilizzando tecniche GIS<sup>1</sup>

<sup>5</sup> BALDACCI 1972, p. 66

<sup>6</sup> DELANO SMITH 1978, pp. 17-21



Sono suoli di formazione pleistocenica, dal punto di vista podologico uniformi per via della mancanza di varietà geologica e di rilievo, di colore scuro e complessi, conseguenza del rimaneggiamento delle componenti originarie: sabbie, argille e conglomerati del Quaternario<sup>7</sup>. I suoli sono in genere di tipo calcareo con intercalazioni sabbiose giallastre.

Tendono ad essere asciutti dal momento che lo spessore totale della copertura del suolo non è in genere mai superiore al metro e al di sotto vi è lo strato calcareo, comunemente detto *crusta*. Questo strato, sviluppatosi durante il Quaternario o, al più tardi, all'inizio dell'Olocene, fu oggetto d'interventi umani, in quanto facilmente lavorabile, a partire almeno dall'età neolitica<sup>8</sup>. Nella successione degli strati, così come risulta da uno scavo condotto in un'area a 5 Km a SO di Stornarella, Lagnano da Piede I (IGM 175 IV SE Corleto)<sup>9</sup>, sono presenti terreno di origine vegetale in superficie, di colore grigio (0-40 cm.); terra di colore marrone chiaro, caratterizzata da una certa quantità di pietre (40-60 cm.); il terzo strato (60-100 cm.), ma in cui comincia lo strato di *crusta*, di cui sopra.

Il Tavoliere è solcato da fiumi e torrenti che nascono dagli Appennini ad un'altitudine non superiore ai 1000 m. sul livello del mare; rispetto alla media italiana, risultano attualmente di portata limitata e a carico ridotto. A parte l'idrografia principale costituita dal fiume Carapelle, si riscontra la presenza di un'idrografia secondaria. Il territorio appare solcato da canali, ristagni e ruscelli appena incisi nel suolo, per lo più di natura temporanea, chiamati con l'idronimo di "marane", cioè affioramenti freatici d'acqua del sottosuolo<sup>10</sup>, che oggi si ravvivano solo in occasione di abbondanti piogge. Nel passato, tuttavia, costituivano l'elemento fondamentale per la distribuzione degli insediamenti nel territorio<sup>11</sup>. Il pianoro su cui sorge il parco eolico in oggetto risulta compreso tra il corso della Marana Santo Spirito ad ovest e della Marana La Pidocchiosa ad est, che solcano in senso nord-sud il territorio tra Ascoli Satriano, Orta Nova e Stornarella.

È inoltre abbondante la presenza, leggibile in maniera evidente sulla cartografia IGM, di pozzi posti in corrispondenza degli edifici rurali presenti nell'area o all'interno di uliveti e vigneti. Per completare il quadro idrografico, si evidenzia un altro dato non trascurabile circa la presenza di numerose tra fonti e sorgenti, di cui alcune a carattere perenne, nel raggio di pochi chilometri.

---

<sup>7</sup> VOLPE 1990, pp. 16-17; PANTANELLI 1939, p. 54

<sup>8</sup> DELANO SMITH 1978, pp. 32-35

<sup>9</sup> MALLORY 1984/1987, pp. 205-206, fig. 6

<sup>10</sup> BOENZI 1983, pp. 69-81

<sup>11</sup> DE LUCA 2003, p. 103

## 2.2. Le evidenze archeologiche da bibliografia e documenti d'archivio

La ricerca archeologica, nel territorio oggetto della presente ricerca si rifà a dati bibliografici quasi esclusivamente provenienti da fotointerpretazione (Jones, Tinè, Brown).

- *La Preistoria e Protostoria*

Al principio dell'età Neolitica, condizioni climatiche favorevoli consentono l'insediamento di gruppi provenienti dalla costa orientale dell'Adriatico<sup>12</sup> nella piana del Tavoliere: si tratta di una situazione unica, dal punto di vista archeologico, per la densità degli abitati e per la possibilità di cogliere dalle foto aeree la loro fitta distribuzione<sup>13</sup>. particolarmente privilegiate sono le alture sul lato interno della laguna, abbandonate alla fine del Neolitico e le alture lungo i fiumi. La quasi totalità dei

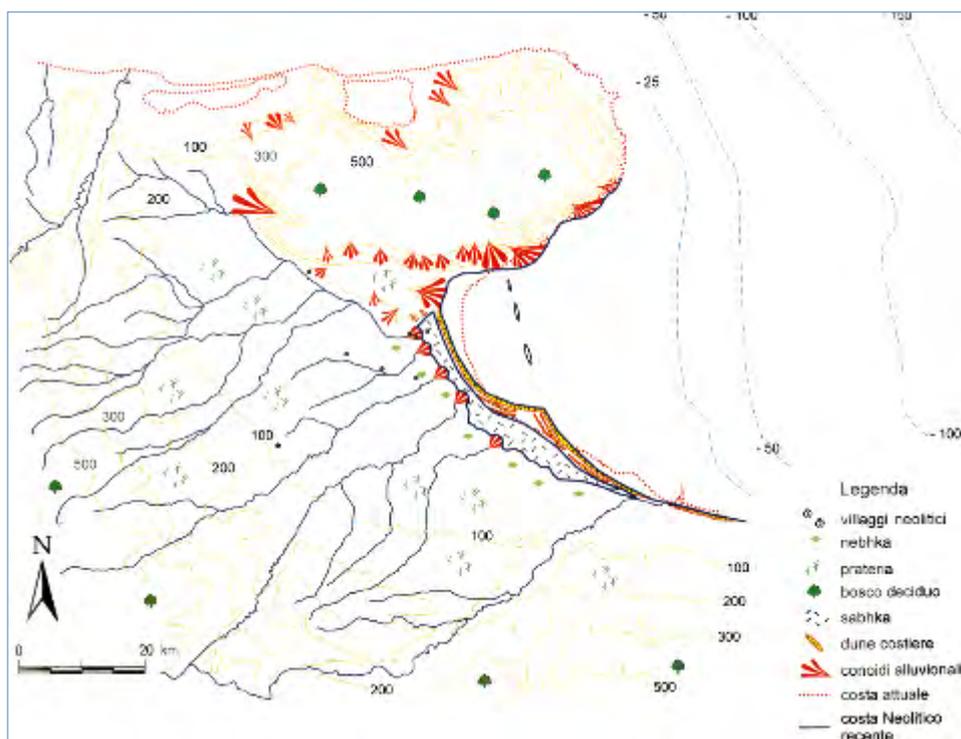


Figura 3: Paesaggio arido di tipo predesertico del Neolitico. (da Masseria Candelaro)

siti più antichi corrisponde ad insediamenti con un solo<sup>14</sup> o al massimo due fossati circolari nei quali si rinvergono tracce limitate di fossati a C.

Si tratta di un'area ad altissima densità di siti relativi al Neolitico, già in passato posta in relazione ad una concentrazione di falde freatiche

superficiali<sup>15</sup>. Tutti i villaggi individuati nell'area sorgono sull'orlo di scarpate che delimitano le piccole valli attraversate dal corso delle marane o vicino ad esse<sup>16</sup>. Gli insediamenti più numerosi, in generale, sono quelli riferibili al Neolitico Antico e si presentano con uno o più fossati circolari concentrici e *compounds* all'interno che variano da tre a cinque.

<sup>12</sup> CALDARA, PENNETTA, SIMONE 2002, p. 125, fig. 2.

<sup>13</sup> CASSANO MANFREDINI 1983, *Studi sul neolitico...*, p. 5

<sup>14</sup> L'uso di recingere l'area abitata con un fossato più o meno profondo poteva avere molteplici scopi, compresa quello di drenaggio dell'area destinata a sfruttamento agricolo e quella di natura culturale. L'intensificarsi dei siti, verso la fine del Neolitico Antico, difesi da più ordini di fossati potrebbe rispondere ad una più presante necessità di drenaggio dei terreni agricoli. Cfr. Tinè 1983, pp. 23-33.

<sup>15</sup> MANFREDINI 1975, p. 117; tav. 26

<sup>16</sup> DELANO SMITH 1978, p. 116

La concentrazione di siti del Neolitico Medio rispetto a quelli attribuibili al Neolitico Antico sembrerebbe corrispondere ad un ampliamento degli stanziamenti e ad un processo di raggruppamento della popolazione.

Sembra attestarsi una nuova concezione “urbanistica”, già evidente nella forma aperta dei fossati esterni ad inglobare aree più vaste, non direttamente utilizzate dall’abitato, concentrato nel nucleo più interno. Accanto ai villaggi veri e propri, continua la forma di sfruttamento del territorio mediante “fattorie” del tipo del Neolitico Antico.

Nel Neolitico Recente l’assetto dei villaggi si è definitivamente modificato: non si riscontrano più fossati esterni, né fossati a C intorno alle capanne. Non si è in grado di dire molto di più circa la forma di questi stanziamenti, forse composti da sporadiche capanne, che si sovrappongono ad antichi stanziamenti.



Figura 4: Carta con distribuzione dei villaggi trincerati nel territorio di Stornarella

- *Dall'Età del Bronzo all'Età Romana*

La fine della fase arida, in coincidenza con l'età del Bronzo, segna l'inizio del ripopolamento della piana<sup>17</sup>. Non sono note frequentazioni relative all'età del Bronzo e/o soprattutto all'età del Ferro, caratterizzate da forme di popolamento per nuclei sparsi.

La stretta vicinanza dell'importante centro daunio di Ortona, la cui estensione, secondo le ricostruzioni di R. Iker, era pari circa a 600 ettari, può aver interessato anche questa zona, che si trova a poca distanza a sud-est dell'insediamento dauno. Nell'area compresa nel tratto di pianura tra la città di Ortona, a nordovest, e Stornara, a sud, sono state rilevate anomalie riferibili a resti di età romana (Masseria Santa Felicita) altrimenti reperti di età romana, spesso in corrispondenza di tracciati antichi (Contrada Salice).<sup>18</sup>

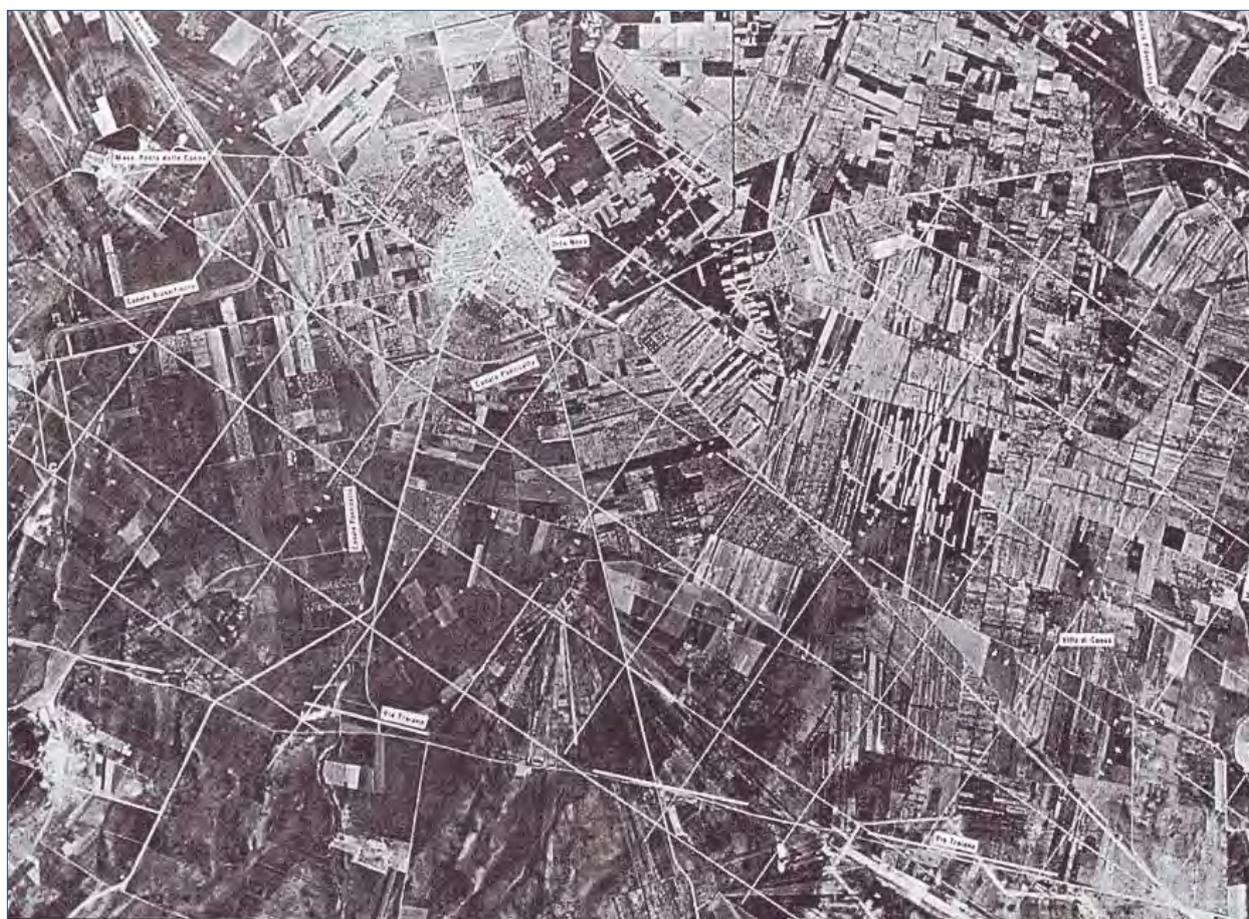


Figura 5: Veduta aerea della centuriazione ad est di Herdonia (immagine 7431 dell'11-5-1955)

<sup>17</sup> *Masseria Candalaria*, p. 40

<sup>18</sup> Alvisi 1970, p. 102.103

La centuriazione ad est dell'antica città di *Herdonia* si estende, secondo l'ultima ricostruzione, tra Masseria Posta delle Canne ad ovest e marana la Pidocchiosa ad est, è lambita a sud, in senso obliquo, dal passaggio della via *Traiana*, e rasenta l'area nord del parco, (Fig. 6).

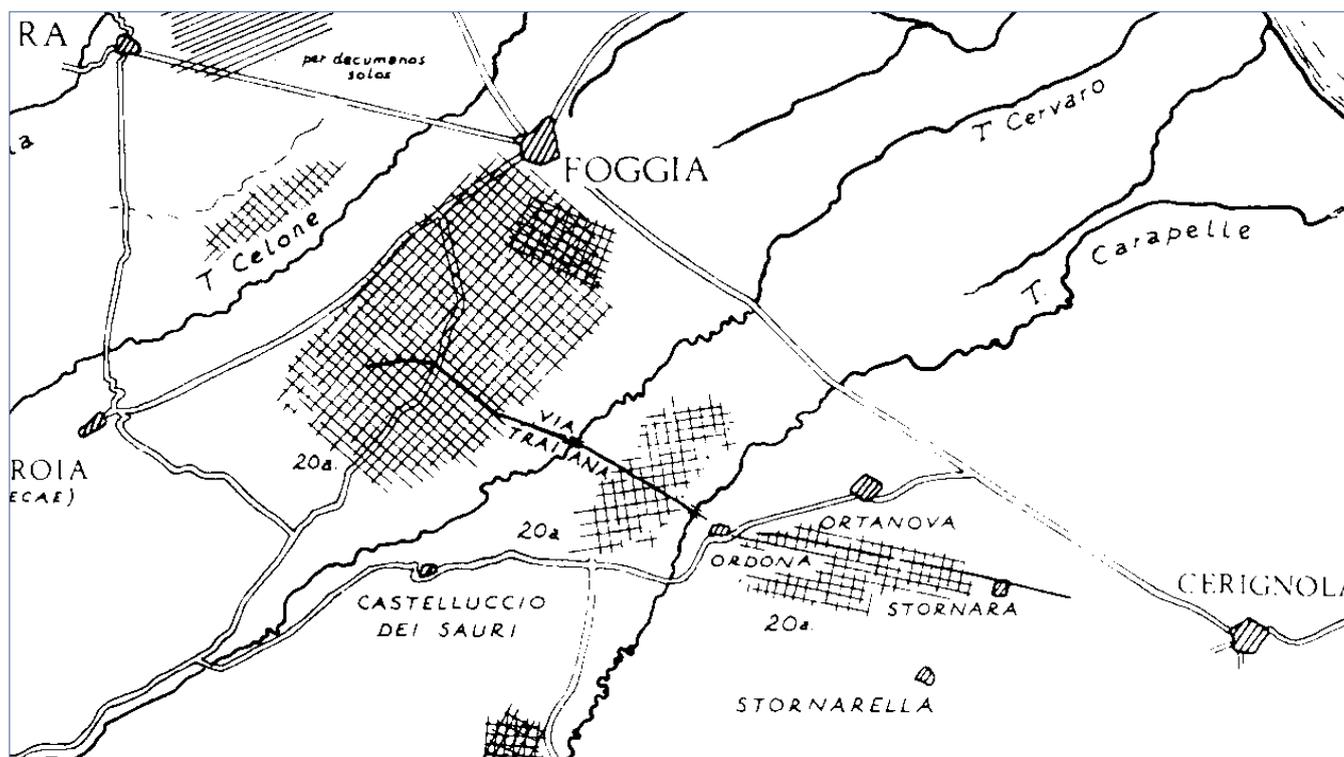


Figura 6: Carta delle centuriazioni (da Jones 1980, fig. 1)

- *Età medievale*

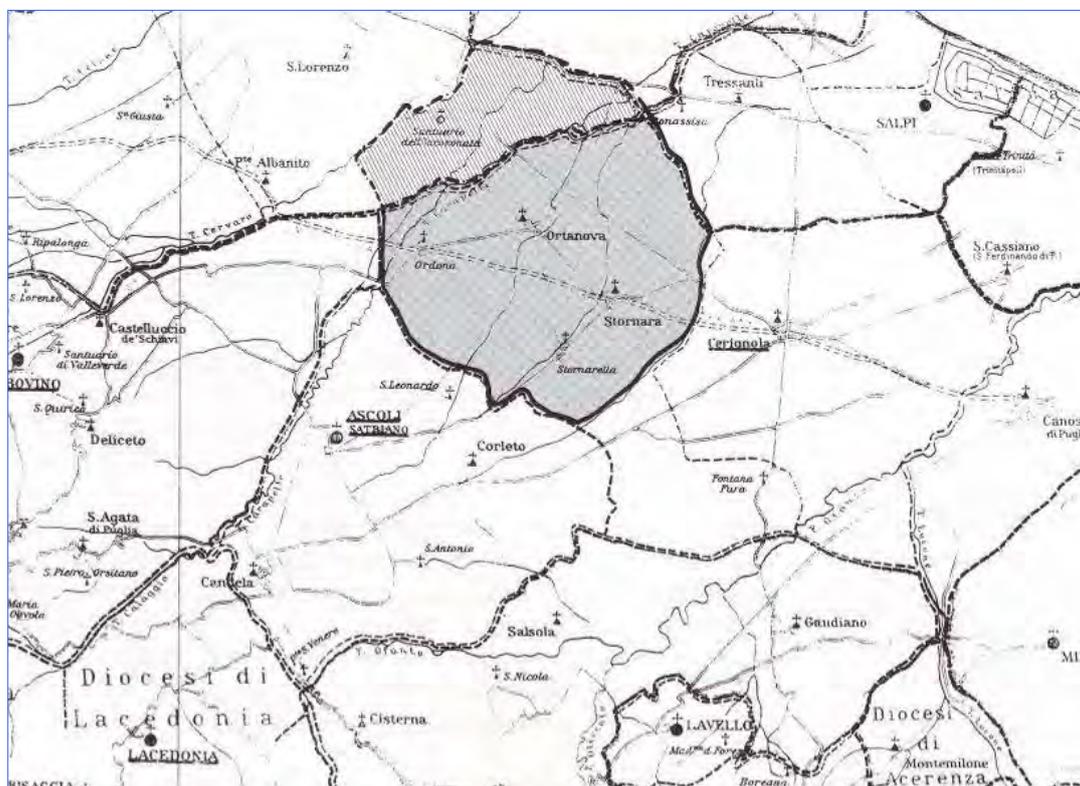
Tra la fine del III, inizio del IV secolo le riforme realizzate dal governo di Roma sul piano amministrativo, politico ed economico, sconvolsero gradualmente l'assetto urbanistico di molte città, tra cui *Herdonia*, nella cui orbita il territorio del parco eolico continua a gravitare. *Herdonia* in questa fase, forse a seguito del terremoto che sconvolse l'Italia centro-meridionale nel 346, subì un regresso, assumendo il ruolo di sede per lo stoccaggio del grano e degli altri prodotti agricoli del Tavoliere, sede di grandi *horrea* posti lungo la via Traiana.<sup>19</sup>

Tuttavia la città con il suo territorio dimostrò una notevole capacità di ripresa<sup>20</sup> e conservò ancora nel V secolo il suo carattere di mercato e centro economico di una regione agricola fiorente. L'Apulia era, infatti, uno dei granai d'Italia e riforniva mercati anche molto lontani. In questa fase la maggior parte delle città daunie aveva una certa importanza religiosa ed *Herdonia*, alla fine del V secolo, divenne sede vescovile.

<sup>19</sup> VOLPE 1996, pp. 128-132

<sup>20</sup> VOLPE 2000, p. 528

Lo dimostrano, oltre alla scoperta di alcune chiese, la partecipazione di un certo *Saturninus Herdonitanus* ad un sinodo a Roma nel 499, anche se non è escluso che la diocesi sia stata istituita nell'abitato decaduto e ridotto a *vicus* rurale<sup>21</sup>. Il territorio in oggetto, come si osserva dalla carta, continuava a gravitare nel territorio di *Herdonia*, facendo parte della sua diocesi.



**Figura 7: Confini delle diocesi medievali (linea tratteggiata scura), moderne (chiara) e ricostruzione (in grigio) dell' Ager Herdonitanus**

- *Età successive*

Per le fasi successive si dà solo qualche breve cenno di quanto accaduto storicamente nell'area compresa tra i centri (Ortona, Orta Nova e Stornara e Cerignola) che circondano l'area in questione. La diocesi di Ortona si dissolse in età altomedievale, forse assorbita da quelle di Ascoli Satriano o di Canosa. Nella fase iniziale, l'insediamento, che già si era ridotto, si andò organizzando in nuclei di capanne con annessi cimiteri.

In questi secoli il Tavoliere fu duramente colpito dalle frequenti incursioni longobarde e dalle operazioni militari greche. Dopo il 1000, nella fase di passaggio tra le dominazioni normanna e sveva, in Capitanata vi fu un incremento demografico; tra i molti centri rurali che si formarono in pianura in questa fase vi era il casale di Corneto e quello di Stornara. Quest'ultimo, che sorgeva lungo la via Traiana, assunse ben presto un ruolo di una certa importanza per la sua posizione altamente strategica di raccordo tra centri diversi.

<sup>21</sup> GRELLE VOLPE 1994, p. 35

Inoltre, Federico II realizzò due *domus regiae* nelle località di Orta e Incoronata. La *Domus Stornarie* appare nello *Statutum de reparatione castrorum* nell'elenco delle opere difensive e delle *domus* costruite in Capitanata nel XIII secolo.

La *Domus Stornarie*, durante la dominazione angioina, divenne feudo prima del Gran Cancelliere del Regno, Goffredo di Beaumont, e poi di vari nobili, fino ad un periodo compreso tra il trecento ed il quattrocento, quando, come altre località della Capitanata, venne abbandonata<sup>22</sup>.

Verso la fine del XIV e nel XV secolo si assistette, infatti, ad un abbandono graduale di queste aree; la situazione politica ed economica della Puglia settentrionale e più in particolare del Tavoliere peggiorò sensibilmente: l'attività agricola si ridusse e sparirono i piccoli abitati rurali, tra cui il villaggio medievale di Ortona.

Tutta l'area fu saccheggiata nel corso d'innomerevoli lotte dalle opposte fazioni feudali, in cui i baroni tentarono di occupare lo spazio lasciato libero dal potere centrale. Vaste aree furono abbandonate e trasformate in praterie per il pascolo delle greggi transumanti<sup>23</sup>.

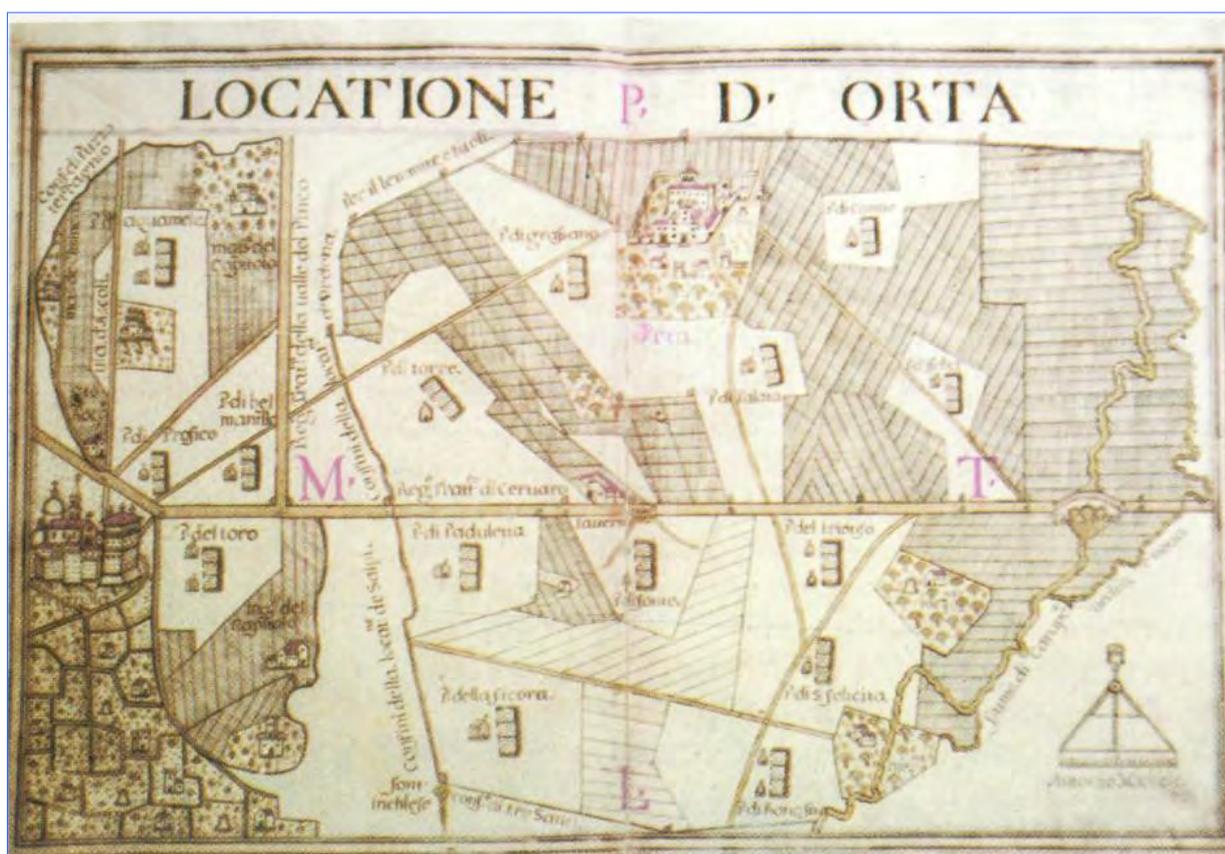


Figura 8: Locazione di Orta (da Michele 1984, Atlante delle locazioni, tav. 48)

<sup>22</sup> PISTILLO 1996

<sup>23</sup> MARTIN 1997, pp. 41-45

### 2.3. La viabilità

L'area del parco eolico è collocata in una zona di importanti direttrici di traffico che dall'entroterra apulo-lucano convergevano verso l'Adriatico e quelle che dall'area campana e dal nord della Puglia muovevano verso l'Ofanto.

Il parco eolico si colloca a sud della via *Traiana*, l'arteria principale della rete stradale daunia fino al tardo impero. Essa fu definitivamente sistemata e dichiarata pubblica dall'imperatore Traiano nell'intento di modernizzare la rete stradale tra Benevento e Brindisi.

Le riparazioni effettuate alla via *Traiana* nel tratto tra Ortona e Canosa tra il 293 ed il 305 dimostrano che i centri posti lungo il suo tracciato erano ancora attivi in quella fase, successiva alle riforme dioclezianee<sup>24</sup>. Inoltre, dato che sul lato destro del Carapelle, il terreno pianeggiante offriva la possibilità di comodi e molteplici collegamenti con i centri ad est, al di sotto della via *Traiana*, le ricerche di G. Alvisi documentano un fitto reticolo di assi viari.

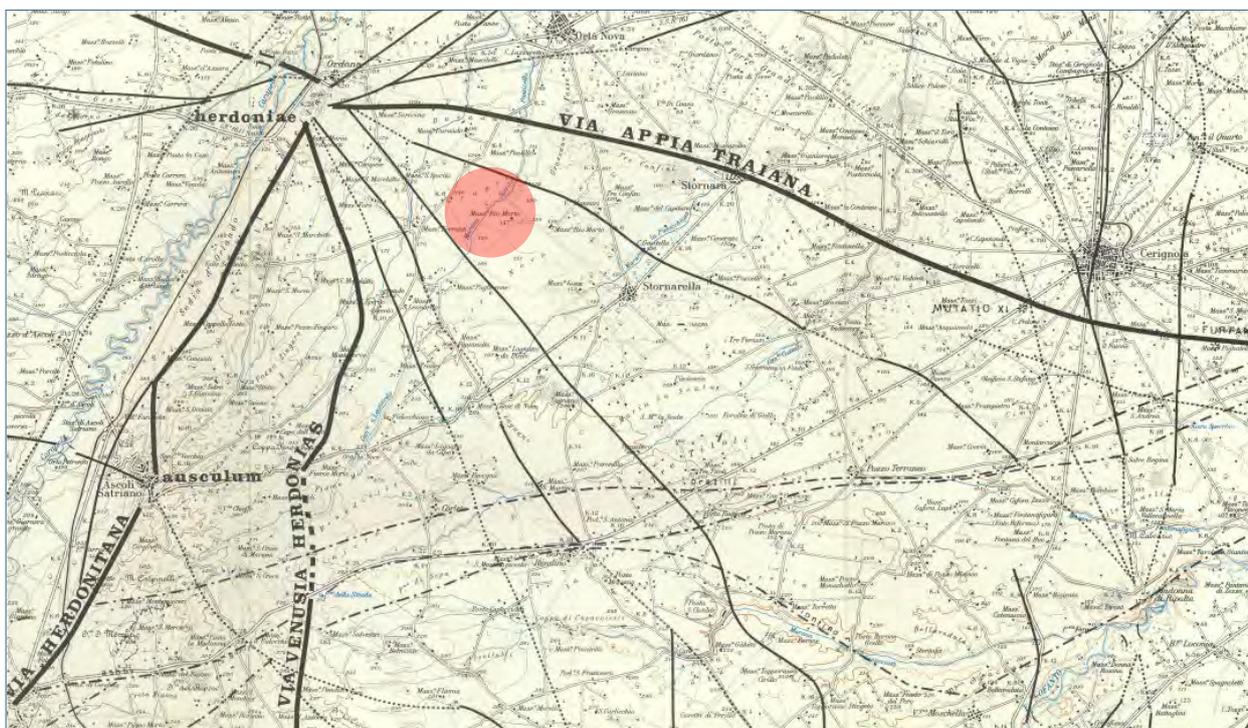


Figura 9: Particolare del foglio 175 Cerignola, IGM 1: 100.000, con l'indicazione della viabilità (da Alvisi 1970), in rosso l'area interessata dal progetto

<sup>24</sup> MERTENS 1995, p. 339

L'area del parco eolico risulta interessata dal passaggio di un trattorello, il n. 51 Cerignola -Ponte di Bovino, che lambisce in un solo punto il cavidotto interno di interconnessione tra l'aerogeneratore 9 e 10.

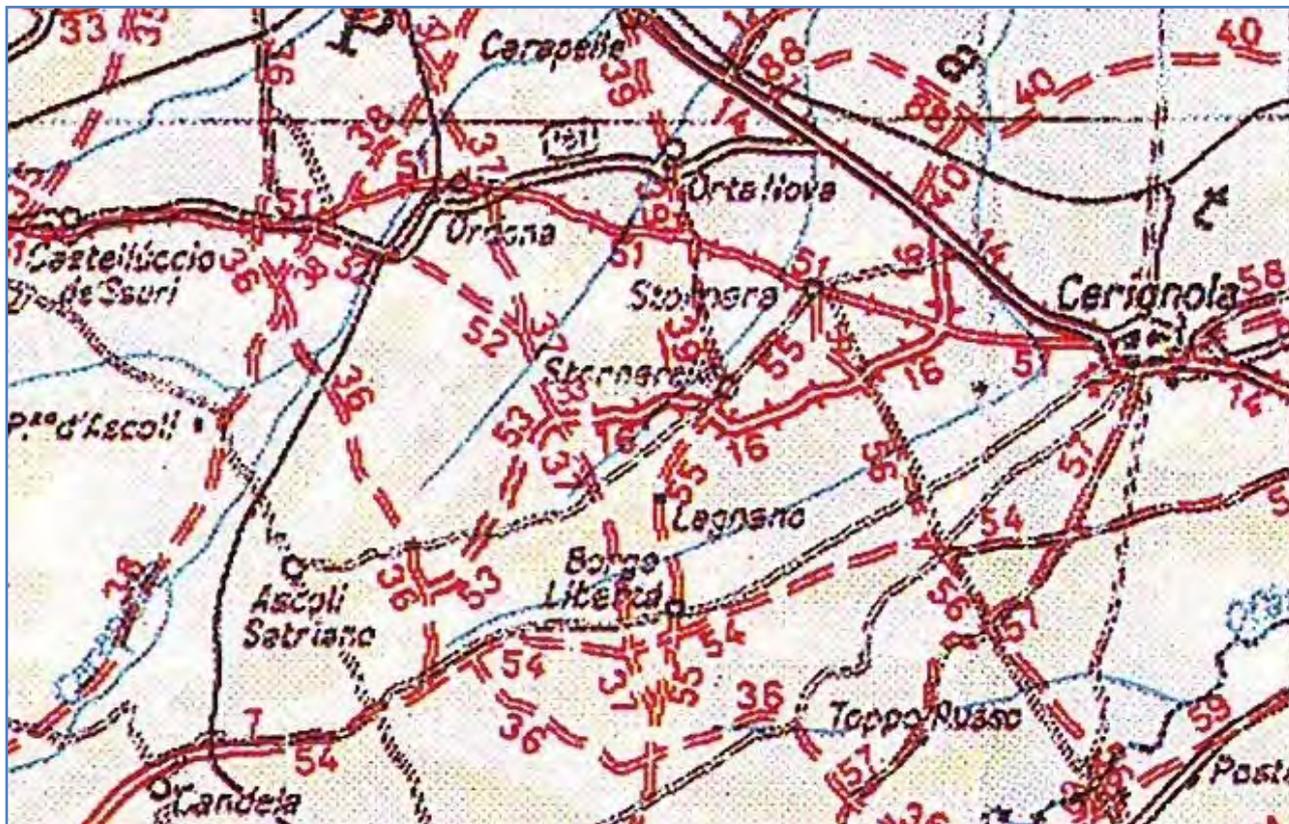


Figura 10: Carta dei tratturi, trattorelli, bracci e riposi



## 2.4. Tabella delle presenze archeologiche

SITO	LOCALITÀ'	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA	F. IGM
1 O	Grassano delle Fosse	villaggio	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
2 O	Canale Ponticello	villaggio	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
3 O	Grassano delle Fosse VII	fossato	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
4 O	Grassano delle Fosse VI	insediamento	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
5 O	Casino Ferrante	villaggio	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
6 O	Grassano delle Fosse IV	villaggio	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
7 O	Grassano delle Fosse V	villaggio	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
8 O	Grassano delle Fosse III	villaggio	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
9 O	Grassano delle Fosse II	villaggio	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
10 O	Grassano delle Fosse I	villaggio	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
11 O	Masseria Durando II	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175- IV NE Ortona
12 O	Masseria Paolillo	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175- IV NE Ortona
13 O	Villa Manzari	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175- I NO Orta Nova
14 O	Masseria Tre Confini	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175- I NO Orta Nova



SITO	LOCALITÀ'	TIPOLOGIA	CRONOLOGIA	F. IGM
15 O	Località Tre Confini II	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
16 O	Località Tre Confini I	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
17 O	Località Tre Confini	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
18 O	Masseria Rio Morto III	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 IV NE Ortona
19 O	Masseria Rio Morto II	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 IV NE Ortona
20 O	Rio Morto III TORRE1	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 IV NE Ortona
20bis O	Masseria Rio Morto I	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 IV NE Ortona
21 O	Ferranti	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 IV NE Ortona
22 O	Località Rio Morto 2	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 IV NE Ortona
23 O	Località Rio Morto	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 IV NE Ortona
24 O	Rio Morto	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 IV NE Ortona
25 O	Marana S. Spirito	villaggio	Età Neolitica	F. 175 IV NE Ortona
26 O	Gavitella	villaggio	Età Neolitica	F. 175 I NO Orta Nova
27 O	Canale Gavitella	villaggio	Età Neolitica	F. 175- I NO Orta Nova
28 O	Canale Gavitella	villaggio	Età Neolitica	F. 175- I NO Orta Nova
50 O	Località Orta Nova	Area di dispersione	Età romana – tardo romana	F. 175 IV NE Ortona
51 O	Masseria Durando	Area di dispersione	Età romana	F. 175 IV NE Ortona
11 STL	Località Terre Nove	Villaggio con fossati	Età Neolitica	F. 175 IV NE Ortona



- **Schede aree archeologiche**

**Sito 1 O. Località:** Grassano delle Fosse, Orta Nova (FG)

**Descrizione:** Traccia da foto aerea riferibile alla presenza di un villaggio Neolitico

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia: /**

**Sito 2 O. Località:** Canale Ponticello, Orta Nova (FG)

**Descrizione:** Villaggio posta a un chilometro a sud dell'abitato di Orta Nova, tra i fitti uliveti, sul margine meridionale del canale Ponticello.

Dalle foto aeree è visibile solo il lato sud-orientale con all'interno tracce confuse di *compounds* aperti verso sud/sud-ovest. Presumibilmente il villaggio ha un diametro est-ovest di circa 220 m. ed è circondato da un singolo fossato.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 68, fig. 26

**Sito 3 O. Località:** Grassano delle Fosse VII, Orta Nova (FG)

**Descrizione:** Su un'area posta a nord della località Grassano delle Fosse, su un pianoro leggermente sopraelevato rispetto al terreno circostante, vi sono evidenti tracce di siti che occuparono in maniera intensiva il luogo e che, considerando l'estrema vicinanza tra loro, si stima non fossero frequentati contemporaneamente.

Il villaggio in oggetto risulta tagliato dalla strada che collega Orta Nova a Stornarella, ma sono visibili solo delle anomalie sul lato occidentale, in cui appaiono tracce di un singolo fossato.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 67, fig. 26-27

**Sito 4 O. Località:** Grassano delle Fosse VI, Orta Nova (FG)

**Descrizione:** Su un'area posta a nord della località Grassano delle Fosse, su un pianoro leggermente sopraelevato rispetto al terreno circostante, vi sono evidenti tracce di siti che occuparono in maniera intensiva il luogo e che, considerando l'estrema vicinanza tra loro, si stima non fossero frequentati contemporaneamente.

Il villaggio in oggetto risulta tagliato dalla strada che collega Orta Nova a Stornarella. Si tratta di un sito piuttosto importante e complesso. Sebbene in parte obliterato dalla presenza di vigneti ed uliveti, appare circondato da un triplice fossato, di cui quello più interno, con un diametro di circa 200 m., contiene svariati *compounds* che si aprono in direzione sud-ovest.

Il fossato centrale dista da quello più interno tra i 15 e i 35 m. circa, mentre quello più esterno non è distinguibile.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, pp. 66-67, fig. 26-27

**Sito 5 O. Località:** Casino Ferrante, Orta Nova (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto circa 300 m. a nord del Casino Ferrante, in gran parte obliterato dalla presenza di fitti uliveti e vigneti, tanto da non poterne stimare le dimensioni approssimative. Nell'unica area libera dalle coltivazioni, dalla forma trapezoidale, vi sono tracce di un fossato doppio. La distanza tra i due tratti del fossato è di circa 40 m. ed il fossato più esterno contiene un'apertura che non si ripete in quello più interno. Nell'interno i *compounds* appaiono aperti verso sud/sud-ovest. Nell'area a nord vi sono tracce di una centuriazione romana che si sovrappone all'insediamento neolitico.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 68, fig. 26-27



**Sito 6 O. Località:** *Grassano delle Fosse IV*, Orta Nova (FG)

**Descrizione:** Su un'area posta a nord della località Grassano delle Fosse, su un piano leggermente sopraelevato rispetto al terreno circostante, vi sono evidenti tracce di siti che occuparono in maniera intensiva il luogo e che, considerando l'estrema vicinanza tra loro, si stima non fossero frequentati contemporaneamente.

Il villaggio in oggetto si trova più a sud-ovest degli altri, sul lato occidentale della strada che collega Orta Nova a Stornarella. Sebbene l'area sia stata intaccata dalle coltivazioni, vi sono tracce di vegetazione che attestano la presenza di un fossato singolo, di forma più o meno circolare, con un perimetro di 170 m.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 66, fig. 26-27

**Sito 7 O. Località:** *Grassano delle Fosse V*, Orta Nova (FG)

**Descrizione:** Su un'area posta a nord della località Grassano delle Fosse, su un piano leggermente sopraelevato rispetto al terreno circostante, vi sono evidenti tracce di siti che occuparono in maniera intensiva il luogo e che, considerando l'estrema vicinanza tra loro, si stima non fossero frequentati contemporaneamente.

Il villaggio in oggetto si trova sul lato orientale della strada che collega Orta Nova a Stornarella, con un perimetro approssimativo di 200 m. Vi sono labili tracce, obliterate dalla presenza di vigneti, di un fossato perimetrale e *compounds*.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 66, fig. 26-27

**Sito 8 O. Località:** *Grassano delle Fosse III*, Orta Nova (FG)

**Descrizione:** È posto in un'area a nord dell'attuale tratturo che ripercorre un tratto della Via Traiana. Il villaggio appare circondato da un fossato doppio del perimetro di circa 180 m. Vi sono altre tracce più a nord ma sono obliterate dalla presenza di vigneti.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 66, fig. 26

**Sito 9 O. Località:** *Grassano delle Fosse II*, Orta Nova (FG)

**Descrizione:** In un luogo immediatamente ad ovest del sito precedente (n. 6), vi sono segni di un villaggio poco esteso, dalla forma ovale, con un diametro est-ovest di circa 80 m. in cui non vi sono tracce interne in quanto l'area è occupata da vigneti.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 66, fig. 26

**Sito 10 O. Località:** Località Grassano delle Fosse I, Orta Nova (FG)

**Descrizione:** Si tratta di un sito piuttosto esteso comprovato dalla presenza di un gruppo di *compounds*. È posto sul margine meridionale dell'attuale tratturo che ripercorre un tratto della Via Traiana. Le dimensioni non sono determinabili.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 66, fig. 26

**Sito 11 O. Località:** Masseria Durando II, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto sull'argine occidentale del Canale Ponticello, 3 Km. a sud-sud ovest di Orta Nova, su una leggera altura, dalle foto aeree furono identificati due siti, i cui fossati perimetrali distano tra loro circa 30 metri.

Quello più a sud (sito di Masseria Durando II), più difficile da definire soprattutto in relazione al lato occidentale, sembrerebbe avere un diametro nord-sud di circa 220 m. ed est-ovest di 140 m., all'interno del quale insistono sei piccoli *compounds*, tutti con entrata in direzione sud-ovest. Anche qui al centro (più spostato verso sud) si trova un *compound* che appare più grande rispetto agli altri.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 63, fig. 26



**Sito 12 O. Località:** *Masseria Paolillo*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto a circa 200 m. a sud-est della masseria Paolillo. Furono identificati dalle foto aeree alcuni tratti di un fossato perimetrale che segnalano la presenza di un sito approssimativamente di circa 210 m. di lunghezza.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 66, fig. 26

**Sito 13 O. Località:** *Villa Manzari*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto circa 800 metri a nord-ovest di Villa Manzari; un rialzo sul terreno segnala la presenza di un vasto insediamento dal diametro stimabile intorno ai 180 m., di cui è visibile il fossato perimetrale sul lato nord-ovest.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 66, fig. 26

**Sito 14 O. Località:** *Masseria Tre Confini*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto a poco meno di un chilometro a nord-est della masseria Tre Confini; è segnalata la presenza di molti fossati di ampiezza consistente.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Brown 2004, p. 135, fig. 5

**Sito 15 O. Località:** *Tre Confini II*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Sono stati identificati dalle foto aeree due siti relativi a questa località.

Questo è il sito posto più a nord, che si pone sul margine meridionale dell'attuale tratturo che ripercorre un tratto della *Via Traiana*. È circondato da un singolo fossato. Le dimensioni non sono ricostruibili in quanto la metà a nord è obliterata dalla presenza di vigneti moderni.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 66, fig. 26

**Sito 16 O. Località:** *Tre Confini I*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Sono stati identificati dalle foto aeree due siti relativi a questa località.

Questo è il sito posto più a sud, circa 150 m. ad est della strada che collega Ortona a Stornarella. Si tratta di un insediamento preistorico, in parte ricoperto dalla centuriazione romana e in parte da vigneti. Il diametro est-ovest del fossato perimetrale che lo racchiude raggiunge circa 180 m. ed al centro vi sono tracce di un *compound* interno piuttosto ampio.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 66, fig. 26

**Sito 17 O. Località:** *Tre Confini*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Sono stati identificati dalle foto aeree due siti relativi a questa località.

Questo è il sito posto più a sud, circa 150 m. ad est della strada che collega Ortona a Stornarella. Si tratta di un insediamento preistorico, in parte ricoperto dalla centuriazione romana e in parte da vigneti. Il diametro est-ovest del fossato perimetrale che lo racchiude raggiunge circa 180 m. ed al centro vi sono tracce di un *compound* interno piuttosto ampio.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 66, fig. 26

**Sito 18 O. Località:** *Masseria Rio Morto III*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto sulla altura di località Rio Morto, che domina il lato orientale del canale Ponticello (a sud-ovest della Masseria Rio Morto settentrionale). Sono stati identificati dalle foto aeree tre siti, di cui risulta quello più settentrionale. Insistendo su un piccolo sperone, ne assume la forma triangolare, con un diametro nord-sud di circa 110 m. Non sono state rilevate tracce di *compounds* interni.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 63, fig. 26



**Sito 19 O. Località:** *Masseria Rio Morto II*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto sulla altura di località Rio Morto, che domina il lato orientale del canale Ponticello (a sud-ovest della Masseria Rio Morto settentrionale). Sono stati identificati dalle foto aeree tre siti ed il suddetto costituisce quello centrale. Ha una forma ovale allungata con un diametro nordsud di circa 170 m. Non sono state rilevate tracce di *compounds* interni.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 63, fig. 26

**Sito 20 O. Località:** *Rio Morto III*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto a sud-ovest della Masseria Rio Morto settentrionale, in cui sono stati raccolti campioni genericamente attribuiti al Neolitico medio.

Si ritiene probabile, data la stretta somiglianza nella designazione del punto, possa trattarsi dello stesso villaggio neolitico, denominato da Tinè "Rio Morto III" e da Jones "Masseria Rio Morto I" (vd. descrizione successiva); per questo viene assegnato ai due siti lo stesso numero e sulla carta viene segnalato come un unico sito

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 63, fig. 26

**Sito 20bis O. Località:** *Masseria Rio Morto I*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto sulla altura di località Rio Morto, che domina il lato orientale del canale Ponticello (più a nord della Masseria Rio Morto meridionale). Sono stati identificati dalle foto aeree tre siti, di cui questo è il sito più a sud. Risulta circondato da un doppio fossato che ha un diametro est ovest di circa 160 m. I *compounds* interni si aprono ad ovest o sud-ovest; mentre a sud se ne scorgono altri otto più lontani forse appartenenti ad un altro sito.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 63, fig. 26, Brown 2004 - p. 138

**Sito 21 O. Località:** *Masseria Ferranti*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio, posto nell'area a nord-est della masseria Ferranti, a meno di un chilometro a nord della masseria Pagliarone, in cui sono stati raccolti campioni genericamente attribuiti al Neolitico antico (Tinè). Il villaggio appare nell'ordine di grandezza di 4-7 ettari, probabilmente con un doppio fossato (Brown).

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Tinè 1983, p. 28, tav. 16, Brown 2004, p. 136, fig. 5

**Sito 22 O. Località:** *Rio Morto 2*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto a circa 600 m. a nord-ovest della masseria Rio Morto; è segnalata la presenza di molti fossati di forma ovale. Riguardo all'ordine di grandezza del villaggio, Brown lo colloca a metà strada tra il tipo I (meno di 4 ettari) e II (tra 4 e 7 ettari).

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Brown 2004, p. 136, fig. 5

**Sito 23 O. Località:** *Località Rio Morto*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto a circa 700 m. ad ovest della masseria Rio Morto; è segnalata la presenza di molti fossati di forma ovale. Riguardo all'ordine di grandezza del villaggio, Brown lo colloca a metà strada tra il tipo I (meno di 4 ettari) e II (tra 4 e 7 ettari).

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Brown 2004, p. 136, fig. 5



**Sito 24 O. Località:** *Rio Morto*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Posto su un'altura dominante l'argine orientale della Marana Santo Spirito (anche detta Canale Ponticello). È stato identificato dalle foto aeree un singolo villaggio di forma ovale, con un diametro est-ovest di circa 110 m., che appare come una sorta di piccolo recinto chiuso sul lato meridionale. I *compounds* interni appaiono aperti in direzione sud-ovest, uno dei quali sembra più grande rispetto agli altri. Sul lato settentrionale vi sono anche tracce di svariati *compounds* esterni.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987, p. 63, fig. 26

**Sito 25 O. Località:** *Marana S. Spirito*, Ortona (FG)

**Descrizione:** Villaggio, posto nell'area ad ovest della Marana S. Spirito, a meno di un chilometro a nord della masseria Pagliarone, in cui sono stati raccolti campioni genericamente attribuiti al Neolitico antico (Tinè). Il villaggio appare nell'ordine di grandezza di 4-7 ettari, probabilmente con un doppio fossato (Brown).

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Tinè 1983, p. 28, tav. 16, Brown 2004, p. 136, fig. 5

**Sito 26 O. Località:** *Gavitella*, Ortona Nova (FG)

**Descrizione:** Il villaggio di forma ovale, circondato da un solo fossato, è posto sul crinale Gavitella che domina dall'alto la sponda occidentale della Marana la Pidocchiosa.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987 - p. 66, fig. 26

**Sito 27 O. Località:** *Canale Gavitella*, Ortona Nova (FG)

**Descrizione:** L'insediamento di forma ovale, di grandezza media, è posto su uno sperone che domina l'argine orientale della Marana la Pidocchiosa. Il perimetro del singolo fossato che lo circonda misura circa 240 x 130 m.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987 - p. 66, fig. 26

**Sito 28 O. Località:** *Canale Gavitella*, Ortona Nova (FG)

**Descrizione:** L'insediamento, tagliato dalla strada che collega Stornara a Stornarella, è posto su uno sperone che domina l'argine della Marana la Pidocchiosa. È circondato da un doppio fossato il cui perimetro esterno misura circa 170 m. di diametro.

**Cronologia:** Neolitico

**Bibliografia:** Jones 1987 - p. 66, fig. 26

**Sito 50 O. Località:** Ortona Nova, Ortona Nova (FG)

**Descrizione:** Area di dispersione di frammenti ceramici riferibili ad epoca romana-tardo-romana.

**Cronologia:** romana-tardo-romana

**Bibliografia:** /

**Sito 51 O. Località:** *Masseria Durando*, Stazione di Ortona Nova (FG)

**Descrizione:** Nelle mura della masseria è stato individuato un bassorilievo con cavallo e cavaliere e sotto la costruzione moderna è stata individuata una struttura c.d. romana (granaio?). È stato utilizzato materiale di rimpiego per la costruzione della masseria, recuperato da resti che si estendevano per ca 3 ettari. I ruderi che affioravano consistevano 'in ciottoloni trattenuti insieme da una malta tenacissima e rivestiti di intonaco di tegole peste' (in Pasquariello 1998, p. 34). È possibile che si tratti del luogo di ubicazione di una masseria regia di età sveva. Ulteriori sopralluoghi recenti hanno confermato la presenza di frammenti ceramici di epoca classica.

**Cronologia:** età romana – età sveva

**Bibliografia:** Pistillo, M. 2001, p. 40; Pasquariello, M. 1998, pp. 28, 34, 67-68



**Sito 11STL: Località:** Terre Nove, Stornarella, (FG)

**Descrizione:** Villaggio posto in località Terre Nove; è stata riconosciuta la presenza di molti fossati di forma ovale e circolare. Riguardo all'ordine di grandezza del villaggio, Brown lo colloca a metà strada tra il tipo I (meno di 4 ettari) e II (tra 4 e 7 ettari).

**Cronologia:** Età Neolitica

**Bibliografia:** Brown 2004, p. 136, fig. 5

**STL:** siti noti dal progetto "Pagliarone" Stornarella

**O:** siti noti da progetto "Tre Confini" Orta Nova

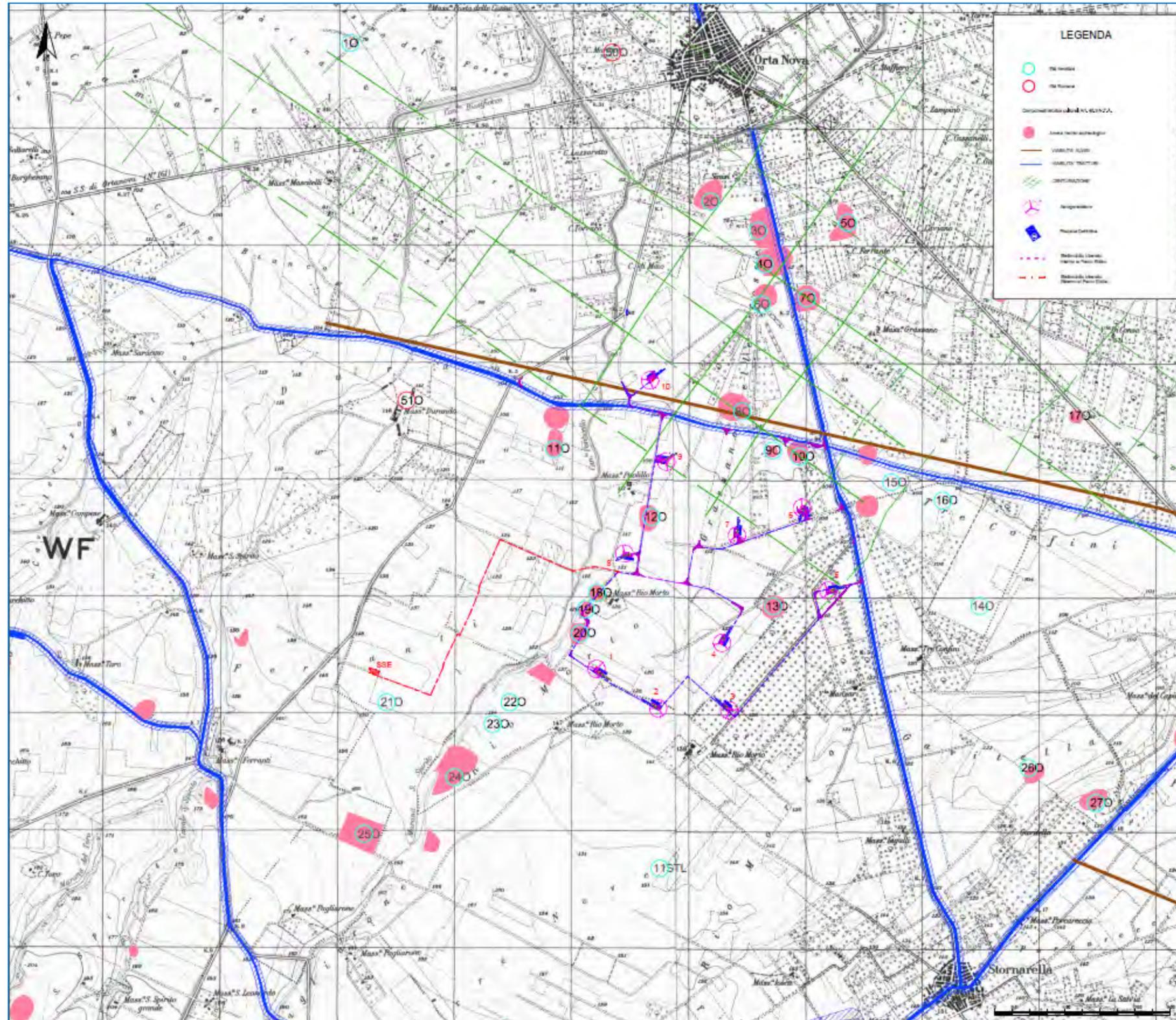
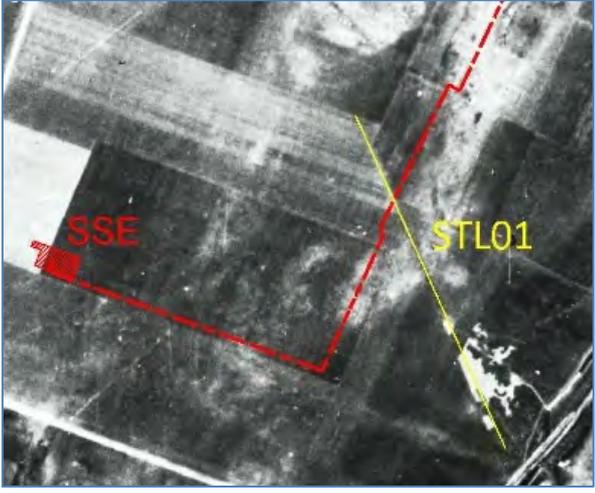


Figura 11: TAV 01\_ Parco eolico "Ponticello", Orta Nova-Stornarella (FG), inquadramento siti noti da bibliografia su IGM

## 3. SCHEDE DI ANOMALIA

### 3. Schede di anomalia

SCHEDA ANOMALIA N. STL01

<b>FOTOGRAMMA N.</b>	
<b>DATA</b> APRILE 2011	
<b>LOCALITÀ</b> LAGNANO DA PIEDE	
<b>COMUNE</b> STORNARELLA	
<b>IGM</b> 175 IV SE	
<b>Coordinate</b> N 41°16'49.07" E 15°40'43.45"	
<b>Tipo di anomalia</b> ANOMALIA DA UMIDITÀ	
<b>DESCRIZIONE ANOMALIA</b>  Serie di anomalie lineari di colore nerastro con orientamento nord-ovest/sud-est	
<b>INTERPRETAZIONE:</b> PROBABILE DIVISIONE AGRARIA	
<b>AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:</b> BUONA	

**FOTOGRAMMA N.**

**DATA** APRILE 2011

**LOCALITÀ** RIO MORTO/CANALE PONTICELLO

**COMUNE** STORNARELLA

**IGM** 175 IV SE

**Coordinate**

N 41°16'31.31"  
E 15°40'48.49"



**Tipo di anomalia**

ANOMALIA DA UMIDITÀ

**DESCRIZIONE ANOMALIA**

Anomalia lineare di colore nerastro e forma grosso modo circolare. Sono riconoscibili, anche se non netti, due circuiti difensivi. Il villaggio è parzialmente tagliato dalla strada a nord-nord-est. All'interno sono riconoscibili ulteriori anomalie di forma circolare (capanne).

**INTERPRETAZIONE:** VILLAGGI NEOLITICI

**AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:** BUONA

<b>FOTOGRAMMA N.</b>	
<b>DATA</b> APRILE 2011	
<b>LOCALITÀ</b> RIO MORTO/CANALE PONTICELLO	
<b>COMUNE</b> STORNARELLA	
<b>IGM</b> 175 IV SE	
<b>Coordinate</b> N 41°16'27.05" E 15°40'44.89"	
<b>Tipo di anomalia</b> ANOMALIA DA UMIDITÀ	
<b>DESCRIZIONE ANOMALIA</b>	
<p>Due anomalie lineari di colore nerastro che formano figure grosso modo circolari. Nella prima, a nord-est, sono riconoscibili almeno 5 circuiti difensivi. All'interno sono presenti ulteriori anomalie di colore nerastro (capanne). La seconda presenta un circuito esterno poco chiaro, riconoscibile solo ad ovest-sud-ovest. All'interno sono presenti tracce di colore nerastro con figure subcircolari allungate. Alcune presentano una forma bilobata.</p>	
<b>INTERPRETAZIONE:</b> VILLAGGI NEOLITICI	
<b>AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:</b> BUONA	

<b>FOTOGRAMMA N.</b>	
<b>DATA</b> APRILE 2011	
<b>LOCALITÀ</b> RIO MORTO	
<b>COMUNE</b> STORNARELLA	
<b>IGM</b> 175 IV SE	
<b>Coordinate</b> N 41°16'16.24" E 15°41'42.1"	
<b>Tipo di anomalia</b> ANOMALIA DA UMIDITÀ	
<b>DESCRIZIONE ANOMALIA</b>  Anomalia lineare di colore nerastro e di forma grosso modo circolare. Risulta poco visibile la parte settentrionale del circuito difensivo. Sulla parte meridionale, addossata al circuito, un'altra anomalia poco chiara.	
<b>INTERPRETAZIONE:</b> VILLAGGIO NEOLITICO	
<b>AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:</b> BUONA	

<b>FOTOGRAMMA N.</b>	
<b>DATA</b> APRILE 2011	
<b>LOCALITÀ</b> RIO MORTO/CANALE PONTICELLO	
<b>COMUNE</b> STORNARELLA	
<b>IGM</b> 175 IV SE	
<b>Coordinate</b> N 41°15'58.40" E 15°40'34.23"	
<b>Tipo di anomalia</b> ANOMALIA DA UMIDITÀ	
<b>DESCRIZIONE ANOMALIA</b>  Anomalia lineare di colore nerastro e di forma rettangolare. Tagliata dalla strada, presenta orientamento nord-est/sud-ovest.	
<b>INTERPRETAZIONE:</b> STRUTTURA	
<b>AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:</b> BUONA	

**FOTOGRAMMA N.**

**DATA** APRILE 2011

**LOCALITÀ** RIO MORTO/CANALE PONTICELLO

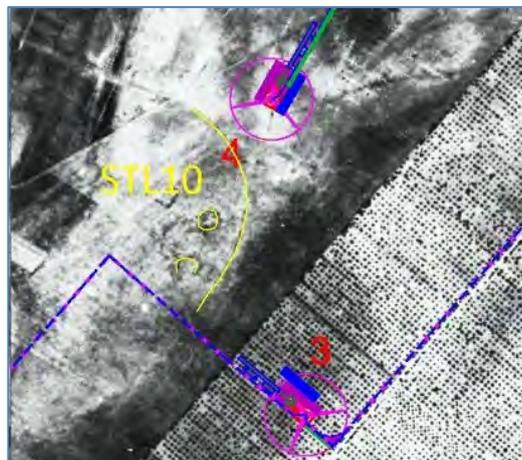
**COMUNE** STORNARELLA

**IGM** 175 IV SE

**Coordinate**

N 41°16'51.43"

E 15°42'25.55"



**Tipo di anomalia**

ANOMALIA DA UMIDITÀ

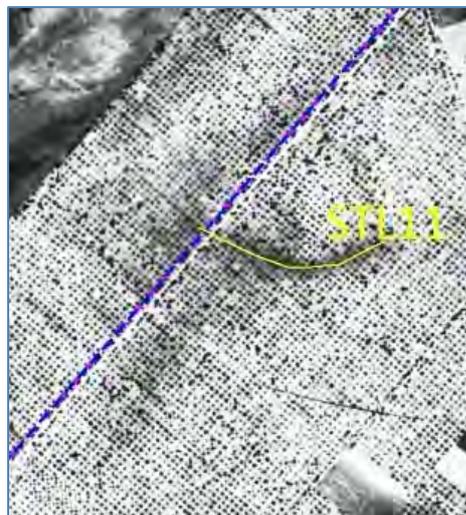
**DESCRIZIONE ANOMALIA**

Anomalia lineare di colore nerastro e con una figura circolare. Presenta un circuito esterno visibile solo nella parte nord-orientale; all'interno sono presenti ulteriori anomalie di forma circolare. Una traccia maggiore è al centro. Mentre ad ovest è visibile una struttura quadrangolare.

**INTERPRETAZIONE:** VILLAGGIO NEOLITICO (?)

**AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:** BUONA

<b>FOTOGRAMMA N.</b>
<b>DATA</b> APRILE 2011
<b>LOCALITÀ</b> RIO MORTO/CANALE PONTICELLO
<b>COMUNE</b> STORNARELLA
<b>IGM</b> 175 IV SE
<b>Coordinate</b> N 41°16'54.65" E 15°42'59.01"



**Tipo di anomalia**

ANOMALIA DA UMIDITÀ

**DESCRIZIONE ANOMALIA**

Anomalia lineare di colore nerastro e di forma circolare. A causa della vegetazione presente (molto probabilmente arboreto) è visibile solo la parte meridionale di un circuito.

**INTERPRETAZIONE:** VILLAGGIO NEOLITICO (?)

**AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:** BUONA

**FOTOGRAMMA N.**

**DATA** 1999

**LOCALITÀ** GRASSANO DELLE FOSSE

**COMUNE** ORTA NOVA

**IGM F.** 175INO "ORTA NOVA"

**Coordinate**

LONGITUDINE OVEST=15° 43' 3.0955" E  
 LATITUDINE NORD=41° 18' 0.9387" N  
 LONGITUDINE EST= 15° 43' 20.2766" E  
 LATITUDINE SUD= 41° 17' 54.8707" N



**Tipo di anomalia**

TRACCE DA UMIDITÀ

**DESCRIZIONE ANOMALIA**

A S del centro abitato di Orta Nova, in località Grassano delle Fosse, circa 855 m a SO di Masseria Grassano e 1826 m a NE di Masseria Paolillo, si individuano, nell'ortofoto del 1999 della Provincia di Foggia (sezione 422050e), tre tracce scure da umidità, lineari, riferibili ad antichi limiti di campo che sembrano delimitare un appezzamento di forma rettangolare. I limiti orientati NE-SO presentano una lunghezza di circa 14,65 e 57,55 m; mentre il limite di campo con orientamento NO-SE è visibile per una lunghezza di circa 82,15 m.

Si osserva che i suddetti limiti di campo presentano orientamento coerente con quello della probabile divisione agraria dell'*ager herdonitanus*.

**INTERPRETAZIONE:** antichi limiti di campo

**AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:** BUONA

<p><b>FOTOGRAMMA N.</b></p>	
<p><b>DATA</b> 1999</p>	
<p><b>LOCALITÀ</b> GRASSANO DELLE FOSSE</p>	
<p><b>COMUNE</b> ORTA NOVA</p>	
<p><b>IGM F.</b> 175INO "ORTA NOVA"</p>	
<p><b>Coordinate</b>                  LONGITUDINE OVEST=15° 43' 3.0955" E                  LATITUDINE NORD=41° 18' 0.9387" N                  LONGITUDINE EST= 15° 43' 20.2766" E                  LATITUDINE SUD= 41° 17' 54.8707" N</p>	
<p><b>Tipo di anomalia</b>                  TRACCE DA UMIDITÀ</p>	
<p><b>DESCRIZIONE ANOMALIA</b>                  A S del centro abitato di Orta Nova, in località Grassano delle Fosse, circa 845 m a SO di Masseria Grassano e 1897 m a NE di Masseria Paolillo, si individua nell'ortofoto della Provincia di Foggia del 1999 (sezione 422050e), una traccia scura da umidità (<b>28a</b>), lineare, lunga 37 m circa, che presenta orientamento (NE-SO) coerente con quello del reticolo centuriale. Dopo un'interruzione di 7,40 m circa, dovuta alla presenza di una strada campestre, la traccia (<b>28b</b>) è nuovamente visibile per una lunghezza di 19 m. Si tratta di un asse della probabile divisione agraria dell'<i>ager herdonitanus</i>.</p>	
<p><b>INTERPRETAZIONE:</b> centuriazione</p>	
<p><b>AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:</b> BUONA</p>	

**FOTOGRAMMA N.**

**DATA** 1999

**LOCALITÀ** GRASSANO DELLE FOSSE

**COMUNE** ORTA NOVA

**IGM F.** 175INO "ORTA NOVA"

**Coordinate**

LONGITUDINE OVEST=15° 43' 3.0955" E  
 LATITUDINE NORD=41° 18' 0.9387" N  
 LONGITUDINE EST= 15° 43' 20.2766" E  
 LATITUDINE SUD= 41° 17' 54.8707" N



**Tipo di anomalia**

TRACCE DA UMIDITÀ

**DESCRIZIONE ANOMALIA**

A S del centro abitato di Orta Nova, in località Grassano delle Fosse, circa 824 m a SSO di Masseria Grassano e 1894,5 m a NE di Masseria Paolillo, si individuano, nell'ortofoto del 1999 della Provincia di Foggia (sezione 422050e), tre tracce scure da umidità, lineari, riferibili ad antichi limiti di campo.

La prima traccia (**29a**), orientata NE-SO, è visibile per una lunghezza di 37 m circa. Dopo un'interruzione di 8 m circa, dovuta alla presenza di una strada campestre, la traccia (**29b**) è nuovamente visibile per una lunghezza di 19 m; perpendicolare a questa si identifica un'altra traccia (**29c**), orientata NO-SE e lunga 21,55 m circa. Si osserva che i suddetti limiti di campo presentano orientamento coerente con quello della probabile divisione agraria dell'*ager herdonitanus*.

**INTERPRETAZIONE:** antichi limiti di campo

**AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:** BUONA

<b>FOTOGRAMMA N.</b>	
<b>DATA</b> 1999	
<b>LOCALITÀ</b> GRASSANO DELLE FOSSE	
<b>COMUNE</b> ORTA NOVA	
<b>IGM F.</b> 175INO "ORTA NOVA"	
<b>Coordinate</b> Longitudine Ovest=15° 43' 0.9830" E Latitudine Nord=41° 18' 0.4713" N Longitudine Est=15° 43' 20.4746" E Latitudine Sud=41° 17' 53.5874" N	
<b>Tipo di anomalia</b> TRACCE DA UMIDITÀ E VEGETAZIONE	
<b>DESCRIZIONE ANOMALIA</b> A S del centro abitato di Orta Nova, in località Grassano delle Fosse, lungo il Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino, circa 1775 m a NE di Masseria Paolillo e 954 m a SO di Masseria Grassano, si individuano, nell'ortofoto del 1999 della Provincia di Foggia (sezione 422050e), diverse tracce scure da umidità e vegetazione, attribuibili ad una struttura rettangolare (25x21,80 m) interpretata come fattoria, circondata da quattro tracce lineari, parallele e perpendicolare tra loro, riferibili sicuramente ad antichi limiti di campo.	
<b>INTERPRETAZIONE:</b> fattoria	
<b>AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:</b> BUONA	

<b>FOTOGRAMMA N.</b>	
<b>DATA</b> 23/07/1953	
<b>LOCALITÀ</b> GRASSANO DELLE FOSSE	
<b>COMUNE</b> ORTA NOVA	
<b>IGM F.</b> 175INO "ORTA NOVA"	
<b>Coordinate</b> Longitudine Ovest=15° 42' 47.8853" E Latitudine Nord=41° 17' 59.8868" N Longitudine Est=15° 43' 53.6679" E Latitudine Sud= 41° 17' 36.6520" N	
<b>Tipo di anomalia</b> TRACCE DA UMIDITÀ	
<b>DESCRIZIONE ANOMALIA</b> A S del centro abitato di Orta Nova, in località Grassano delle Fosse, circa 1547 m a NE di Masseria Paolillo e 1090 m a S di Masseria Grassano, lungo il Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino, si individua, nel fotogramma IGM n. 081 del 1953, una traccia chiara, da umidità, da riferire ad un asse viario. La traccia, orientata NO-SE e lunga 1179 m, è relativa al tracciato della <i>via Traiana</i> che, con andamento non perfettamente rettilineo, procede ad E verso <i>Herdonia</i> e ad O verso <i>Canusium</i> .	
<b>INTERPRETAZIONE:</b> <i>Via Traiana</i>	
<b>AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:</b> BUONA	

<b>FOTOGRAMMA N.</b>	
<b>DATA</b> 23/07/1953; 11/05/1955	
<b>LOCALITÀ</b> Tre Confini	
<b>COMUNE</b> ORTA NOVA	
<b>IGM F.</b> 175INO "ORTA NOVA"	
<b>Coordinate</b> Longitudine Ovest=15° 43' 13.7790" E Latitudine Nord=41° 17' 51.5514" N Longitudine Est=15° 43' 27.3122" E Latitudine Sud=41° 17' 46.7714" N	
<b>Tipo di anomalia</b> TRACCE DA UMIDITÀ	
<b>DESCRIZIONE ANOMALIA</b> A S del centro abitato di Orta Nova, in località Tre Confini, a S del Tratturello Cerignola-Ponte di Bovino, circa 1950 m a NE di Masseria Paolillo e 1109 m a S di Masseria Grassano, si individuano, nei fotogrammi IGM n. 081 del 1953 e n. 7430 del 1955, tracce scure, da umidità, attribuibili ad un triplice sistema di fossati di forma pressoché circolare e a due fossati a forma di "C" (diametro di circa 11 e 21 m) visibili internamente ad essi. Le tracce si riferiscono ad un insediamento di età neolitica, non leggibile nella sua interezza.	
<b>INTERPRETAZIONE:</b> villaggio neolitico	
<b>AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:</b> BUONA	

**FOTOGRAMMA N.**

**DATA** 11/05/1955

**LOCALITÀ** Tre Confini

**COMUNE** ORTA NOVA

**IGM F.** 175INO "ORTA NOVA"

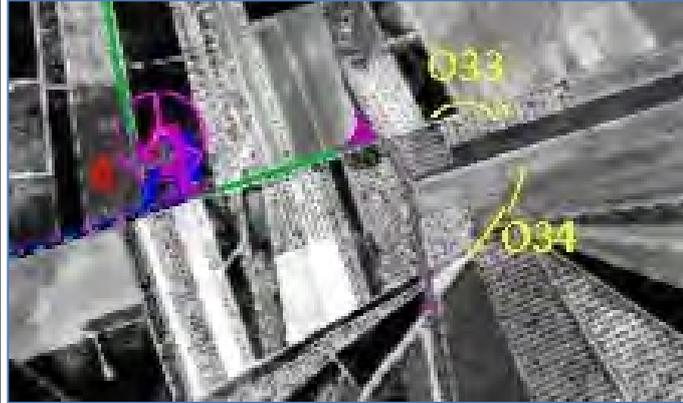
**Coordinate**

Longitudine Ovest=15° 42' 49.8695" E

Latitudine Nord=41° 17' 49.6041" N

Longitudine Est=15° 44' 6.0281" E

Latitudine Sud=41° 17' 22.7021" N



**Tipo di anomalia**

TRACCE DA UMIDITÀ

**DESCRIZIONE ANOMALIA**

A S del centro abitato di Orta Nova, in località Tre Confini, circa 1900 m ad E di Masseria Paolillo e 1460 m a S di Masseria Grassano, si individuano, nel fotogramma IGM n. 7430 del 1955, labili tracce scure, da umidità, di forma pressoché circolare che evidenziano un duplice sistema di fossati. Le tracce si riferiscono ad un insediamento di età neolitica, non leggibile nella sua interezza, all'interno del quale non sono visibili tracce di *compounds*.

**INTERPRETAZIONE:** villaggio neolitico

**AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:** BUONA

**FOTOGRAMMA N.**

**DATA** 2006

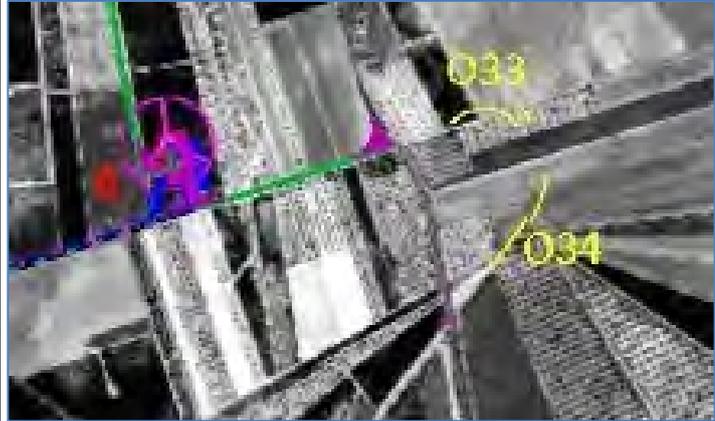
**LOCALITÀ** Tre Confini

**COMUNE** STORNARELLA

**IGM F.** 175INO "ORTA NOVA"

**Coordinate**

Longitudine Ovest=15° 41' 52.2558" E  
 Latitudine Nord=41° 17' 40.3164" N  
 Longitudine Est=15° 45' 15.7380" E  
 Latitudine Sud=41° 16' 28.4270" N



**Tipo di anomalia**

TRACCIA DA SOPRAVVIVENZA

**DESCRIZIONE ANOMALIA**

A S del centro abitato di Orta Nova, in località Tre Confini, circa 2205 m a NE di Masseria Rio Morto e circa 1175 m a NO di Masseria Tre Confini, si rileva nell'ortofoto del 2006 della Regione Puglia (sezione 422091), la presenza di un filare di alberi d'olivo, lungo 93 m circa, che presenta orientamento NE-SO, coerente alla divisione agraria romana. Esso potrebbe rappresentare la sopravvivenza di una divisione interna della maglia centuriale.

**INTERPRETAZIONE:** centuriazione

**AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:** BUONA

**FOTOGRAMMA N.**

**DATA** 11/05/1955

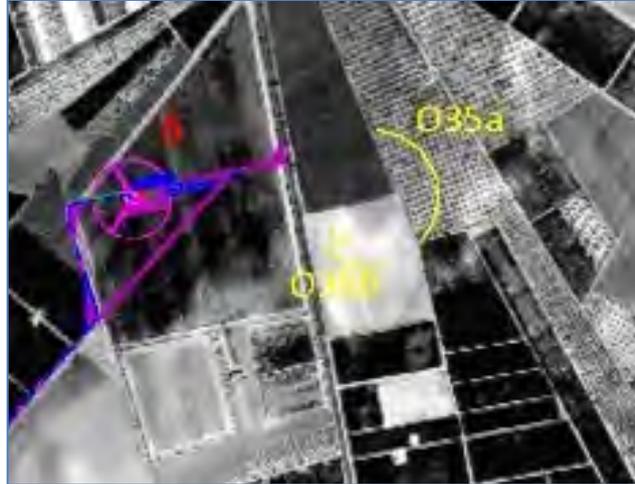
**LOCALITÀ** Tre Confini

**COMUNE** STORNARELLA

**IGM F.** 175INO "ORTA NOVA"

**Coordinate**

Longitudine Ovest=15° 43' 3.2141" E  
 Latitudine Nord=41° 17' 22.8080" N  
 Longitudine Est=15° 44' 9.6558" E  
 Latitudine Sud=41° 16' 59.3348" N



**Tipo di anomalia**

TRACCE DA UMIDITÀ E VEGETAZIONE

**DESCRIZIONE ANOMALIA**

A S del centro abitato di Orta Nova, in località Tre Confini, circa 2190 m ad E di Masseria Rio Morto e circa 525 m a NO di Masseria Tre Confini, si individuano nei fotogrammi IGM nn. 7430 e 7466 del 1955, tracce scure da umidità e vegetazione, attribuibili ad un fossato di forma circolare e a un fossato a forma di "C" (diametro di circa 29 m) visibile internamente ad esso. La traccia relativa al fossato (35a) presenta una lunghezza di 279 m e dopo un'interruzione di 86,50 m, risulta nuovamente visibile (35b), per una lunghezza di 125,45 m. Le tracce suddette si riferiscono ad un insediamento di età neolitica di grandi dimensioni, non leggibile nella sua interezza.

**INTERPRETAZIONE:** villaggio neolitico

**AFFIDABILITÀ INTERPRETAZIONE:** BUONA

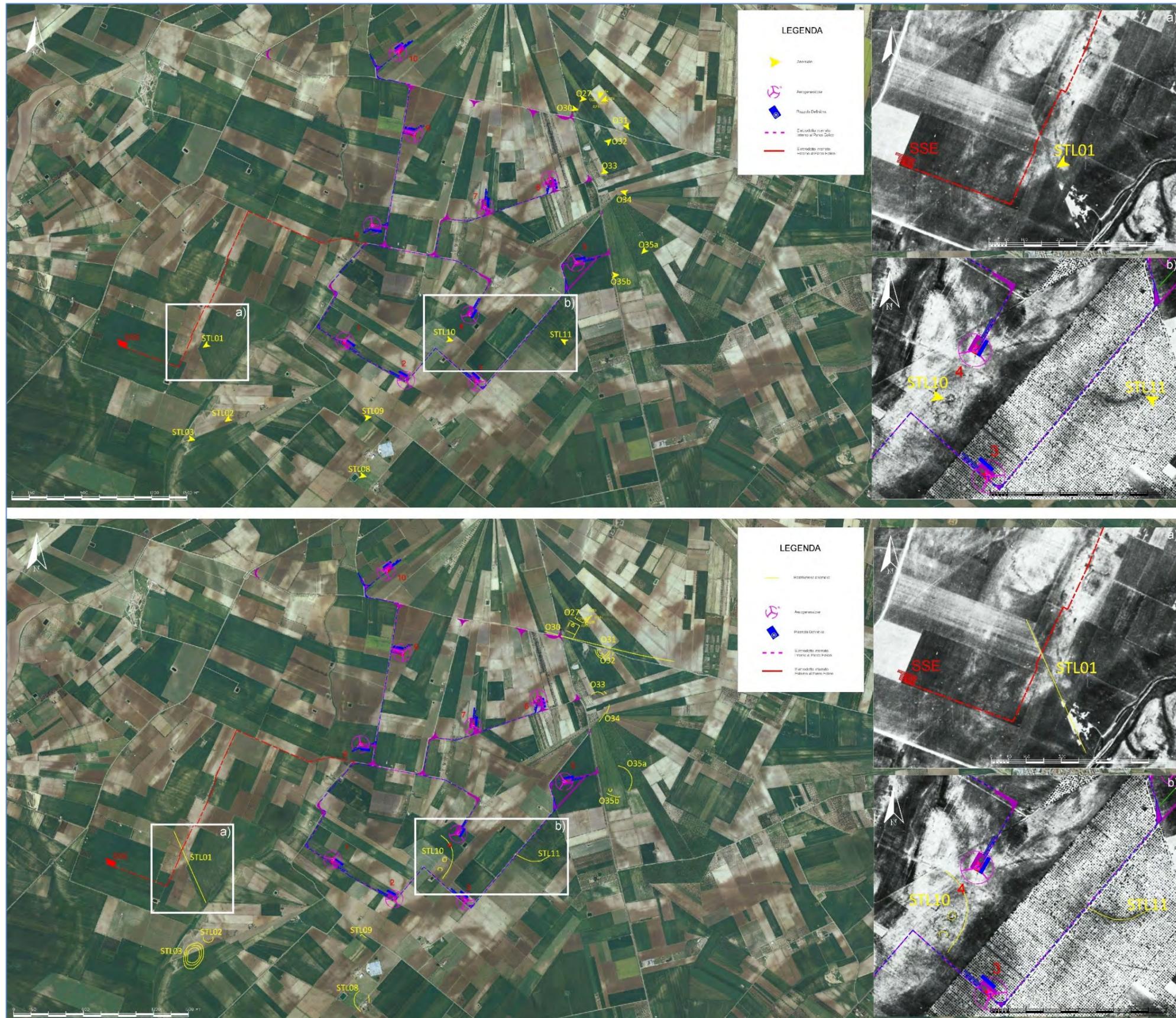


Figura 12: TAV 02\_ Parco eolico "Ponticello", Orta Nova- Stornarella (FG). Inquadramento e restituzione anomalie su Ortofoto b/n

## 4. SCHEDE DI UNITÀ DI SUPERFICIE

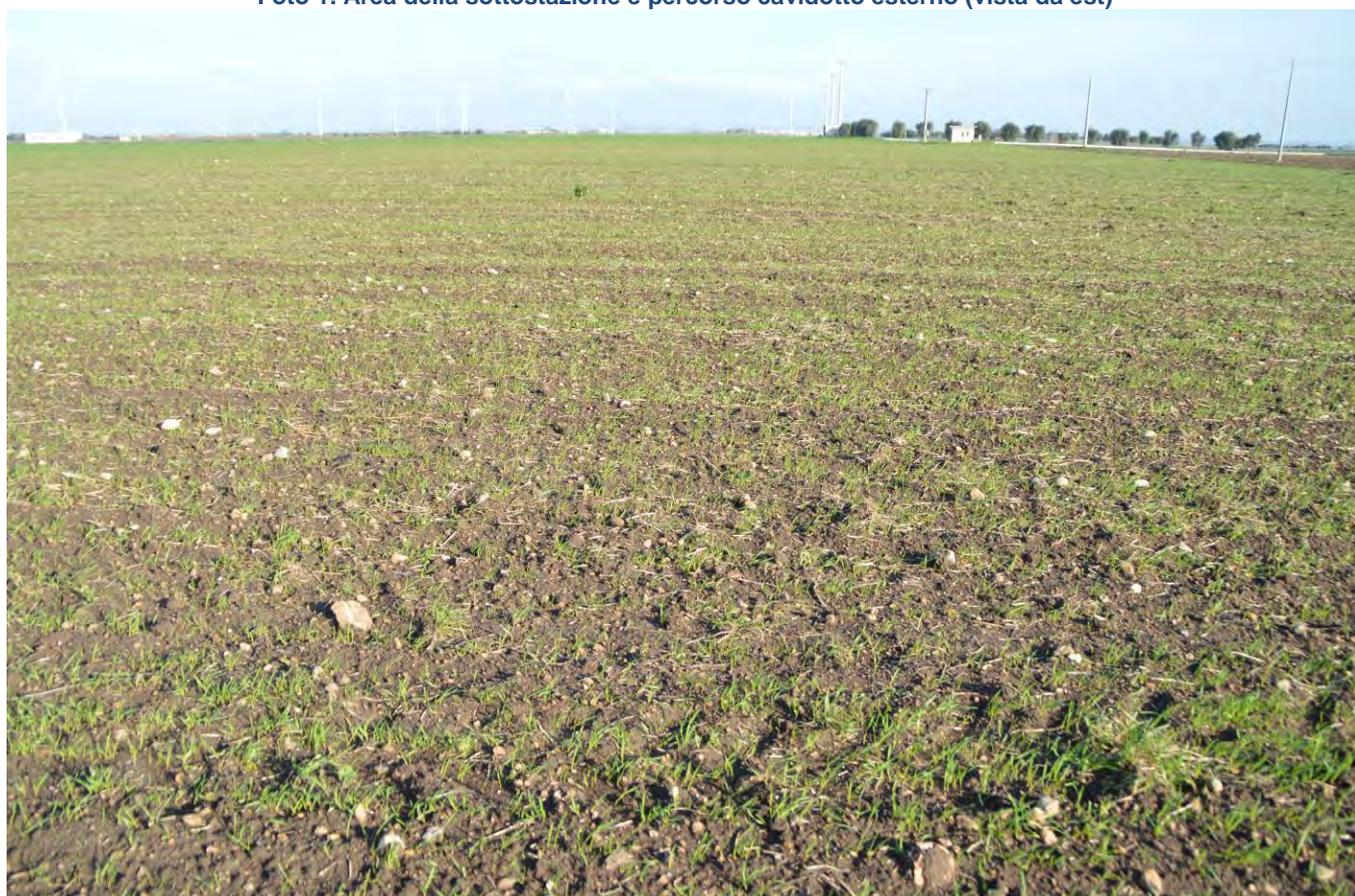
### 4. Schede di unità di superficie

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE				N. 1 Sottostazione e cavidotto esterno	
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>					
Provincia: Foggia			Comune: Orta Nova_Stornarella		
Toponimo moderno: <i>località Ferranti – Rio Morto</i>			Frazione		
Tipo settore: percorso cavi dotto esterno a partire dalla sottostazione					
Strade di accesso: dall'incrocio tra la SP 86 e la SP 87, nei pressi di masseria Ferranti, seguendo quest'ultima in direzione NE per meno di 2 Km fino alla sottostazione					
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>					
IGM	Tavoletta 175	Foglio Ortona	Quadrante IV	Settore NE	
Catastale	Comune Stornarella Orta Nova	Foglio 4 63	Particella/e 116-99-35-90-8-34-36-7__69-42-25-16-56-57-5-228-689-76-221-222-6-220-58-49-70-14-55-8-65-9-235-95-181-493		
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>					
Numero di ricognizioni eseguite 1			Metodo: un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo		
Data 15/12/2018			Ora 8:00 – 12:00		
Condizioni meteo: sereno poco nuvoloso			Luce verticale ottima		
<b>Osservazioni</b>					
Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione della sottostazione e del relativo cavidotto esterno; si trova nell'area del bacino idrografico del canale Marana Santo Spirito, comprende la zona della sottostazione e del cavidotto esterno per un percorso di circa 3 Km, è sita tra i territori comunali di Stornarella e Orta Nova, tra le località Ferranti e Rio Morto, a circa metri 1400 a nord-est da masseria Ferranti e circa metri 270 a nord da masseria Rio Morto settentrionale. Si tratta di una zona extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerose particelle catastali con colture differenziate.					
<b>DATI AMBIENTALI</b>					
<b>Geomorfologia</b>					
Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti					
<b>Geologia</b>					
Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle					
<b>Idrologia</b>					
Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito					
<b>Utilizzo del suolo</b>			<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b>		
Agricolo			Cereali, frutteto, vigneto, uliveto, ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b>					
Ottima, sufficiente, scarsa					

<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>UNITA' DI SUPERFICIE</b>		
<b>Limiti topografici</b>		
<b>Dimensioni</b>	<b>Quota massima</b> Metri 148 s.l.m.	<b>Quota minima</b> Metri 118 s.l.m.
<b>UNITA' DI SUPERFICIE</b>		
<b>Limiti topografici</b>		
<b>Dimensioni</b>	<b>Quota massima</b> Metri 148 s.l.m.	<b>Quota minima</b> Metri 118 s.l.m.
<b>Motivazione della scelta</b>		
<b>Segnalazione bibliografica</b>		
<b>Segnalazione di archivio</b>		
<b>Segnalazione cartografica</b>		
<b>Segnalazione da foto aerea</b>		
<b>RIMANDO A</b>		
<b>Schede di unità Topografica n.</b>	<b>Carta delle Presenze Archeologiche</b>	
<b>TMA nn.</b>	<b>Foto nn. 1 - 8</b>	
<b>Bibliografia</b>		



**Foto 1. Area della sottostazione e percorso cavidotto esterno (vista da est)**



**Foto 2. Particolare della visibilità sul terreno lungo il percorso del cavidotto esterno**



Foto 3. Percorso del cavidotto esterno in località Ferranti (vista da NE)



Foto 4. Percorso cavidotto esterno in località Ferranti (vista da NE)



**Foto 5. Percorso del cavidotto esterno in località Ferranti (vista da NE)**



**Foto 6. Percorso cavidotto esterno in località Ferranti verso la Marana Santo Spirito (vista da E)**



Foto 7. Percorso cavidotto esterno nei pressi della Marana Santo Spirito



Foto 8. Percorso cavidotto esterno nei pressi della Marana Santo Spirito in località Rio Morto (vista da E)

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE			N. 2 Aerogeneratore 10 e cavidotto interno	
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
Provincia: Foggia		Comune: Orta Nova		
Toponimo moderno: <i>località Grassano delle Fosse</i>		Frazione		
Tipo settore: aerogeneratore 10 e relativo cavidotto interno verso l'aerogeneratore 9				
Strade di accesso: percorrere la SP 87 muovendo da Orta Nova in direzione S-SO fino all'incrocio con il Regio Tatturello Cerignola-Ponte Bovino, seguire quest'ultimo in direzione est per circa metri 1000 fino all'area dell'aerogeneratore 10				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
IGM	Tavoletta Ortona	Foglio 175	Quadrante IV	Settore NE
Catastale	Comune Orta Nova	Foglio 63	Particella/e 106-121-97-268-269-579-578-569-283-308-172-215-257-314-216-123-124-173-125-129-551-552-554-219	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo		
Data 17-12-2018		Ora 08:00 – 16:00		
Condizioni meteo: coperto con schiarite e brevi piogge		Luce verticale buona		
<b>Osservazioni</b> <p>Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 10 e del relativo cavidotto interno. La zona è sita in località Grassano delle Fosse nel territorio comunale di Orta Nova, lungo il Regio Tratturello Cerignola-Ponte Bovino, circa metri 380 a est dal canale Marana Santo Spirito. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerosissime particelle catastali e da colture eterogenee, ulivo, vite, cereali e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità da scarsa a ottima</p>				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<b>Geomorfologia</b> Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti				
<b>Geologia</b> Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle				
<b>Idrologia</b> Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
<b>Utilizzo del suolo</b> Agricolo		<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b> Cereali, vigneto, uliveto, ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b> Ottima, sufficiente, scarsa				
<b>OSSERVAZIONI</b>				
<b>UNITA' DI SUPERFICIE</b>				
<b>Limiti topografici</b>				
<b>Dimensioni</b>		<b>Quota massima</b> Metri 101 s.l.m.		<b>Quota minima</b> Metri 96 s.l.m.

<b>Motivazione della scelta</b>	
<b>Segnalazione bibliografica</b>	
<b>Segnalazione di archivio</b>	
<b>Segnalazione cartografica</b>	
<b>Segnalazione da foto aerea</b>	
<b>RIMANDO A</b>	
<b>Schede di unità Topografica n.</b>	<b>Carta delle Presenze Archeologiche</b>
<b>TMA nn.</b>	<b>Foto nn. 9 – 11</b>
<b>Bibliografia</b>	
	
<b>Foto 9. Percorso del cavidotto interno verso l'aerogeneratore 10 (vista da SO)</b>	



Foto 10. Particolare della visibilità sul terreno nell'area dell'aerogeneratore 10 (vista da E-SE)



Foto 11. Il percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 10 e 9 vista da nord dal Regio Tratturello Cerignola-Ponte Bovino, verso la strada vicinale Novelli

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

<b>SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE</b>		<b>N. 3 aerogeneratore 9 e cavidotto interno</b>		
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
<b>Provincia:</b> Foggia		<b>Comune:</b> Orta Nova		
<b>Toponimo moderno:</b> <i>località Grassano delle Fosse</i>		<b>Frazione</b>		
<b>Tipo settore:</b> aerogeneratore 9 e relativo cavidotto interno verso l'aerogeneratore 8				
<b>Strade di accesso:</b> percorrere la SP 87 muovendo da Orta Nova in direzione S-SO fino all'incrocio con il Regio Tatturello Cerignola-Ponte Bovino, seguire quest'ultimo in direzione est per circa metri 1300, quindi dirigersi in direzione sud lungo la strada vicinale Novelli per circa metri 400 fino all'area dell'aerogeneratore 9				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<b>IGM</b>	<b>Tavoletta</b> Ortona	<b>Foglio</b> 175	<b>Quadrante</b> IV	<b>Settore</b> NE
<b>Catastale</b>	<b>Comune</b> Orta Nova	<b>Foglio</b> 63	<b>Particella/e</b> 129-300-550-130-132-533-532-426-152-153-70-490-491-136-87-513-514-496-71	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
<b>Numero di ricognizioni eseguite</b> 1		<b>Metodo:</b> un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo		
<b>Data</b> 17-12-2018		<b>Ora</b> 08:00 – 16:00		
<b>Condizioni meteo:</b> coperto con schiarite e brevi piogge		<b>Luce verticale buona</b>		
<b>Osservazioni</b> Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 9 e del relativo cavidotto interno. La zona è sita in località Grassano delle Fosse, nel territorio comunale di Orta Nova, lungo la strada vicinale Novelli, circa metri 480 a est dal canale Marana Santo Spirito e circa metri 280 a NE da masseria Paolillo. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerose particelle catastali e da colture differenziate, uliveto, vigneto, cereali e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità da scarsa a ottima				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<b>Geomorfologia</b> Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti				
<b>Geologia</b> Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle				
<b>Idrologia</b> Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
<b>Utilizzo del suolo</b> Agricolo		<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b> Cereali, vigneto, uliveto, ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b> Ottima, sufficiente, scarsa				

## OSSERVAZIONI

In quest'area vi è una rada presenza di frammenti relativi a vari tipi di impasto grezzo non tornito, con rari frammenti caratterizzati da una lucidatura a stecca e schegge di selce riferibili ad un piccolo insediamento rurale

## UNITA' DI SUPERFICIE

### Limiti topografici

#### Dimensioni

#### Quota massima

Metri 117 s.l.m.

#### Quota minima

Metri 108 s.l.m.

### Motivazione della scelta

### Segnalazione bibliografica

### Segnalazione di archivio

### Segnalazione cartografica

### Segnalazione da foto aerea

## RIMANDO A

#### Schede di unità Topografica n. 1

#### Carta delle Presenze Archeologiche

#### TMA nn.

#### Foto nn. 12 – 14

### Bibliografia



Foto 12. Percorso del cavidotto interno verso l'aerogeneratore 9 (vista da ovest)



Foto 13. Particolare della visibilità sul terreno nell'area dell'aerogeneratore 9 (vista da sud)



Foto 14. Il percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 9 e 8 (vista da nord)

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

<b>SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE</b>		<b>N. 4 Aerogeneratore 8 e cavidotto interno</b>		
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
Provincia: Foggia		Comune: Orta Nova		
Toponimo moderno: <i>località Grassano delle Fosse e Rio Morto</i>		Frazione		
Tipo settore: area dell'aerogeneratore 8 e cavidotti interni, verso cavidotto esterno a ovest e verso cavidotto interno aerogeneratori 7 e 4 verso est				
Strade di accesso: percorrere la SP 87 muovendo da Orta Nova in direzione S-SO fino all'incrocio con il Regio Tatturello Cerignola-Ponte Bovino, seguire quest'ultimo in direzione est per circa metri 1300, quindi dirigersi in direzione sud lungo la strada vicinale Novelli per circa metri 1200 fino all'area dell'aerogeneratore 8				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
IGM	Tavoletta Ortona	Foglio 175	Quadrante IV	Settore NE
Catastale	Comune Orta Nova	Foglio 63	Particella/e 491-492-493-109-98-185-186-99-214-215-216-212-212-89-195-194-88-193-191	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo		
Data 17-12-2018		Ora 08:00 – 16:00		
Condizioni meteo: coperto con schiarite e brevi piogge		Luce verticale buona		
<b>Osservazioni</b>				
<p>Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 8 e del relativo cavidotto interno. La zona è sita tra le località Grassano delle Fosse e Rio Morto, nel territorio comunale di Orta Nova, lungo la strada vicinale Novelli, circa metri 220 a est dal canale Marana Santo Spirito e circa metri 430 a N da masseria Rio Morto settentrinale. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerose particelle catastali e da colture differenziate, uliveto, vigneto, cereali e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità da scarsa a ottima.</p>				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<b>Geomorfologia</b>				
Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti				
<b>Geologia</b>				
Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle				
<b>Idrologia</b>				
Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
<b>Utilizzo del suolo</b>		<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b>		
Agricolo		Cereali, vigneto, uliveto, ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b>				
Ottima, sufficiente, scarsa				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici		
Dimensioni	Quota massima Metri 121 s.l.m.	Quota minima Metri 117 s.l.m.
Motivazione della scelta		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto nn. 15 – 18	
Bibliografia		
		
<p>Foto 15. Percorso del cavidotto interno dal cavidotto esterno verso il cavidotto interno dell'aerogeneratore 8 (vista da est)</p>		



Foto 16. Percorso cavidotto interno dall'aerogeneratore 8 verso gli aerogeneratori 7 e 4 (vista da ovest)



Foto 17. Percorso cavidotto interno verso l'aerogeneratore 8 (vista da est)



**Foto 18. Particolare della visibilità sul terreno nell'area dell'aerogeneratore 8**

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

<b>SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE</b>		<b>N. 5 Aerogeneratore 1 e cavidotto interno</b>		
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
Provincia: <b>Foggia</b>		Comune: <b>Orta Nova</b>		
Toponimo moderno: <i>località Rio Morto</i>		Frazione		
Tipo settore: aerogeneratore 1 e relativo cavidotto interno				
<b>Strade di accesso: percorrere la SP 87 muovendo da Orta Nova in direzione S-SO fino all'incrocio con il Regio Tattarello Cerignola-Ponte Bovino, seguire quest'ultimo in direzione est per circa metri 1300, quindi dirigersi in direzione sud lungo la strada vicinale Novelli fino all'incrocio per poi svoltare verso ovest sulla strada comunale Ortona-Stornarella seguire quest'ultima per circa metri 1100 quindi dirigersi in direzione SE per circa metri 250 fino all'area dell'aerogeneratore 1</b>				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<b>IGM</b>	<b>Tavoletta Ortona</b>	<b>Foglio 175</b>	<b>Quadrante IV</b>	<b>Settore NE</b>
<b>Catastale</b>	<b>Comune Orta Nova</b>	<b>Foglio 63</b>	<b>Particella/e 181-182-183-95-184-150-151-152-153-154-155-148-147-146-239-238-157-145-149-107-114-112-111-188-187-109-98-31</b>	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
<b>Numero di ricognizioni eseguite 1</b>		<b>Metodo: un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo</b>		
<b>Data 18-12-2018</b>		<b>Ora 08:00 – 16:00</b>		
<b>Condizioni meteo: coperto con schiarite</b>		<b>Luce verticale buona</b>		
<b>Osservazioni</b>				
<p>Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 1 e del relativo cavidotto interno. La zona è sita in località Rio Morto, nel territorio comunale di Orta Nova, lungo la strada comunale Ortona-Stornarella, circa metri 500 a est dal canale Marana Santo Spirito e circa metri 480 a S da masseria Rio Morto settentrionale. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerose particelle catastali e da colture differenziate, uliveto, vigneto, cereali e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità da scarsa a ottima</p>				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<b>Geomorfologia</b>				
Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti				
<b>Geologia</b>				
Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle				
<b>Idrologia</b>				
Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
<b>Utilizzo del suolo</b>		<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b>		
Agricolo		Cereali, vigneto, uliveto, ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b>				
Ottima, sufficiente, scarsa				

## OSSERVAZIONI

Si riscontra una discreta concentrazione di materiale archeologico lungo il tracciato del cavidotto interno verso l'aerogeneratore 1 riferibile ad un insediamento rurale di età romana e nei pressi dell'area dell'aerogeneratore 1 inquadrabile genericamente all'età protostorica.

## UNITA' DI SUPERFICIE

### Limiti topografici

### Dimensioni

### Quota massima

Metri 137 s.l.m.

### Quota minima

Metri 128 s.l.m.

### Motivazione della scelta

### Segnalazione bibliografica

### Segnalazione di archivio

### Segnalazione cartografica

### Segnalazione da foto aerea

## RIMANDO A

### Schede di unità Topografica n. 2

### Carta delle Presenze Archeologiche

### TMA nn.

### Foto nn. 19 – 21

### Bibliografia

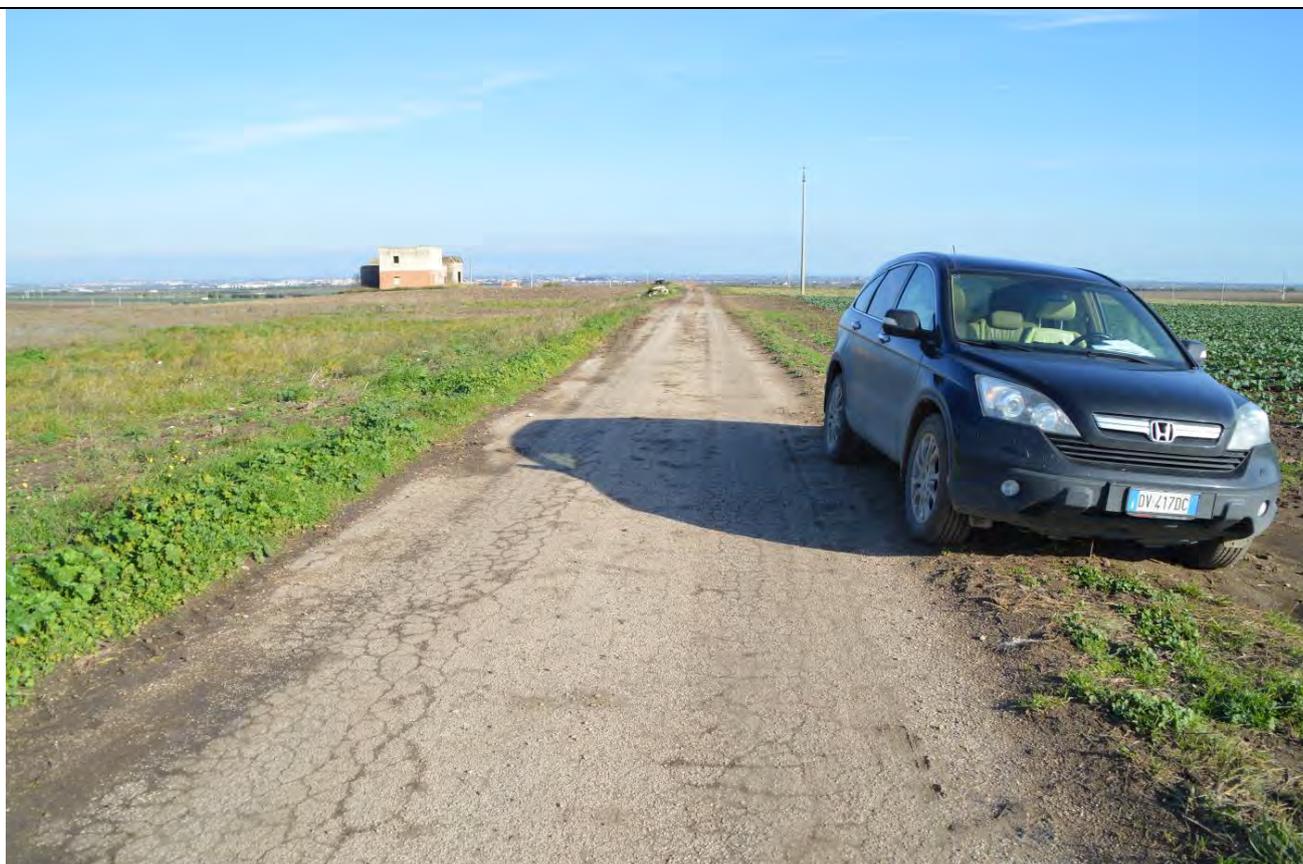


Foto 19. Percorso del cavidotto interno aerogeneratore 1 lungo la SC Ordonà-Stornarella (vista da SO)



Foto 20. Percorso cavidotto interno aerogeneratore 1 (vista da ovest)



Foto 21. Particolare della visibilità sul terreno nell'area dell'aerogeneratore 1

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 6 Aerogeneratore 2 e cavidotto interno		
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
<b>Provincia:</b> Foggia		<b>Comune:</b> Orta Nova-Stornarella		
<b>Toponimo moderno:</b> <i>località Rio Morto</i>		Frazione		
<b>Tipo settore:</b> aerogeneratore 1 e relativo cavidotto interno				
<b>Strade di accesso:</b> percorrere la SP 87 muovendo da Orta Nova in direzione S-SO fino all'incrocio con il Regio Tatturello Cerignola-Ponte Bovino, seguire quest'ultimo in direzione est per circa metri 1300, quindi dirigersi in direzione sud lungo la strada vicinale Novelli fino all'incrocio per poi svoltare verso ovest sulla strada comunale Ortona-Stornarella seguire quest'ultima per circa metri 1100 quindi dirigersi in direzione SE per circa metri 870 fino all'area dell'aerogeneratore 2				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<b>IGM</b>	<b>Tavoletta</b> Ortona	<b>Foglio</b> 175	<b>Quadrante</b> IV	<b>Settore</b> NE
<b>Catastale</b>	<b>Comune</b> Orta Nova Stornarella	<b>Foglio</b> 63, 3	<b>Particella/e</b> 148-147-142-146-242_321-320-17-327-326	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
<b>Numero di ricognizioni eseguite</b> 1		<b>Metodo:</b> un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo		
<b>Data</b> 18-12-2018		<b>Ora</b> 08:00 – 16:00		
<b>Condizioni meteo:</b> coperto con schiarite		<b>Luce verticale buona</b>		
<b>Osservazioni</b> <p>Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 2 e del relativo cavidotto interno. La zona è sita in località Rio Morto, al confine tra i territori comunali di Orta Nova e Stornarella, ed è posta a circa metri 480 a NE dalla strada Comunale Ortona-Stornarella, e circa metri 420 a NO da masseria Rio Morto orientale. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerose particelle catastali e da colture differenziate, vigneto, cereali e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità da scarsa a ottima</p>				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<b>Geomorfologia</b> Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti				
<b>Geologia</b> Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle				
<b>Idrologia</b> Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
<b>Utilizzo del suolo</b> Agricolo		<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b> Cereali, vigneto, ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b> Ottima, sufficiente, scarsa				

<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>UNITA' DI SUPERFICIE</b>		
<b>Limiti topografici</b>		
<b>Dimensioni</b>	<b>Quota massima</b> Metri 137 s.l.m.	<b>Quota minima</b> Metri 135 s.l.m.
<b>Motivazione della scelta</b>		
<b>Segnalazione bibliografica</b>		
<b>Segnalazione di archivio</b>		
<b>Segnalazione cartografica</b>		
<b>Segnalazione da foto aerea</b>		
<b>RIMANDO A</b>		
<b>Schede di unità Topografica n.</b>	<b>Carta delle Presenze Archeologiche</b>	
<b>TMA nn.</b>	<b>Foto nn. 22 – 24</b>	
<b>Bibliografia</b>		
		
<p><b>Foto 22. Percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 1 e 2 (vista da SE)</b></p>		



Foto 23. Percorso cavidotto interno ei pressi dell'aerogeneratore 2 (vista da SE)



Foto 24. Particolare della visibilità sul terreno nell'area dell'aerogeneratore 2

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

<b>SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE</b>		<b>N. 7 Aerogeneratore 3 e cavidotto interno</b>		
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
<b>Provincia:</b> Foggia		<b>Comune:</b> Stornarella		
<b>Toponimo moderno:</b> <i>località Rio Morto</i>		<b>Frazione</b>		
<b>Tipo settore:</b> aerogeneratore 3 e relativo cavidotto interno				
<b>Strade di accesso:</b> Muovere dal comune di Stornarella in direzione NO lungo la strada comunale Ortona-Stornarella per circa metri 2640, quindi svoltare in direzione NE verso la masseria Rio Morto orientale e proseguire, lasciando questa a NO, per circa metri 700 fino all'area dell'aerogeneratore 3				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<b>IGM</b>	<b>Tavoletta</b> Ortona/Orta Nova	<b>Foglio</b> 175	<b>Quadrante</b> IV_I	<b>Settore</b> NE_NO
<b>Catastale</b>	<b>Comune</b> Orta Nova Stornarella	<b>Foglio</b> 63_3	<b>Particella/e</b> 142-141-43-139-140-242-144_252-29-284-285-437-14-250-251	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
<b>Numero di ricognizioni eseguite</b> 1		<b>Metodo:</b> un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo		
<b>Data</b> 18-12-2018		<b>Ora</b> 08:00 – 16:00		
<b>Condizioni meteo:</b> coperto con schiarite		<b>Luce</b> verticale buona		
<b>Osservazioni</b> Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 3 e del relativo cavidotto interno. La zona è sita in località Rio Morto, nel territorio comunale di Stornarella, nei pressi della strada comunale Ortona-Stornarella, circa metri 430 a NE da masseria Rio Morto orientale e circa metri 130 a SE dal limite tra i territori comunali di Stornarella e Orta Nova. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerose particelle catastali e da colture differenziate, uliveto, vigneto, frutteto e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità da scarsa a ottima				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<b>Geomorfologia</b> Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti				
<b>Geologia</b> Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle				
<b>Idrologia</b> Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
<b>Utilizzo del suolo</b> Agricolo		<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b> Frutteto, vigneto, uliveto, ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b> Ottima, sufficiente, scarsa				

<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>UNITA' DI SUPERFICIE</b>		
<b>Limiti topografici</b>		
<b>Dimensioni</b>	<b>Quota massima</b> Metri 137 s.l.m.	<b>Quota minima</b> Metri 135 s.l.m.
<b>Motivazione della scelta</b>		
<b>Segnalazione bibliografica</b>		
<b>Segnalazione di archivio</b>		
<b>Segnalazione cartografica</b>		
<b>Segnalazione da foto aerea</b>		
<b>RIMANDO A</b>		
<b>Schede di unità Topografica n.</b>	<b>Carta delle Presenze Archeologiche</b>	
<b>TMA nn.</b>	<b>Foto nn. 25 – 27</b>	
<b>Bibliografia</b>		
		
<b>Foto 25. Percorso del cavidotto interno verso l'aerogeneratore 3 (vista da NO)</b>		



**Foto 26. Particolare della visibilità sul terreno nell'area dell'aerogeneratore 3**



**Foto 27. Percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 2 e 3 (vista da SE)**

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

<b>SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE</b>		<b>N. 8 Aerogeneratore 5 e cavidotto interno</b>		
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
Provincia: Foggia		Comune: Stornarella		
Toponimo moderno: <i>località Rio Morto e Tre Confini</i>		Frazione		
Tipo settore: aerogeneratore 5 e relativo cavidotto interno				
Strade di accesso: Muovere da Orta Nova verso Stornarella in direzione sud lungo la strada provinciale 81 per circa metri 3700, quindi svoltare sulla strada podereale in direzione SO e proseguire per circa metri 550 fino all'aerea dell'aerogeneratore 5				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
IGM	Tavoletta Orta Nova	Foglio 175	Quadrante I	Settore NO
Catastale	Comune Stornarella	Foglio 33	Particella/e 285-437-435-434-436-237-242-243-351-408-409-241-11-15	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
Numero di ricognizioni eseguite 1		Metodo: un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo		
Data 18-12-2018		Ora 08:00 – 16:00		
Condizioni meteo: coperto con schiarite		Luce verticale buona		
<b>Osservazioni</b>				
Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 5 e del relativo cavidotto interno. La zona è sita tra le località Rio Morto e Tre Confini, nel territorio comunale di Stornarella, nei pressi della SP 81, circa metri 850 a nord da villa Manzani. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerose particelle catastali e da colture differenziate, vigneto, uliveto, frutteto e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità da scarsa a ottima				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<b>Geomorfologia</b>				
Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti				
<b>Geologia</b>				
Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle				
<b>Idrologia</b>				
Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
<b>Utilizzo del suolo</b>		<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b>		
Agricolo		vigneto, uliveto, frutteto e ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b>				
Ottima, sufficiente, scarsa				

<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>UNITA' DI SUPERFICIE</b>		
<b>Limiti topografici</b>		
<b>Dimensioni</b>	<b>Quota massima</b> Metri 136 s.l.m.	<b>Quota minima</b> Metri 118 s.l.m.
<b>Motivazione della scelta</b>		
<b>Segnalazione bibliografica</b>		
<b>Segnalazione di archivio</b>		
<b>Segnalazione cartografica</b>		
<b>Segnalazione da foto aerea</b>		
<b>RIMANDO A</b>		
<b>Schede di unità Topografica n.</b>	<b>Carta delle Presenze Archeologiche</b>	
<b>TMA nn.</b>	<b>Foto nn. 28 – 30</b>	
<b>Bibliografia</b>		
		
<p><b>Foto 28. Percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 3 e 5 (vista da SO)</b></p>		



Foto 29. Percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 3 e 5 (vista da SO)



Foto 30. Area dove è prevista la messa in opera dell'aerogeneratore 5 (vista da SO)

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE		N. 9 Aerogeneratore 6 e cavidotto interno		
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
<b>Provincia:</b> Foggia		<b>Comune:</b> Orta Nova		
<b>Toponimo moderno:</b> <i>località Grassano delle Fosse e Tre Confini</i>		<b>Frazione</b>		
<b>Tipo settore:</b> aerogeneratore 6 e relativo cavidotto interno				
<b>Strade di accesso:</b> Muovere da Orta Nova verso Stornarella in direzione sud lungo la strada provinciale 81 per circa metri 3370, quindi svoltare sulla strada poderale in direzione O e seguire i limiti del confine comunale tra i territori di Orta Nova e Stornarella, per circa metri 340, fino all'aerea dell'aerogeneratore 6				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<b>IGM</b>	<b>Tavoletta</b> Orta Nova	<b>Foglio</b> 175	<b>Quadrante</b> I	<b>Settore</b> NO
<b>Catastale</b>	<b>Comune</b> Orta Nova Stornarella	<b>Foglio</b> 63_3	<b>Particella/e</b> 247-259-515-147-302-303-305-463-301-306-343-341-190-345_438-3-440-1-58-59-60-61-315-62-130-63-96-64-65-66-103	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
<b>Numero di ricognizioni eseguite</b> 1		<b>Metodo:</b> un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo		
<b>Data</b> 19-12-2018		<b>Ora</b> 08:00 – 16:00		
<b>Condizioni meteo:</b> cielo sereno poco nuvoloso		<b>Luce verticale ottima</b>		
<b>Osservazioni</b> <p>Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 6 e del relativo cavidotto interno. La zona è sita tra le località Grassano delle Fosse e Tre Confini, al confine tra i territori comunali di Orta Nova e Stornarella, nei pressi della strada provinciale 81. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerose particelle catastali e da colture differenziate, uliveto, vigneto, cereali e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità da scarsa a ottima</p>				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<b>Geomorfologia</b> Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti				
<b>Geologia</b> Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle				
<b>Idrologia</b> Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
<b>Utilizzo del suolo</b> Agricolo		<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b> Cereali, vigneto, uliveto, ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b> Ottima, sufficiente, scarsa				

<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>UNITA' DI SUPERFICIE</b>		
<b>Limiti topografici</b>		
<b>Dimensioni</b>	<b>Quota massima</b> Metri 112 s.l.m.	<b>Quota minima</b> Metri 106 s.l.m.
<b>Motivazione della scelta</b>		
<b>Segnalazione bibliografica</b>		
<b>Segnalazione di archivio</b>		
<b>Segnalazione cartografica</b>		
<b>Segnalazione da foto aerea</b>		
<b>RIMANDO A</b>		
<b>Schede di unità Topografica n.</b>	<b>Carta delle Presenze Archeologiche</b>	
<b>TMA nn.</b>	<b>Foto nn. 31 – 33</b>	
<b>Bibliografia</b>		
		
<b>Foto 31. Area dell'aerogeneratore 6 (vista da SO)</b>		



Foto 32. Particolare della visibilità sul terreno nell'area dell'aerogeneratore 6



Foto 33. Percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 6 e 7 (vista da ovest)

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

<b>SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE</b>		<b>N. 10 Aerogeneratore 7 e cavidotto interno</b>		
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
<b>Provincia:</b> Foggia		<b>Comune:</b> Orta Nova		
<b>Toponimo moderno:</b> <i>località Grassano delle Fosse</i>		Frazione		
<b>Tipo settore:</b> aerogeneratore 1 e relativo cavidotto interno				
<b>Strade di accesso:</b> Muovere da Orta Nova verso Stornarella in direzione sud lungo la strada provinciale 81 per circa metri 3370, quindi svoltare sulla strada podereale in direzione O e seguire i limiti del confine comunale tra i territori di Orta Nova e Stornarella, per circa metri 950, fino all'aerea dell'aerogeneratore 7				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<b>IGM</b>	<b>Tavoletta</b> Orta Nova	<b>Foglio</b> 175	<b>Quadrante</b> I	<b>Settore</b> NO
<b>Catastale</b>	<b>Comune</b> Orta Nova Stornarella	<b>Foglio</b> 63_3	<b>Particella/e</b> 244-245-143-142-175-174-141-527-235-91-90-359-89-90_355-439	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
<b>Numero di ricognizioni eseguite</b> 1		<b>Metodo:</b> un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo		
<b>Data</b> 19-12-2018		<b>Ora</b> 08:00 – 16:00		
<b>Condizioni meteo:</b> coperto con schiarite		<b>Luce verticale</b> buona		
<b>Osservazioni</b> Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 6 e del relativo cavidotto interno. La zona è sita nella località Grassano delle Fosse, al confine tra i territori comunali di Orta Nova e Stornarella, a circa metri 1000 a SE da masseria Paolillo. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerose particelle catastali e da colture differenziate, vigneto, cereali e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità da scarsa a ottima				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<b>Geomorfologia</b> Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti				
<b>Geologia</b> Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle				
<b>Idrologia</b> Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
<b>Utilizzo del suolo</b> Agricolo		<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b> Cereali, vigneto, ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b> Ottima, sufficiente, scarsa				

OSSERVAZIONI		
UNITA' DI SUPERFICIE		
Limiti topografici		
Dimensioni	Quota massima Metri 118 s.l.m.	Quota minima Metri 112 s.l.m.
Motivazione della scelta		
Segnalazione bibliografica		
Segnalazione di archivio		
Segnalazione cartografica		
Segnalazione da foto aerea		
RIMANDO A		
Schede di unità Topografica n.	Carta delle Presenze Archeologiche	
TMA nn.	Foto nn. 34 - 36	
Bibliografia		
		
Foto 34. Area dell'aerogeneratore 7 (vista da sud)		



Foto 35. Percorso del cavidotto interno nei pressi dell'aerogeneratore 7 (vista da est)



Foto 36. Percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 7 e 4 (vista da sud)

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

<b>SCHEDA DI UNITA' DI SUPERFICIE</b>		<b>N. 11 Aerogeneratore 4 e cavidotto interno</b>		
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
<b>Provincia:</b> Foggia		<b>Comune:</b> Orta Nova		
<b>Toponimo moderno:</b> <i>località Rio Morto</i>		<b>Frazione</b>		
<b>Tipo settore:</b> aerogeneratore 4 e relativo cavidotto interno				
<b>Strade di accesso:</b> percorrere la SP 87 muovendo da Orta Nova in direzione S-SO fino all'incrocio con il Regio Tatturello Cerignola-Ponte Bovino, seguire quest'ultimo in direzione est per circa metri 1300, quindi dirigersi in direzione sud lungo la strada vicinale Novelli fino all'incrocio per poi svoltare verso est sulla strada vicinale; seguire quest'ultima per circa metri 950 quindi dirigersi in direzione SO per circa metri 300 fino all'area dell'aerogeneratore 4				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
<b>IGM</b>	<b>Tavoletta</b> Ortona_Orta Nova	<b>Foglio</b> 175	<b>Quadrante</b> IV_I	<b>Settore</b> NE_NO
<b>Catastale</b>	<b>Comune</b> Orta Nova	<b>Foglio</b> 63	<b>Particella/e</b> 90-196-198-201-91-202-203-204-205-117-82-81-102-207-206-251-101-208-100-212	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>				
<b>Numero di ricognizioni eseguite</b> 1		<b>Metodo:</b> un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo		
<b>Data</b> 19-12-2018		<b>Ora</b> 08:00 – 16:00		
<b>Condizioni meteo:</b> coperto con schiarite		<b>Luce</b> verticale buona		
<b>Osservazioni</b> Nell'area oggetto di indagine è prevista la realizzazione dell'aerogeneratore 4 e del relativo cavidotto interno. La zona è sita in località Rio Morto, nel territorio comunale di Orta Nova, a circa metri 900 a O-NO da masseria Rio Morto settentrionale e circa metri 1600 a O-SO da masseria Rio Morto meridionale. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola caratterizzata dalla presenza di numerose particelle catastali e da colture differenziate, uliveto, vigneto, cereali e ortaggi, contraddistinta da diversi gradi di visibilità da scarsa a ottima				
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
<b>Geomorfologia</b> Area di raccordo tra la piana del Tavoliere e l'alveo del torrente Carapelle e dei suoi affluenti				
<b>Geologia</b> Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle				
<b>Idrologia</b> Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
<b>Utilizzo del suolo</b> Agricolo		<b>Tipo di vegetazione e/o colture</b> Cereali, vigneto, uliveto, ortaggi		
<b>Visibilità sul terreno</b> Ottima, sufficiente, scarsa				

<b>OSSERVAZIONI</b>		
<b>UNITA' DI SUPERFICIE</b>		
<b>Limiti topografici</b>		
<b>Dimensioni</b>	<b>Quota massima</b> Metri 123 s.l.m.	<b>Quota minima</b> Metri 118 s.l.m.
<b>Motivazione della scelta</b>		
<b>Segnalazione bibliografica</b>		
<b>Segnalazione di archivio</b>		
<b>Segnalazione cartografica</b>		
<b>Segnalazione da foto aerea</b>		
<b>RIMANDO A</b>		
<b>Schede di unità Topografica n.</b>	<b>Carta delle Presenze Archeologiche</b>	
<b>TMA nn.</b>	<b>Foto nn. 37 - 39</b>	
<b>Bibliografia</b>		
		
<p><b>Foto 37. Particolare della visibilità sul terreno nell'area dell'aerogeneratore 4</b></p>		



Foto 38. Percorso del cavidotto interno nei pressi dell'aerogeneratore 4 (vista da NE)



Foto 39. Percorso del cavidotto interno verso l'aerogeneratore 4 (vista da E-SE)

**RESPONSABILE:** dott. Francesco Gassi per Nòstoi srl

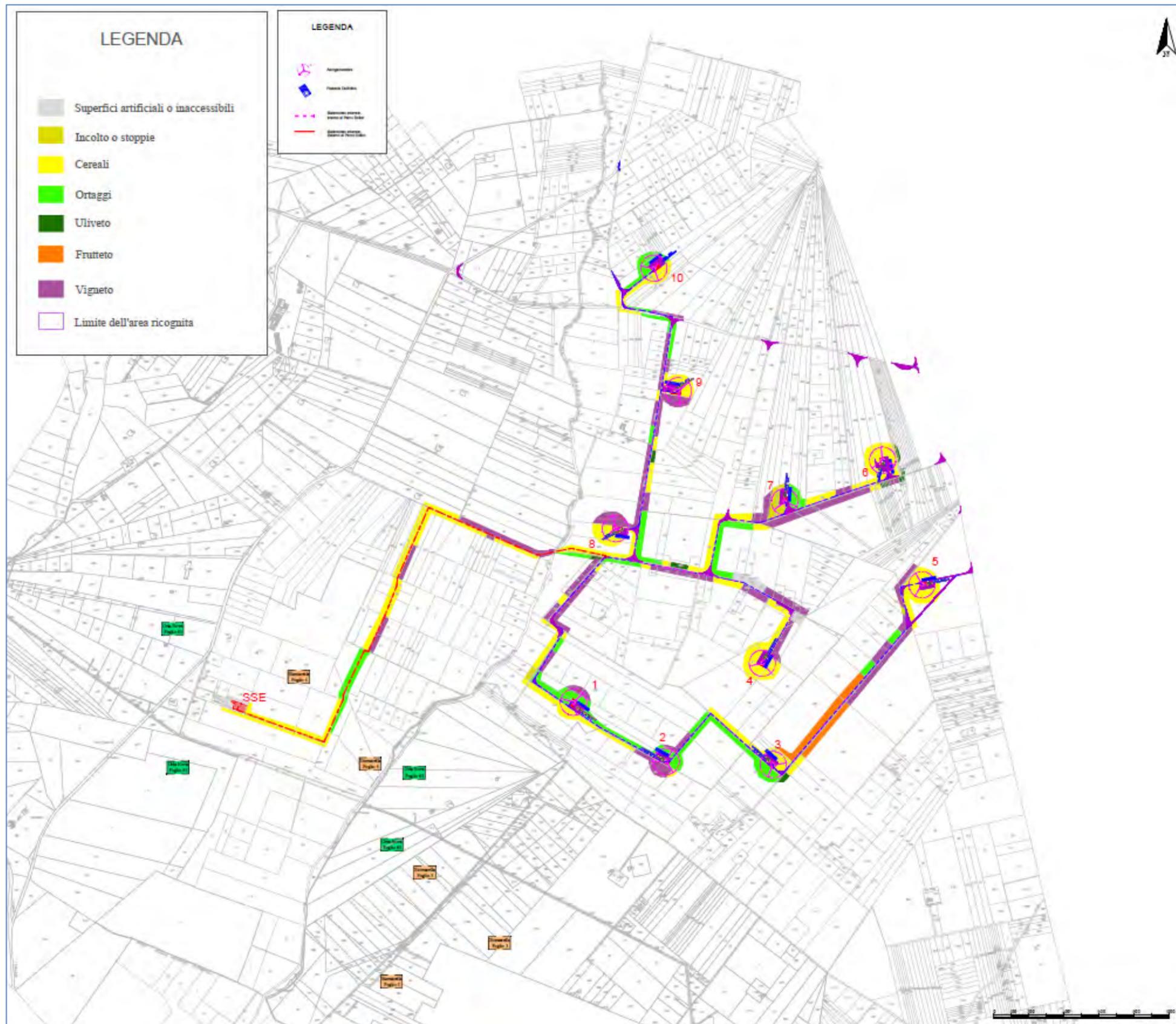


Figura 13: TAV 03a\_ Parco eolico "Ponticello" Orta Nova-Stornarella (FG). Carta della vegetazione su Catastale

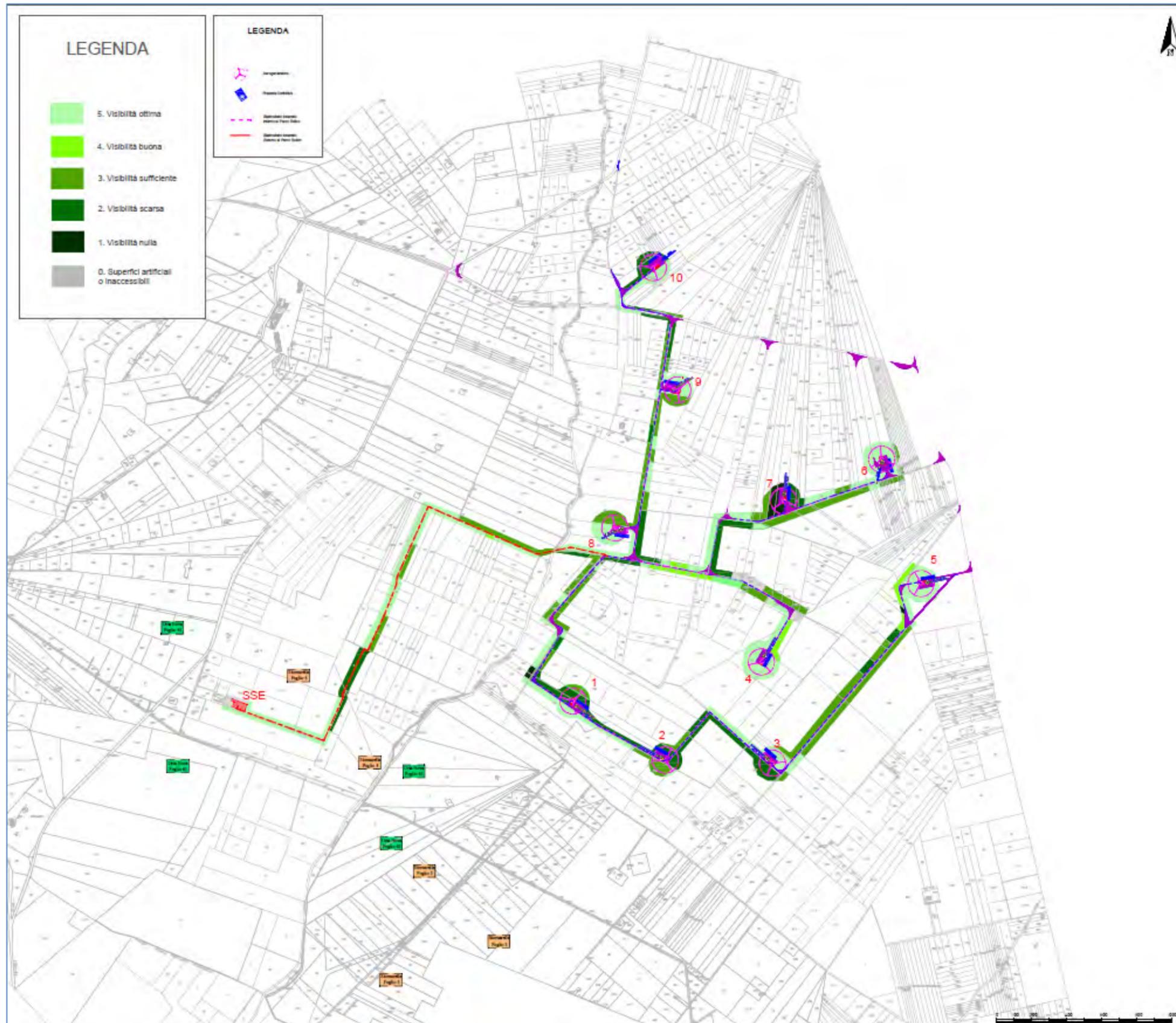


Figura 14: TAV 03b\_ Parco eolico "Ponticello" Orta Nova-Stornarella (FG). Carta della visibilità su Catastale

## 5. SCHEDE DI UNITÀ TOPOGRAFICA

### 5. Schede di unità topografica

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA		UNITÀ DI SUPERFICIE N. 3	N. 1	
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
Regione Puglia		Provincia Foggia		Comune Orta Nova
Toponimo moderno località Grassano delle Fosse			Toponimo antico	
<p><b>Strade di accesso</b> percorrere la SP 87 muovendo da Orta Nova in direzione S-SO fino all'incrocio con il Regio Tratturello Cerignola-Ponte Bovino, seguire quest'ultimo in direzione est per circa metri 1300, quindi dirigersi in direzione sud lungo la strada vicinale Novelli per circa metri 600 tra il cavidotto interno degli aerogeneratori 9 e 8</p>				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
IGM	Ordona	Foglio 175	Quadrante IV	Settore NE
Carta geologica Cerignola Scala 1:100.000 (ed. 1963)		Foglio 175		
Catastale	Comune Orta Nova	Foglio 63	Particella/e n. 70-87-490-513-514-496	
<b>POSIZIONAMENTO</b>				
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo WG S84		
Coordinate UTM		Coordinate N 41°17'35.03" E 15°41'57.90"		Quota s.l.m. 113
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
Posizione morfologica del sito pianeggiante				
<p><b>Geologia</b> Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle</p>				
Idrologia Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito				
Tipo di suolo Sabbioso-argilloso		Colore Marrone chiaro		Utilizzo del suolo agricolo
Tipo di vegetazione e/o colture vigneto e cereali			Visibilità sul terreno: da sufficiente a ottima	

<b>Descrizione del luogo</b>		<b>Descrizione dell'UT</b>	
La zona è sita in località Grassano delle Fosse, nel territorio comunale di Orta Nova, lungo la strada vicinale Novelli, circa metri 360 a est dal canale Marana Santo Spirito e circa metri 220 a SE da masseria Paolillo. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola		La visibilità sul terreno è variabile da sufficiente a ottima in base alla coltura (vigneto e seminativo). L'estensione è di circa metri 110 x 120; in quest'area vi è una rada presenza di frammenti relativi a vari tipi di impasto grezzo non tornito, con rari frammenti caratterizzati da una lucidatura a stecca e schegge di selce	
<b>Interpretazione</b> piccolo insediamento rurale			
<b>Dimensioni</b> 110 x 100		<b>Orientamento</b> NS	
<b>Cronologia</b> genericamente inquadrabile in età protostorica			
<b>Densità materiali al mq</b> meno di 5 frammenti			
<b>MATERIALI PRESENTI</b>			
<b>Classi</b> ceramica in impasto grezzo non tornito, scarti di lavorazione della selce			
<b>Osservazioni</b> Lasciati <i>in situ</i> : Prelevati:			
<b>RIMANDO A</b>			
<b>Carta delle Presenze Archeologiche</b>		<b>Scheda di unità di Superficie n. 3</b> <b>Scheda TMA n.</b>	<b>Foto nn. 12-14</b>
<b>Bibliografia</b>			
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>			
<b>Numero di ricognizioni eseguite</b> 1		<b>Metodo:</b> un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo	
<b>Data</b> 17-12-2018		<b>Ora</b> 08:00 – 16:00	
<b>Condizioni meteo</b> cielo coperto con schiarite e brevi piogge			

## DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Riferimento progetto**

**Distanza dal tracciato**

Posto lungo il cavidotto interno tra gli aerogeneratori 8 e 9

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato**

alto

**Opere accessorie/cantieri**

**Distanza da opere accessorie/cantieri**

**Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri**



Foto 1. Area della UT 1 lungo il percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 8 e 9 (vista da NO)



Foto 2-3 particolare della visibilità sul terreno della UT 1

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA		UNITÀ DI SUPERFICIE N. 5	<b>N. 2</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>				
Regione Puglia		Provincia Foggia		Comune Orta Nova
Toponimo moderno località Rio Morto			Toponimo antico	
<p><b>Strade di accesso</b> percorrere la SP 87 muovendo da Orta Nova in direzione S-SO fino all'incrocio con il Regio Tattarello Cerignola-Ponte Bovino, seguire quest'ultimo in direzione est per circa metri 1300, quindi dirigersi in direzione sud lungo la strada vicinale Novelli fino all'incrocio per poi svoltare verso ovest sulla strada comunale Ortona-Stornarella seguire quest'ultima per circa metri 1000 nei pressi del cavidotto interno dell'aerogeneratore 1</p>				
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>				
IGM	Ortona	Foglio 175	Quadrante IV	Settore NE
Carta geologica Cerignola Scala 1:100.000 (ed. 1963)		Foglio 175		
Catastale	Comune Ortona	Foglio 63	Particella/e n. 150-151-152-145-144	
<b>POSIZIONAMENTO</b>				
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo WG S84		
Coordinate UTM		Coordinate N 41°17'04.73" E 15°41'34.62"		Quota s.l.m. 132
<b>DATI AMBIENTALI</b>				
Posizione morfologica del sito pianeggiante				
<p><b>Geologia</b> Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle</p>				
<p><b>Idrologia</b> Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito</p>				
Tipo di suolo Sabbioso-argilloso		Colore Marrone chiaro		Utilizzo del suolo agricolo
Tipo di vegetazione e/o colture cereali e ortaggi			Visibilità sul terreno: da ottima a scarsa	

<b>Descrizione del luogo</b> La zona è sita in località Rio Morto, nel territorio comunale di Orta Nova, lungo la strada comunale Ortona-Stornarella, circa metri 90 a est dal canale Marana Santo Spirito e circa metri 200 a SO da masseria Rio Morto settentrionale. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola		<b>Descrizione dell'UT</b> La visibilità sul terreno è variabile da ottima a scarsa in base alla coltura (cereali e ortaggi). L'estensione è di circa metri 180 x 160 con una discreta concentrazione di materiale archeologico, frammenti laterizi (tegole e coppi) e ceramici relativi a grandi contenitori, anfore, ceramica comune da mensa e da dispensa, ceramica da fuoco e rari frammenti di ceramica sigillata	
<b>Interpretazione</b> insediamento rurale			
<b>Densità materiali al mq</b> più di 5 frammenti			
<b>Dimensioni</b> 180 x 160		<b>Orientamento</b> NE-SO	
<b>Cronologia</b> inquadrabile genericamente in età romana			
<b>Densità materiali al mq</b> 28.800			
<b>MATERIALI PRESENTI</b>			
<b>Classi</b> laterizi, coppi, doli, anfore, ceramica da mensa e da dispensa, ceramica da fuoco, ceramica sigillata			
<b>Osservazioni</b> <b>Lasciati <i>in situ</i>:</b> <b>Prelevati:</b>			
<b>RIMANDO A</b>			
<b>Carta delle Presenze Archeologiche</b>	<b>Scheda di unità di Superficie n. 5</b>	<b>Foto nn. 19 – 21</b>	
	<b>Scheda TMA n.</b>		
<b>Bibliografia</b>			
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>			
<b>Numero di ricognizioni eseguite</b> 1		<b>Metodo</b> un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo	
<b>Data</b> 18-12-2018		<b>Ora</b> 08:00 – 16:00	
<b>Condizioni meteo</b> cielo coperto con schiarite			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
<b>Riferimento progetto</b>			
<b>Distanza dal tracciato</b> Lungo il tracciato del cavidotto interno verso l'aerogeneratore 1			

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato**

alto

**Opere accessorie/cantieri**

**Distanza da opere accessorie/cantieri**

**Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri**



**Foto 4. L'area dalla UT 2 lungo il percorso del cavidotto interno dell'aerogeneratore 1 (vista SO)**



Foto 5-6 particolare della visibilità sul terreno della UT 2

SCHEDA DI UNITA' TOPOGRAFICA		UNITÀ DI SUPERFICIE N. 5	<b>N. 3</b>
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>			
Regione Puglia	Provincia Foggia	Comune Orta Nova	
Toponimo moderno località Rio Morto		Toponimo antico	
<p><b>Strade di accesso</b> percorrere la SP 87 muovendo da Orta Nova in direzione S-SO fino all'incrocio con il Regio Tatturello Cerignola-Ponte Bovino, seguire quest'ultimo in direzione est per circa metri 1300, quindi dirigersi in direzione sud lungo la strada vicinale Novelli fino all'incrocio per poi svoltare verso ovest sulla strada comunale Ortona-Stornarella seguire quest'ultima per circa metri 1100 quindi dirigersi in direzione SE per circa metri 250 fino all'area dell'aerogeneratore 1</p>			
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>			
IGM	Ortona	Foglio 175	Quadrante IV Settore NE
Carta geologica Cerignola Scala 1:100.000 (ed. 1963)		Foglio 175	
Catastale	Comune Orta Nova	Foglio 63	Particella/e n. 148-147-149
<b>POSIZIONAMENTO</b>			
Metodologia di georeferenziazione GPS		Tipo WG S84	
Coordinate UTM		Coordinate N 41°16'48.81" E 15°41'41.29"	Quota s.l.m. 134
<b>DATI AMBIENTALI</b>			
Posizione morfologica del sito pianeggiante			
<p><b>Geologia</b> Depositi di riempimento della "Fossa Bradanica", depositi alluvionali del Pleistocene superiore-Olocene, legati ai cicli alluvionali del fiume Ofanto e del torrente Carapelle</p>			
<p><b>Idrologia</b> Bacino idrologico del canale Marana Santo Spirito</p>			
Tipo di suolo Sabbioso-argilloso	Colore Marrone chiaro	Utilizzo del suolo agricolo	
Tipo di vegetazione e/o colture cereali e ortaggi		Visibilità sul terreno: da ottima a scarsa	

<b>Descrizione del luogo</b> La zona è sita in località Rio Morto, nel territorio comunale di Orta Nova, lungo la strada comunale Ortona-Stornarella, circa metri 350 a est dal canale Marana Santo Spirito e circa metri 500 a S-SO da masseria Rio Morto settentrionale. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola		<b>Descrizione dell'UT</b> La visibilità sul terreno è variabile da ottima a scarsa in base alla coltura (cereali e ortaggi). L'estensione è di circa metri 130 x 110 con una scarsa concentrazione di materiale archeologico: frammenti laterizi (tegole e coppi) e ceramici relativi a vari tipi di impasto grezzo non tornito, con rari frammenti caratterizzati da una lucidatura a stecca e schegge di selce	
<b>Interpretazione</b> insediamento rurale			
<b>Dimensioni</b> 130 x 110		<b>Orientamento</b> NE-SO	
<b>Cronologia</b> inquadrabile genericamente in età protostorica			
<b>Densità materiali al mq</b> meno di 5 frammenti			
<b>Densità materiali al mq</b> 14.300			
<b>MATERIALI PRESENTI</b>			
<b>Classi</b> laterizi, coppi, ceramica in impasto grezzo non tornito, scarti di lavorazione della selce			
<b>Osservazioni</b> <b>Lasciati <i>in situ</i>:</b> <b>Prelevati:</b>			
<b>RIMANDO A</b>			
<b>Carta delle Presenze Archeologiche</b>		<b>Scheda di unità di Superficie n. 5</b> <b>Scheda TMA n.</b>	<b>Foto nn. 19 – 21</b>
<b>Bibliografia</b>			
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>			
<b>Numero di ricognizioni eseguite</b> 1		<b>Metodo</b> un ricognitore con copertura di tutta l'area interessata dal progetto con metodo intensivo	
<b>Data</b> 18-12-2018		<b>Ora</b> 08:00 – 16:00	
<b>Condizioni meteo</b> cielo coperto con schiarite			
<b>DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO</b>			
<b>Riferimento progetto</b>			
<b>Distanza dal tracciato</b> Neo pressi dell'area dell'aerogeneratore 1			

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato**

alto

**Opere accessorie/cantieri**

**Distanza da opere accessorie/cantieri**

**Valutazione rischio archeologico rispetto a opere accessorie/cantieri**



Foto 7. L'area della UT 3 posta nei pressi dell'area dell'aerogeneratore 1 (vista da O)



Foto 8-9. Particolare della visibilità sul terreno nell'area della UT 3

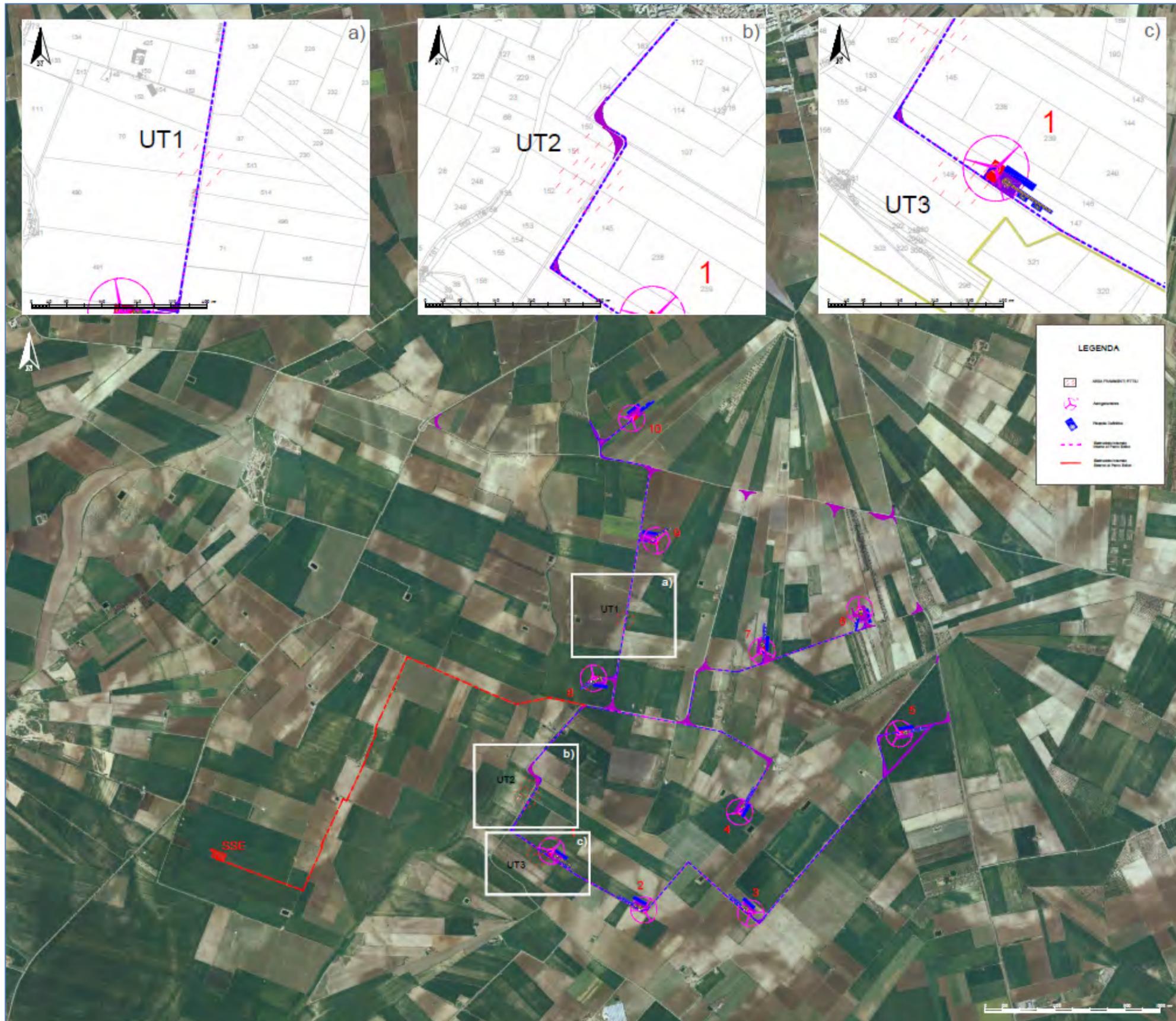


Figura 15: TAV 04\_ Parco eolico "Ponticello" Orta Nova-Stornarella (FG). Carta della ricognizione di superficie e delle unità topografiche

## 6.1 Premessa

L'indagine è stata condotta seguendo le tre linee fondamentali dell'indagine preventiva: raccolta del materiale edito, fotointerpretazione e ricognizione di superficie. Questa ha permesso di evidenziare la situazione dell'area oggetto di indagine dal punto di vista del rischio e dell'impatto che le lavorazioni potrebbero avere sul patrimonio archeologico.

Qui di seguito, dopo una breve ripresa dei dati in precedenza esaminati, sarà riportata una valutazione del rischio archeologico. Tale valutazione è strutturata in gradi di rischio: **alto, medio, basso e nullo**.

## 6.2 Dati noti da bibliografia e viabilità

I dati emersi dall'analisi storico-archeologica riportano ad un'area caratterizzata da un'intensa antropizzazione già a partire dal Neolitico, così come documenta lo studio aerofotografico del Jones (1987), Tinè (1983) e di Brown (2001-2003).

Si evince che, fra i siti noti da bibliografia, il sito n. **12 O**, villaggio posto a circa 200 m. a sud-est di masseria Paolillo, il cui fossato perimetrale identificato da foto aerea segnala la presenza di un sito approssimativamente di circa 210 m. di lunghezza, ricade sul cavidotto di collegamento tra l'aerogeneratore 8 e 9, dove si segnala anche l'**UT1**, area di dispersione individuata da ricognizione. Lungo il cavidotto di collegamento tra l'aerogeneratore 8 e l'aerogeneratore 1 si segnalano i siti noti da bibliografia **18-19-20 O** e da **PPTR Puglia**, oltre alla presenza di un'area di dispersione individuata da ricognizione, **UT2**.

Nell'area dove è prevista la messa in opera dell'aerogeneratore 1, si segnala una concentrazione di materiale archeologico riferibile ad un insediamento rurale di età protostorica, **UT3**. Inoltre l'area nord del parco insiste sul tracciato delle centuriazioni antiche<sup>25</sup> ed è lambita dalla via Traiana, in località Tre Confini, sul cavidotto interno all'aerogeneratore 10. Per quanto riguarda invece i tratturi, è presente in senso nord-ovest/ sud-est il tratturello 51 Cerignola - Ponte di Bovino, parallelo al tracciato della via Traiana.

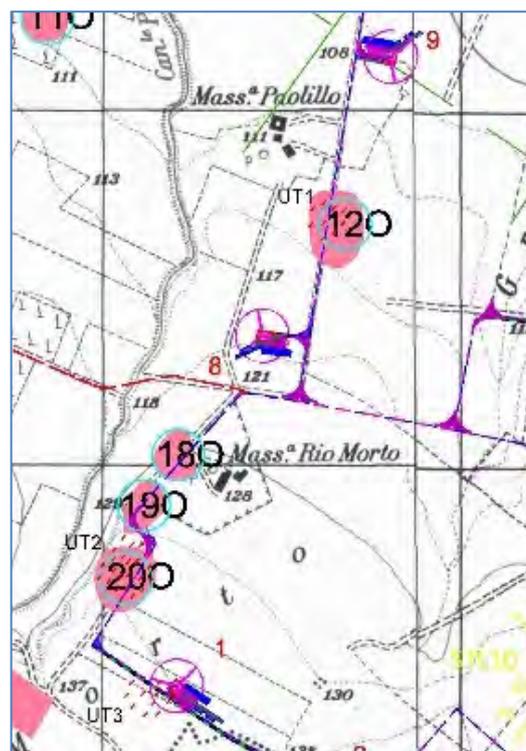


Figura 16: Carta delle presenze archeologiche su IGM

<sup>25</sup> Schmiedt 1989, tav. XVII, 1.

### 6.3 Foto aeree

Lo studio delle foto aeree si è basato sulla lettura di immagini di archivio zenitali, ad alta quota (1954) dell'Istituto Geografico Militare. Tutte le immagini sono state acquisite in formato digitale con risoluzione molto alta ed elaborate con programmi di fotolettura.

La lettura e l'analisi fotografica hanno evidenziato, nell'area oggetto dell'intervento, una serie di tracce da umidità, da vegetazione e da alterazione nella composizione del terreno riferibili a villaggi neolitici, a probabili fossati di recinzione, a strutture murarie sepolte, forse fattorie, nonché tracce relative alla viabilità e alla divisione agraria antica.

In particolare si segnala l'anomalia **STL01**, traccia lineare di colore nerastro con orientamento nord-ovest/sud-est da riferirsi probabilmente a divisioni agrarie sul cavidotto esterno di collegamento alla SSE e l'anomalia **STL 11**, in località Rio Morto-Canale Ponticello, probabile villaggio neolitico che interessa, invece, il cavidotto interno di collegamento tra l'aerogeneratore 5 e il 3.

Per ciò che concerne la divisione agraria della zona, appartenente in antico *all'ager herdonitanus*, si è presa in considerazione l'ipotesi di studio di G. Schmiedt; sulla base della griglia elaborata dallo studioso, con orientamento SO-NE, sono stati individuati alcuni allineamenti di strade, filari di alberi e tracce di limiti di campo ortogonali alla maglia centuriale (vedi schede nn. **27-28-29-34 O**) che però non interessano l'area di intervento.

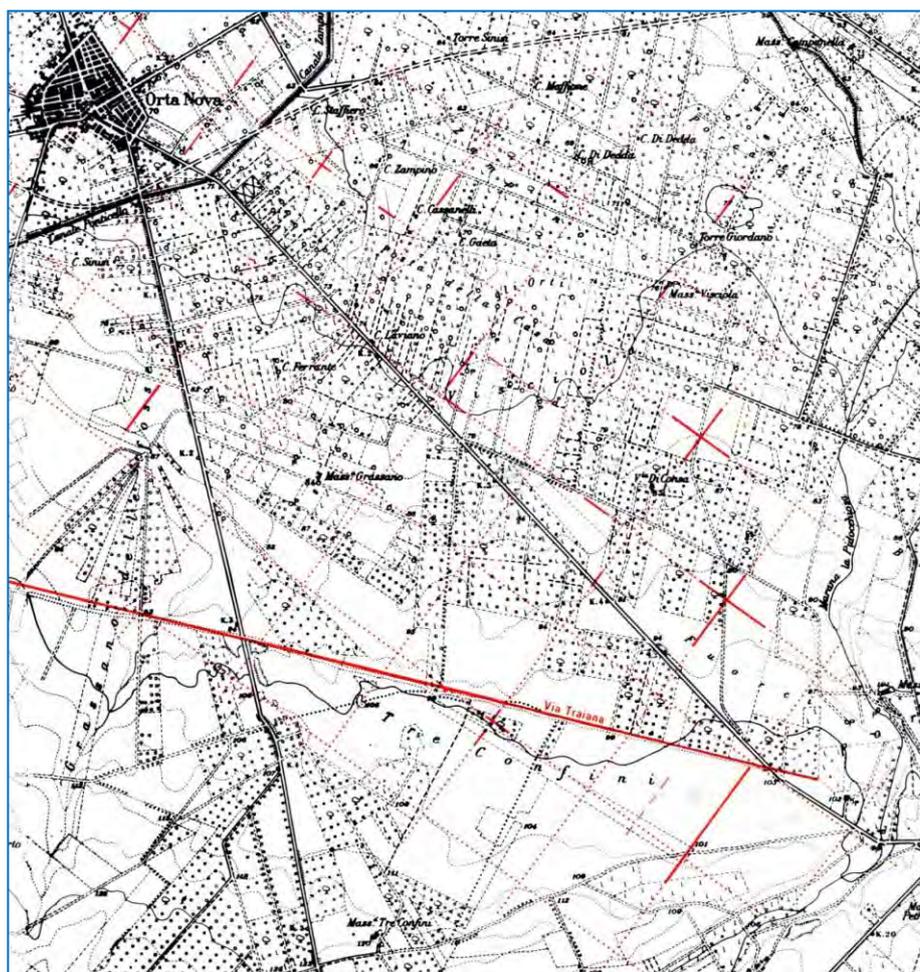


Figura 17: Stralcio della tavoletta IGM 1751NO "Orta Nova" con l'indicazione della maglia centuriale secondo G. Schmiedt (da G. Schmiedt, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia*, III. La centuriazione romana, Firenze 1989. Tav. XV fig. 1)

## 6.4 Vegetazione e visibilità

Come già accennato nel capitolo sulla metodologia, la ricerca archeologica preventiva non può prescindere dalla destinazione d'uso dei suoli, che determina le condizioni di visibilità sul terreno, ma anche, e soprattutto, lo stato di conservazione del deposito archeologico sottostante.

L'uso del suolo, il grado di urbanizzazione, l'accessibilità dei singoli campi hanno una enorme importanza ai fini della valutazione del rischio archeologico, la cui efficacia è direttamente proporzionale al grado di visibilità di un'area (che può essere connesso al tipo di coltura, alla presenza o meno di vegetazione infestante o macchia, al grado di urbanizzazione, con conseguente impossibilità di osservare la superficie del suolo) e alla sua accessibilità.

La maggior parte delle particelle interessate dalla ricognizione risultano essere campi destinati alla coltivazione di ortaggi, vigneti e cereali con diversi gradi di visibilità, da scarsa a ottima.

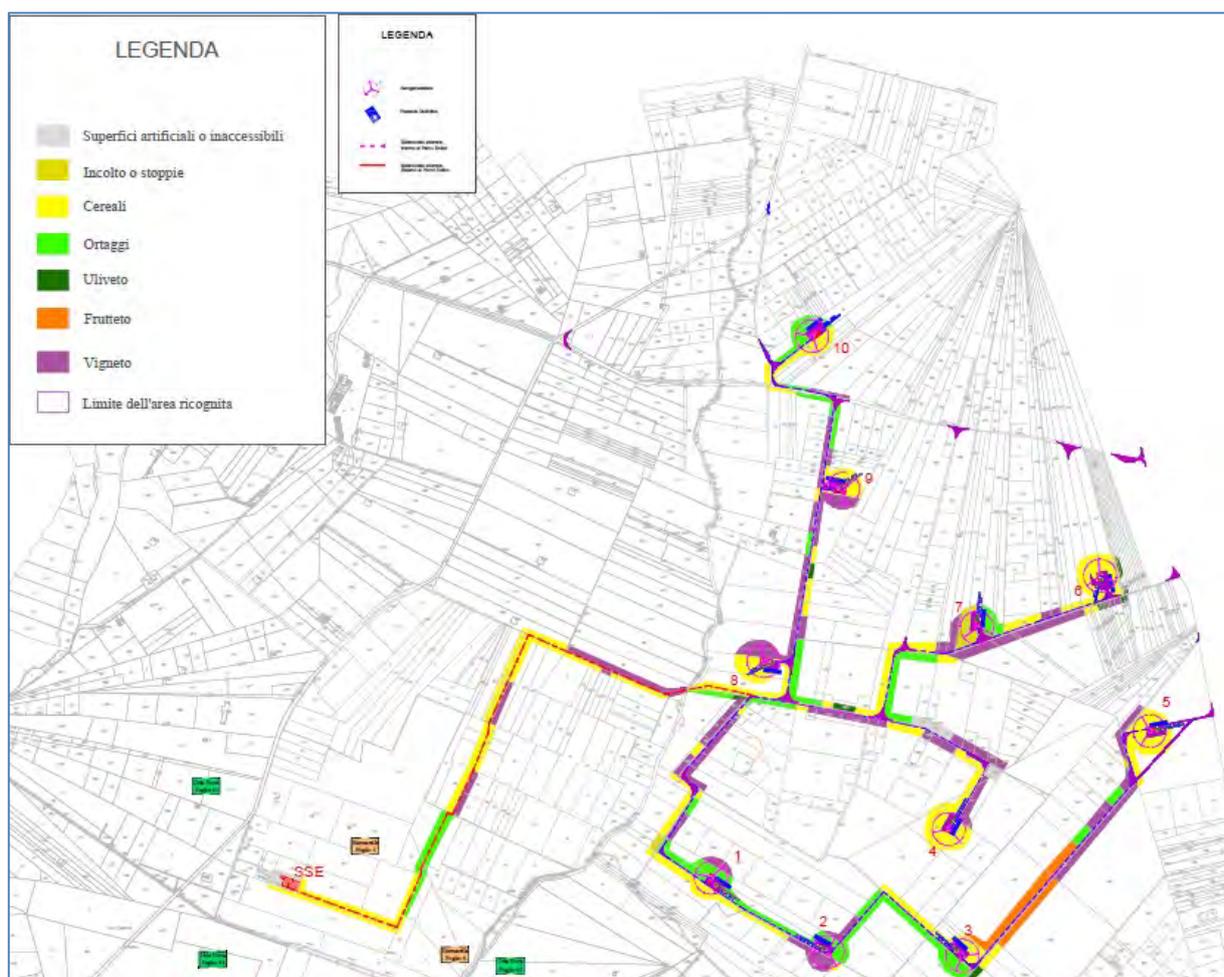


Figura 18: TAV 03a\_ Parco eolico “Ponticello” Orta Nova-Sternarella (FG).  
Carta della vegetazione su catastale

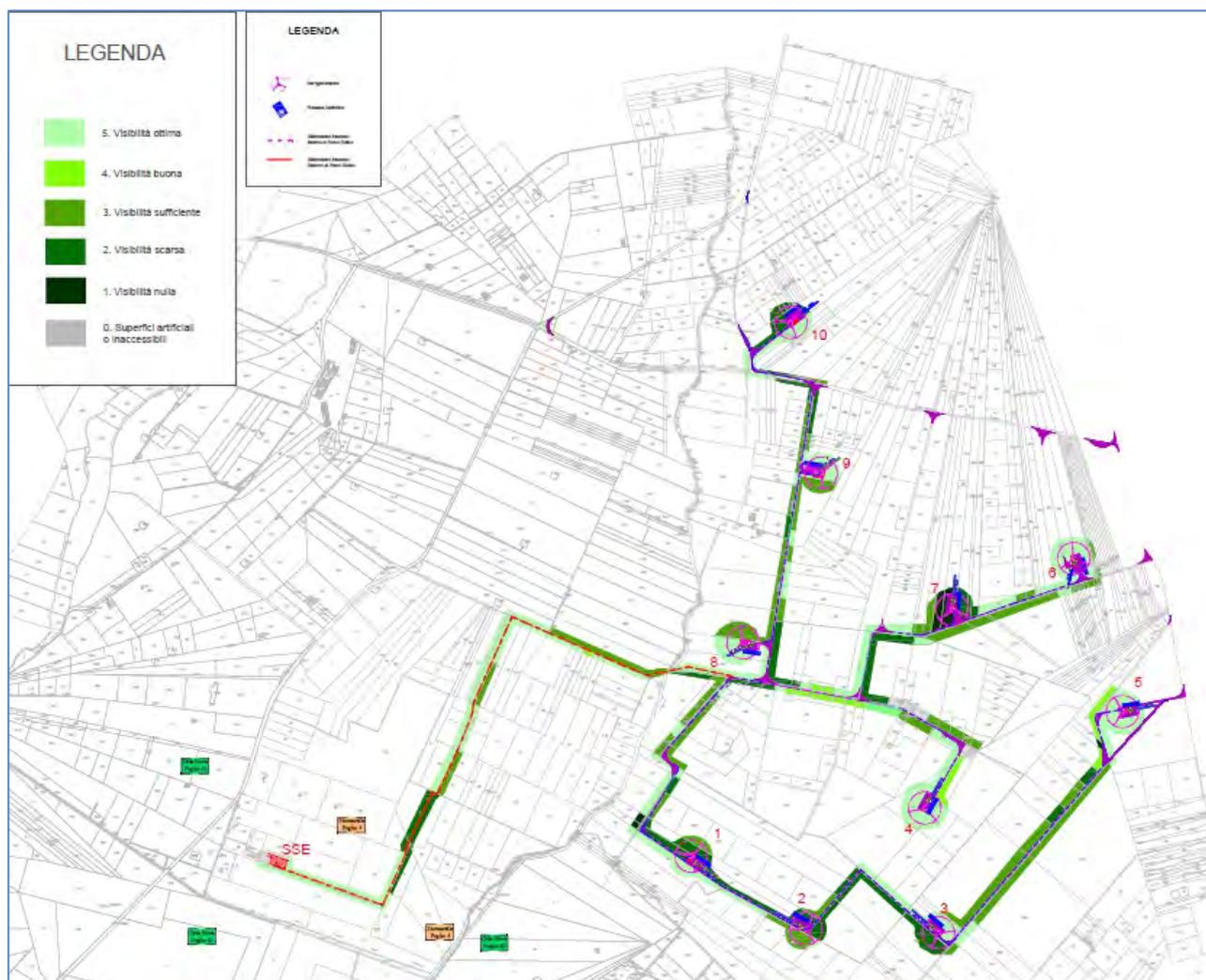


Figura 19: TAV 03b\_ Parco eolico "Ponticello", Orta Nova-Stornarella (FG).  
Carta della visibilità su catastale

## 6.5 Ricognizione di superficie

La ricognizione di superficie ha permesso di rilevare e segnalare, nell'area oggetto della presente indagine, **tre Unità Topografiche**. I terreni sono stati tutti ricogniti (intere particelle) con metodo intensivo e sistematico.

L'**unità topografica 1**, (Foglio 63, Orta Nova, particelle 70-87-490-513-514-496) è ubicata in località Grassano delle Fosse, nel territorio comunale di Orta Nova, lungo la strada vicinale Novelli, circa metri 360 a est dal canale Marana Santo Spirito e circa metri 220 a SE da masseria Paolillo. Si tratta di un'area extraurbana a vocazione agricola



Figura 20: Area della UT 1 lungo il percorso del cavidotto interno tra gli aerogeneratori 8 e 9 (vista da NO)

L'area di dispersione, di circa metri 110x120, è costituita da una rada presenza di frammenti relativi a vari tipi di impasto grezzo non tornito, con rari frammenti caratterizzati da una lucidatura a stecca e schegge di selce. La natura del materiale rinvenuto fa propendere per un'interpretazione del sito come piccolo insediamento rurale genericamente inquadrabile all'età protostorica.



Figura 21: UT 1, dispersione frammenti fittili

### L'unità topografica

**2**, (Foglio 63, Orta Nova, particelle 150-151-152-145-144) è ubicata lungo il tracciato del cavidotto interno verso l'aerogeneratore 1, in località Rio Morto, nel territorio comunale di Orta Nova, lungo la strada comunale Ortona-Stornarella,



**Figura 22: UT 2, lungo cavidotto interno dell'aerogeneratore 1 (vista SO)**

circa metri 90 a est dal

canale Marana Santo Spirito e circa metri 200 a SO da masseria Rio Morto settentrionale. L'area di dispersione, di circa m 180x160, è costituita da una discreta concentrazione di materiale archeologico, frammenti laterizi (tegole e coppi) e ceramici relativi a grandi contenitori, anfore, ceramica comune da mensa e da dispensa, ceramica da fuoco e rari frammenti di ceramica sigillata.

La natura del materiale rinvenuto fa propendere per un'interpretazione del sito come insediamento rurale di età romana.



**Figura 23: UT 2, area di dispersione frammenti**

L'unità topografica 3, (Foglio 63, Orta Nova, particelle 148-147-149) è ubicata nei pressi dell'area dove è prevista la messa in opera dell'aerogeneratore 1, in località Rio Morto, nel territorio comunale di Orta Nova, lungo la strada comunale Ortona-Stornarella, circa metri 350 a est dal canale Marana Santo Spirito e circa metri 500 a S-SO da masseria Rio Morto settentrionale. Si tratta di un'area a vocazione agricola adibita a cereali e ortaggi.



Figura 24: UT 3, nei pressi dell'area dell'aerogeneratore 1 (vista O)

L'area di dispersione, di circa m 130x110, è costituita da una scarsa concentrazione di materiale archeologico, frammenti laterizi (tegole e coppi) e ceramici relativi a vari tipi di impasto grezzo non tornito, con rari frammenti caratterizzati da una lucidatura a stecca e schegge di selce.

La natura del materiale rinvenuto fa propendere per un'interpretazione del sito come insediamento rurale di età protostorica.



Figura 25: UT 3, area di dispersione frammenti

## 6.6 Valutazione del rischio archeologico

L'analisi delle criticità evidenziate dal presente studio ha permesso di delineare un quadro abbastanza chiaro della situazione all'interno dell'area interessata dal progetto.

La documentazione archeologica appare articolata (**potenziale archeologico**) nel lungo

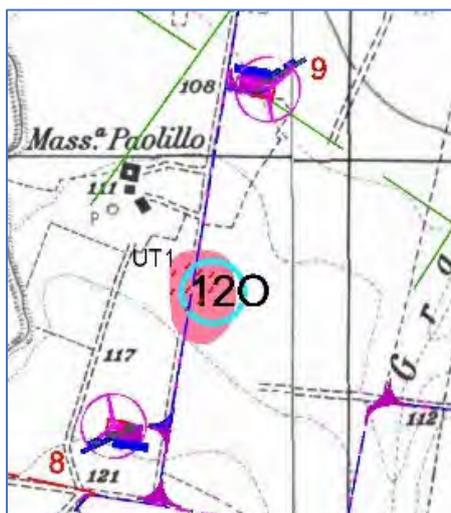


Figura 26: Presenze archeologiche in località Grassano delle Fosse

periodo e la ricognizione e l'analisi aerotopografica hanno restituito tracce che in alcuni casi incrociano i dati bibliografici, documentando una consolidata presenza antropica nel corso dei secoli. Si tratta di un'area ricca di tracce riferibili alla presenza di villaggi neolitici e in particolare in località Grassano delle Fosse lungo il cavidotto interno tra WTG 08 e 09, dove si riscontrano tracce di materiali preistorici (**UT 01**) che confermano i dati noti da bibliografia

(**120**), così come in località per Rio Morto lungo il cavidotto di collegamento tra WTG 08 e 01 i dati da ricognizione (**UT 2**) confermano la presenza di evidenze note da bibliografia (**180, 190, 200**) e in corrispondenza dell'area dove è prevista la messa

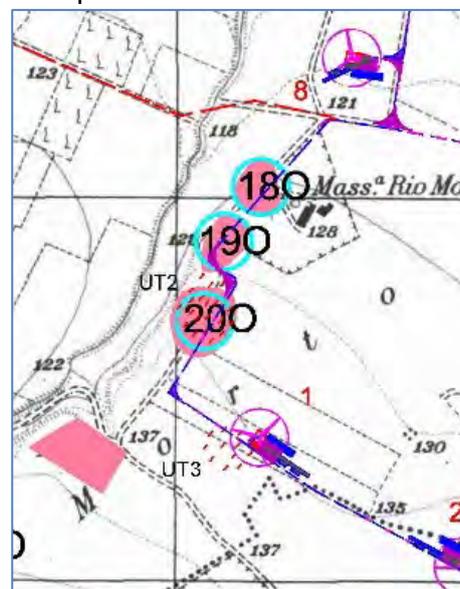


Figure 27: Presenze archeologiche in località Rio Morto

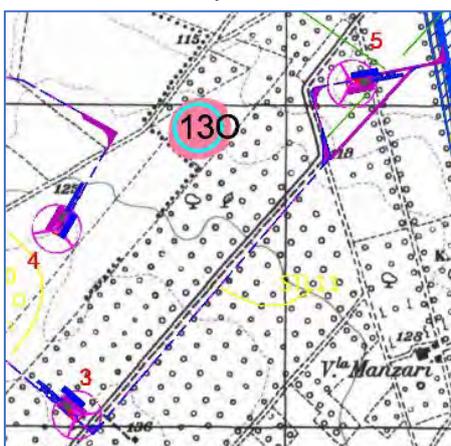


Figure 28: Presenze archeologiche in località Rio Morto-Canale Ponticello

in opera dell'aerogeneratore 1 per tracce di materiali pertinenti ad un insediamento rustico (**UT 3**), in località Rio Morto-Canale Ponticello, in corrispondenza del cavidotto di collegamento aerogeneratore 5-3 dove si riscontra da analisi aerotopografica una anomalia (**STL11**) relativa ad un probabile villaggio neolitico e in località Lagnano da Piede, in corrispondenza del

cavidotto esterno di collegamento alla SSE, l'analisi aerotopografica (**STL 01**), evidenzia tracce lineari riferibili probabilmente a divisioni agrarie.

La valutazione dell'**effettivo rischio archeologico** è strettamente relazionata alle opere programmate e differenziata sulla base della loro incidenza sui terreni e sulla stratigrafia originale.

Di seguito si riportano le opere previste e il relativo rischio.



Figure 29: Presenze archeologiche in località Lagnano da Piede

## **OPERE PRIMARIE: AREA PARCO**

**Tipologia dell'opera:** P.E. "Ponticello", cavidotto di collegamento aerogeneratore 8-9

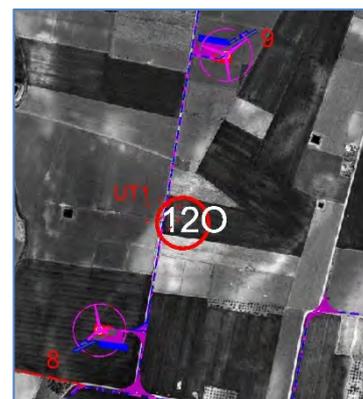
**Specifica:** scavo cavidotto di collegamento

**Distanza dall'opera:** 0m dal cavidotto

**Valore di rischio rispetto all'opera:** **alto**

**Impatto:** **alto**

**Motivazione:** Il progetto, in corrispondenza del cavidotto interno di collegamento tra aerogeneratore 8 e 9, a sud-est di masseria Paolillo, investe un'area in cui si localizza un villaggio neolitico noto da bibliografia, **12 O**, coincidente con l'evidenza archeologica segnalata da **PPTR Puglia** e con l'**UT1**, area di dispersione individuata da ricognizione.



**Tipologia dell'opera:** P.E. "Ponticello", cavidotto di collegamento aerogeneratore 8-1

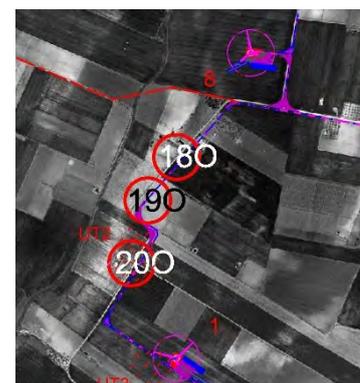
**Specifica:** scavo cavidotto di collegamento

**Distanza dall'opera:** 0m dal cavidotto

**Valore di rischio rispetto all'opera:** **alto**

**Impatto:** **alto**

**Motivazione:** Il progetto, in corrispondenza del cavidotto interno di collegamento tra aerogeneratore 8 e 1, a, investe un'area in cui si localizzano a poca distanza tra loro, i villaggi neolitici noti da bibliografia, **18**, **19** e **20 O**, coincidenti con le evidenze archeologiche segnalate da **PPTR Puglia** e l'**UT2**, area di dispersione individuata da ricognizione.





**Tipologia dell'opera:** P.E. "Ponticello", aerogeneratore 1

**Specifica:** scavo area torre, preparazione piazzola e posa cavidotto di collegamento alla torre

**Distanza dall'opera:** 0m dall'opera

**Valore di rischio rispetto all'opera:** **medio**

**Impatto:** **medio**

**Motivazione:** Il progetto, nei pressi dell'area dove è prevista la messa in opera dell'aerogeneratore 1, investe superfici con scarsa dispersione di materiali pertinenti ad un insediamento rurale genericamente inquadrabile all'età protostorica, **UT3**.



**Tipologia dell'opera:** P.E. "Ponticello", cavidotto di collegamento aerogeneratore 5-3

**Specifica:** scavo cavidotto di collegamento

**Distanza dall'opera:** 0m dal cavidotto

**Valore di rischio rispetto all'opera:** **medio-basso**

**Impatto:** **basso**

**Motivazione:** Il progetto, in corrispondenza del cavidotto interno di collegamento tra aerogeneratore 5 e 3, in località Rio Morto-Canale Ponticello, investe un'area in cui si segnala l'anomalia **STL 11**, probabile villaggio neolitico.



## **AREA CAVIDOTTO ESTERNO E SSE MT**

**Tipologia dell'opera:** P.E. P.E. "Ponticello", cavidotto esterno-SSE

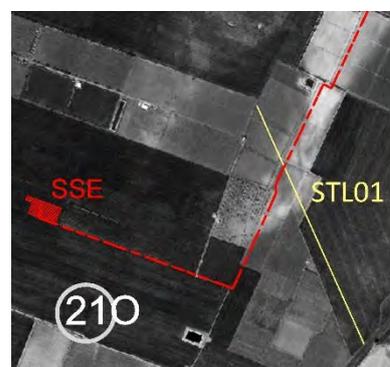
**Specifica:** scavo cavidotto esterno

**Distanza dall'opera:** 0m dal cavidotto

**Valore di rischio rispetto all'opera:** **medio-basso**

**Impatto:** **basso**

**Motivazione:** Il progetto, in corrispondenza del cavidotto esterno di collegamento alla SSE, in località Lagnano da Piede, investe un'area in cui si segnala l'anomalia **STL01**, traccia lineare di colore nerastro con orientamento nord-ovest/sud-ovest da riferirsi probabilmente a divisioni agrarie.



 **Nostoi S.R.L.**  
Via San Marco, 1511  
30015 CHIOGGIA (VE)  
C.F.P. e Ispra/Ri 03 653 560 270  
REA VE 327005



<b>Intervento</b>	<b>Lotto</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Rischio</b>
Area Parco	1	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	<b>medio</b>
	2	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	<b>basso</b>
	3	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	<b>basso</b>
	4	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	<b>basso</b>
	5	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	<b>basso</b>
	6	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	<b>basso</b>
	7	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	<b>basso</b>
	8	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	<b>basso</b>
	9	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	<b>basso</b>
	10	Area torre piazzola e cavidotto accesso	Scavo area torre, scotico piazzola, scavo e posa cavidotto	<b>basso</b>
	1-2	Cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	<b>basso</b>
	2-3	Cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	<b>basso</b>
	3-5	Cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	<b>medio-basso</b>
	1-8	Cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	<b>alto</b>
	8-9	Cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	<b>alto</b>
	9-10	Cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	<b>basso</b>
8-4	Cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	<b>basso</b>	



<b>Intervento</b>	<b>Lotto</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Rischio</b>
Area Parco	4-7	Cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	basso
	7-6	Cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	basso
Area esterna	Cavidotto esterno	Cavidotto di collegamento esterno su strada	Scavo e posa cavi	basso
	SSE/MT	Cavidotto di collegamento	Scavo e posa cavi	medio-basso



## 7. Bibliografia

- ALVISI 1970 - G. Alvisi, *La viabilità romana della Daunia*, Società di Storia Patria per la Puglia, vol. XXXVI, Bari, 1970;
- ARCHIVIO SAP (FG) - Archivio Ufficio di Foggia, Centro operativo per l'archeologia della Daunia;
- BALDACCI 1972 - O. Baldacci, *Puglia*, Torino, 1972;
- BOENZI 1983 - F. Boenzi, *Puglia, un Mezzogiorno diverso. Il quadro geografico-fisico*, in *Opicina*, 1983;
- BROWN 2001-03 – K. A. Brown, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian Air Photographic Record and the Riley archive*, in *Accordia Research Paper*, vol. 9;
- CASSANO MANFREDINI 1983 - S. M. Cassano A. Manfredini (a cura di), *Studi sul neolitico del Tavoliere della Puglia. Indagine territoriale in un'area campione*, in *British Archeological Reports, International Series*, 160, Oxford, 1983;
- DE LUCA 2003 - F. De Luca, *Il caso del Tavoliere*, in M. Guaitoli (a cura di), *Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio*, Roma, 2003;
- DELANO SMITH 1978 - C. Delano Smith, *Daunia Vetus. Terra, Vita E Mutamenti Sulle Coste Del Tavoliere*, Foggia, 1978;
- JONES 1987- G.D.B. Jones, *Apulia. Volume I: Neolithic Settlement in the Tavoliere*, The Society of Antiquaries of London, 1987;
- MARTIN 1997 - J. M. Martin, *La città di Foggia nell'ambito della valorizzazione del Tavoliere (secoli XI-XIII)*, in Calò Mariani M.S. (a cura di), *Foggia medievale*, Foggia, 1997;
- MERTENS 1995 - J. Mertens (a cura di), *Herdonia. Scoperta di una città*, Bari, 1995;
- PALASCIANO 1999 - I. Palasciano, *Le lunghe vie erbose. Tratturi e pastori del Sud*, Lecce 1999;
- PANTANELLI 1939 - E. Pantanelli, *Le terre del Tavoliere*, in *Annali della Sperimentazione Agraria*, 37, 1939;
- PICCARRETA-CERAUDO, *Manuale di aerotopografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari 2000;
- PISTILLO 2001: *Orta Nova nei Secoli. Dalle origini all'Unità d'Italia*, Foggia, 2001;
- VOLPE 1990 - G. Volpe, *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Edipuglia, Bari, 1990;
- VOLPE 1996 - Volpe G, Contadini, *Pastori e Mercanti Nell'Apulia Tardoantica*, Bari, 1996,
- VOLPE 2000 - G. Volpe, *Herdonia romana, tardoantica e medievale alla luce dei recenti scavi*, in G. Volpe (a cura di), *Ortona X*, Bari, 2000;
- SCHMIEDT G. *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia, III. La centuriazione romana*, Firenze 1989. Tav. XV fig. 1.